



"QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SOCIETA' PER AZIONI"

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

---

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 3 aprile 2024





## **Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023**

Azionista di controllo: Anas S.p.A. – Gruppo FS  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di RFI S.p.A.  
Capitale Sociale: euro 50.000.000 sottoscritto e interamente versato  
Sede Legale: via Monzambano n. 10, Roma  
Codice Fiscale/Partita IVA: C.F. 07555981005  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma R.E.A.: RM/1039626  
Indirizzo P.e.c.: [quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it](mailto:quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it)  
Web address: [www.quadrilaterospa.it](http://www.quadrilaterospa.it)



## INDICE

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

<b>1)</b>	<b>Missione della Società</b>	pag.	3
<b>2)</b>	<b>Organi Societari e di controllo</b>	pag.	4
<b>3)</b>	<b>Introduzione</b>	pag.	5
<b>4)</b>	<b>Principali Indicatori Economico/Finanziari</b>	pag.	8
<b>5)</b>	<b>Principali eventi dell'esercizio</b>	pag.	8
<b>6)</b>	<b>Risorse Umane</b>	pag.	8
<b>7)</b>	<b>Sicurezza sul Lavoro</b>	pag.	9
<b>8)</b>	<b>Ambiente</b>	pag.	9
<b>9)</b>	<b>Continuità Aziendale</b>	pag.	9
<b>10)</b>	<b>Andamento Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria</b>	pag.	10
<b>11)</b>	<b>Fattori di Rischio</b>	pag.	11
<b>12)</b>	<b>Investimenti ed Informazioni sull'Andamento delle Attività</b>	pag.	11
	<b><i>12-a) Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV)</i></b>	pag.	11
	12-a.1) Maxilotto 1	pag.	12
	12-a.2) Maxilotto 2	pag.	15
	12-a.3) Interventi inclusi nel Contratto di Programma tra MIMS ed Anas	pag.	22
	12-a.4) Opere compensative ex Delibere CIPE n. 83/2008 e n. 65/2016	pag.	28
	12-a.5) Intervento non prioritario da Delibera CIPE 64/2016 e non ancora finanziato	pag.	28
	<b><i>12-b) Struttura Finanziaria del Progetto</i></b>	pag.	28
	12-b.1) Finanziamenti da norme di legge e deliberati dal CIPE (ora CIPESS)	pag.	31
	12-b.2) Capitale Sociale	pag.	36
	12-b.3) Finanziamenti da Regioni e da Anas	pag.	37
	12-b.4) Apporti dalle Camere di Commercio	pag.	37
	<b><i>12-c) Riserve Contraenti Generali</i></b>	pag.	37
<b>13)</b>	<b>Procedimenti e Contenziosi</b>	pag.	39
<b>14)</b>	<b>Rapporti con Parti Correlate</b>	pag.	46
<b>15)</b>	<b>Informativa relativa all'art. 2497-ter del Codice civile</b>	pag.	48
<b>16)</b>	<b>Altre Informazioni</b>	pag.	48
<b>17)</b>	<b>Fatti di Rilievo successivi al 31/12/2023 ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	pag.	49
<b>18)</b>	<b>Conclusioni</b>	pag.	52

### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

<b>Prospetti:</b>	Stato Patrimoniale Attivo	pag.	53
	Stato Patrimoniale Passivo	pag.	55
	Conto Economico	pag.	56
	Rendiconto Finanziario	pag.	58

<b>Nota Integrativa</b>	pag.	59
-------------------------	------	----



## 1) Missione della Società

Si richiama di seguito la missione ed il profilo societario della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (in breve QMU).

La QMU, costituita in data 6 giugno 2003 nella forma giuridica di società di capitali, si qualifica, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (già art. 172 D.Lgs. 163/2006), quale "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro.

La QMU ha per oggetto - quale Soggetto Attuatore Unico - la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna" (il Progetto) di cui alle delibere del CIPE (dal 1° gennaio 2021 CIPESS - Comitato Interministeriale della Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) del 21 dicembre 2001 n. 121, del 31 ottobre 2002 n. 93, del 27 maggio 2004 n. 13).

Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443.

Rientrano nell'oggetto sociale:

- a) la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di viabilità ricompreso nel Progetto siano esse di competenza di ANAS S.p.A. siano esse di competenza degli Enti Territoriali interessati;
- b) il reperimento delle risorse finanziarie - statali, comunitarie, locali e private - necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del Sistema di Viabilità. La Società potrà inoltre compiere, purché in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie utili e/o opportune, nonché potrà assumere, sempre in via strumentale e non a scopo di collocamento, partecipazioni in altre società, consorzi e/o enti costituiti o da costituire.

Con Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2017) il Progetto Quadrilatero – come già descritto nei precedenti bilanci – è stato ampiamente aggiornato e viene riportato nel seguito della presente Relazione.

Con la stessa Delibera 64/2016, il CIPE ha decretato di abbandonare il progetto concernente la valorizzazione di aree leader del Piano di Area Vasta (PAV) disponendo contestualmente la destinazione delle relative risorse al completamento delle opere infrastrutturali indicate nella Delibera, segnatamente per il 3° ed il 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche – Maxilotto 2.

Le attività societarie di progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità di competenza di ANAS S.p.A. e di competenza degli Enti Territoriali interessati (c.d. Progetto di Infrastrutturazione Viaria - PIV) vengono svolte dalla QMU in nome proprio e per conto di ANAS in forza di apposita Convenzione del 26 settembre 2005. Ai sensi di tale Convenzione la controllante ANAS ha conferito alla QMU mandato senza rappresentanza, disciplinando il meccanismo di trasferimento - rifatturazione di pari importo - delle infrastrutture viarie realizzate; ciò in quanto le opere stesse sono destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile di ANAS. Si precisa al riguardo che le aree espropriate interessate dalle opere vengono direttamente intestate al Demanio dello Stato – Ramo Strade, che è competente per la relativa assegnazione ai gestori dei tratti stradali consegnati da QMU.

La direzione e coordinamento a decorrere dal 1° giugno 2022, viene esercitata, per vincolo contrattuale, da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nei confronti di Anas (che resta azionista di controllo di QMU) e, in adesione a tale vincolo, anche nei confronti di QMU. Su tale modifica si è riferito nel Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023.

La controllante Anas S.p.A. svolge in *service* le attività per alcune funzioni aziendali relative a: D. Lgs. 81/08 (salute e sicurezza sul luogo di lavoro); Internal Auditing; gestione del personale con esclusione di alcune attività di amministrazione (servizio di payroll, di rilevazione presenze, di gestione dei badge); definizione delle riserve; attività e servizi relativi ai Collegi Consultivi Tecnici; Collaudi delle Opere Viarie; sistemi informativi; servizi fiscali; programmazione e procedure di gara per acquisto di beni e servizi; programmazione lavori e procedure di gara per affidamenti a Contraente Generale, dei contratti di concessione e degli appalti di lavori; consulenza in ambito di trasparenza e prevenzione della corruzione; assistenza in ambito di accordi di sicurezza; assistenza in materia di privacy con la nomina del "Responsabile della Protezione dei Dati" (RPD – Data Protection Officer – DPO); utilizzo porzione immobiliare per gli uffici della sede di Roma; prestazioni in ambito di Contenzioso responsabilità civile e tutele assicurative.

Nel corso del 2023 si è provveduto a formalizzare tra Anas e QMU il rinnovo, a condizioni di mercato, del suddetto contratto di *service* per il triennio 2023-2025.

## 2) Organi Societari e di controllo

Nel corso del primo semestre 2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha deliberato in ordine al rinnovo sia del Consiglio di Amministrazione - che nella riunione del 26 aprile 2023 ha confermato le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale al medesimo Consigliere del precedente mandato – sia del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (quindi fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2025), rispettivamente composti come segue:

### Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Avv. Maria Stefania Masini
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ing. Eutimio Mucilli
Consigliere di Amministrazione	Dott. Antonio Pettinari
Consigliere di Amministrazione	Dott.ssa Carmela Tagliarini
Consigliere di Amministrazione	Dott. Giorgio Zavadini

### Collegio Sindacale:

Presidente	Dott. Cesare Tomassetti
Sindaco effettivo	Dott. Claudio Marcantognini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Alessandra Vasale

\*\*\*\*\*

La stessa Assemblea del 20 aprile 2023 ha inoltre deliberato – su proposta motivata del Collegio Sindacale – in linea con le direttive di Gruppo e con quanto indicato dalla controllante Anas, di:

- approvare il recesso dall'incarico di revisione legale in corso con EY S.p.A. conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2022 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, secondo quanto convenuto nell'articolo 8 della Lettera di affidamento Prot. QMU-2326-U del 24/05/2022, accettata dalla EY S.p.A. in data 06.06.2022 (Prot. QMU-I-2574 del 09.06.2022), in attuazione di specifica previsione nel bando di gara svolta da Anas nel 2022;

- conferire alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. – quale Revisore Unico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (quindi fino alla data dell’assemblea di approvazione del bilancio 2025).

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:**

Nel corso del 2023, il nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza del Dirigente Preposto nominato dal precedente organo amministrativo, ha provveduto a riconfermare in tale funzione la Dott.ssa Dara Castiglionesi che scadrà insieme all’attuale Consiglio.

### **3) Introduzione**

Con la presente Relazione, redatta in linea con quella di cui all’art. 2428 del codice civile, viene fornita l’illustrazione – tesa ad essere fedele, equilibrata ed esauriente – della gestione aziendale posta in essere nel corso del 2023 riportando la situazione delle opere del Progetto Quadrilatero, la sua struttura finanziaria, gli aspetti relativi alla sicurezza, all’ambiente, alle risorse, nonché altre informazioni relative, in particolare, ai principali rischi e incertezze e all’evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda il quadro normativo in cui opera la QMU si fa richiamo a quanto riportato nel paragrafo 1 sulla missione sociale.

A ciò si aggiunge che la QMU, oltre ad attenersi alle disposizioni in materia di appalti e contratti pubblici, si conforma – per quanto applicabili – alle normative di seguito richiamate:

- sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/2001) adottando, in particolare, il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ed il Codice Etico e nominando l’Organismo di Vigilanza, attualmente in composizione collegiale;
- in materia di trasparenza – applicata limitatamente agli atti di interesse pubblico – attivando, in particolare, un’apposita sezione denominata “Società Trasparente” nel sito internet, nella quale vengono pubblicati ed aggiornati documenti ed informazioni, e nominando il Responsabile della Trasparenza.
- in materia di prevenzione della corruzione, che viene applicata in via volontaria secondo le indicazioni della controllante ANAS in merito alla Politica Anticorruzione del Gruppo FS, non rientrando nell’ambito di applicazione soggettivo. In tale contesto, è stata mantenuta la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che coincide con il Responsabile della Trasparenza, ed è stato adottato il “Framework Unico Anticorruzione”, composto dai seguenti documenti:
  - ✓ “Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione” emanate da ANAS e recepite da QMU con delibera del CdA del 20 novembre 2019.
  - ✓ “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001” adottato da QMU, unitamente al Codice Etico. In data 10 giugno 2021 il CdA ha approvato l’aggiornamento del Modello 231/2001 per adeguarlo sia alla *governance* aziendale sia a norme di nuova introduzione nel D. Lgs. 231/2001. Inoltre, nella stessa riunione il CdA ha deliberato il recepimento del Codice Etico del Gruppo FS italiane in linea con quanto effettuato dalla controllante ANAS.
  - ✓ “Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001”; documento vigente nella versione approvata dal CdA del 2 marzo 2022.

In tale ambito si segnala che nel corso del 2023 sono state emanate alcune modifiche relative all'istituto del "whistleblowing" che disciplina il procedimento di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni (anche anonime) riguardanti la Società inviate da Terzi o da Persone della Società.

Nel corso del 2023 è stata emessa una nuova procedura relativa alla "Gestione delle Segnalazioni (Whistleblowing)" implementata in linea con le novità normative introdotte dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Si evidenzia in particolare che detta Procedura prevede l'attivazione di nuovi canali di segnalazione che si aggiungono a quelli già esistenti e attivi (posta elettronica; servizio postale).

Pertanto, a seguito della nuova Procedura, sono attivi i seguenti canali di segnalazione:

- Posta ordinaria: a mezzo di lettera raccomandata all'indirizzo della sede sociale, via Monzambano n. 10 – 00185 Roma, con indicazione sulla busta "al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.";
- Posta elettronica: all'indirizzo di Posta Elettronica [whistleblower@quadrilaterospa.cloud](mailto:whistleblower@quadrilaterospa.cloud);
- Piattaforma informatica whistleblowing: accessibile dal sito internet di QMU - [www.quadrilaterospa.it](http://www.quadrilaterospa.it) - Sezione Società Trasparente/Altri contenuti/whistleblower;
- Verbalmente con sistema di messaggistica vocale registrato, integrata nella suddetta Piattaforma whistleblowing;
- Verbalmente mediante dichiarazione rilasciata dal Segnalante, in apposita audizione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, riportata a verbale e sottoscritta dal Segnalante.

Si sottolinea infine che la Procedura prevede misure atte a garantire la massima riservatezza della identità del Segnalante nonché la sua tutela e protezione contro le ritorsioni poste in essere, tentate o minacciate in ragione di una segnalazione.

Con riferimento alle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo 175/2016 (e s.m.i.) la QMU si conforma alle disposizioni di interesse, tenendo conto del contesto societario di Gruppo. Al riguardo, occorre tenere presente che, a seguito dell'integrazione di ANAS nel "Gruppo FS", la "Quadrilatero Marche Umbria S.p.A." non è più società in controllo pubblico e che, in considerazione della presenza nel capitale di QMU di enti territoriali e locali, si configura quale "società a partecipazione pubblica diretta ma non di controllo (art. 2 lett. n del D. Lgs. n. 175/2016).

La QMU inoltre è inclusa nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato (elenco che viene aggiornato annualmente entro il 30 settembre, da ultimo pubblicato nella GURI del 26-09-2023 Serie Generale n. 225).

Quale "società" inserita nel predetto elenco ISTAT, la QMU provvede ad espletare alcuni adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 recante <<Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica>>, tra cui la redazione del Conto Consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio d'esercizio.

Sempre in qualità di "società" inserita nel predetto elenco ISTAT, la QMU è soggetta ad alcune misure di riduzione e razionalizzazione della Spesa Pubblica contenute in diversi provvedimenti di legge ove applicabili. Al riguardo si precisa che le riduzioni attuate da QMU non hanno determinato versamenti allo Stato in considerazione della natura giuridica di "Società Pubblica di Progetto", senza scopo di lucro, e Soggetto Attuatore Unico per la realizzazione del progetto "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di

penetrazione interna”.

In merito risultano di interesse per QMU, i limiti di spesa indicati nel prospetto che segue.

*Importi espressi in euro migliaia*

Descrizione	Riferimento legge	Obiettivo legge	Applicabile a QMU	Consunt. di riferimento	Spesa sostenibile 2023	Consunt. 31/12/23	Residuo al 31/12/23
Spese rappresentanza	comma 8 art. 6 D.L. 78/2010	20%	NO				
Consulenze	comma 7 art. 6 D.L. 78/2010	20%	NO				
	art.14 D.L. 66/2014 art. 1, commi 5, 5-bis, 5-ter e 6, D.L. 101/2013	n.a. 4,2% o 1,4% 75% (del limite di spesa 2014)					
Spending review consumi intermedi	comma 3 art. 8 D.L. 95/2012 e art 50 D.L. 66/2014	85%	SI	1.054 (es. 2010)	896	118	778
Spese per Autovetture	art.15 D.L. 66/2014	30%	NO				
Costi operativi	art 20 D.L. 66/2014	96% (tenuto conto dei risparmi previsti altri articoli DL66/14)	SI	2.647 (es. 2013)	2.578	2.060	518

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. – nell’ambito dell’incarico di revisione legale dei conti, deliberato dall’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 – effettua la verifica di coerenza tra i libri contabili ed i prospetti/tabelle riepilogative dei preventivi e dei consuntivi delle spese sottoposte ai limiti delle leggi sul contenimento della spesa pubblica, nonché la verifica della conformità a tali leggi.

Si evidenzia inoltre che, a seguito degli Audit svolti dal valutatore dell’ente certificatore Rina S.p.A. in data 4 luglio 2023 presso gli uffici dell’Alta Sorveglianza di Fabriano e presso la sede sociale di Roma, la QMU ha ottenuto il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

#### 4) Principali indicatori economico finanziari

Per la Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. la determinazione degli indici in oggetto risulta non significativa, per effetto delle peculiarità operative e delle relative modalità di rilevazione contabile delle operazioni societarie.

Infatti, come illustrato nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2023 e riportato nel paragrafo 1 della presente Relazione, la QMU, in forza del mandato senza rappresentanza conferito dalla controllante Anas con la Convenzione del 26/09/2005, ribalta alla stessa tutti i costi diretti e indiretti sostenuti per la realizzazione dell'Opera.

Inoltre si precisa che non sussistono criticità significative in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, alla natura ed alle dimensioni della stessa, con l'adozione delle misure necessarie, è in capo agli amministratori così come previsto dall'art. 2086 del c.c.

#### 5) Principali eventi del periodo

L'illustrazione dei principali eventi dell'anno 2023 è riportata in modo organico nel prosieguo della Relazione al paragrafo 12 riferito alle diverse "commesse" del "Progetto Quadrilatero" (Maxilotto 1, Maxilotto 2, Contratto di Programma MIT-Anas).

#### 6) Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 l'organico aziendale dipendente si attesta a 30 unità a tempo indeterminato (di cui 2 risorse distaccate presso Stretto di Messina SpA) ed è composto da 15 quadri e 15 impiegati.

Si specifica, inoltre, che operano in distacco dalla controllante Anas n. 7 risorse di cui 2 Dirigenti e 5 Quadri.

Rispetto al 31/12/2022 si evidenzia il distacco di 1 Quadro e di 1 Impiegato presso la Società Stretto di Messina S.p.A. (con percentuale 100%); inoltre, l'assunzione di 3 Impiegati nel mese di ottobre 2023.

Infine, si rileva il termine del distacco di 1 Dirigente (assegnato al 100%) in data 20/12/2023 e la variazione della percentuale di distacco (dal 90% al 100%) di un Quadro a partire dal mese di ottobre 2023.

Le attività di selezione e formazione del personale sono svolte in service dalla controllante Anas.

Nella tabella che segue viene riepilogata la situazione complessiva al 31.12.2023 rispetto al 31.12.2022:

	Dipendenti QMU	Distaccati da ANAS	Totale
<b>PERSONALE AL 31.12.2022</b>	<b>27</b>	<b>9</b>	<b>36</b>
Entrate	3	0	3
Uscite	0	2	2
<b>PERSONALE AL 31.12.2023</b>	<b>30</b>	<b>7</b>	<b>37</b>
<b>CONSISTENZA MEDIA 2022</b>	<b>27</b>	<b>7,39</b>	<b>34,39</b>
<b>CONSISTENZA MEDIA 2023</b>	<b>27,75</b>	<b>7,48</b>	<b>35,23</b>

## **7) Sicurezza sul lavoro**

La sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori è un obiettivo fondamentale di QMU, in quanto rappresenta un valore comune non negoziabile.

Si evidenzia che le attività sociali sono svolte dalla QMU presso gli uffici della sede legale di Roma e, per le attività tecniche di Alta Sorveglianza, presso la struttura locale del Contraente Generale del Maxi Lotto 2 di Fabriano (AN). Dette attività concernono il monitoraggio e la vigilanza delle operazioni di cantiere, degli aspetti amministrativi e procedurali relativi al Contraente Generale ed ai suoi affidatari, del project control per la verifica dei cronoprogrammi generali e di dettaglio.

Il Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza, adottato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e via via aggiornato, con le relative procedure e istruzioni operative, rappresenta un valido strumento di mitigazione del rischio di infortuni, rafforzato da un'attività di verifica e controllo periodica, realizzata a più livelli e svolta attraverso audit specifici.

Si segnala che dal 1° luglio 2022 la società in linea il Gruppo FS Italiane e la controllante Anas ha adottato quale modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte del personale dipendente lo "Smart Working ordinario", tramite la stipula facoltativa di singoli accordi, salvo i casi di incompatibilità di mansioni.

## **8) Ambiente**

QMU svolge le proprie attività nel rispetto della normativa di riferimento volta alla tutela dell'impatto ambientale, in coordinamento con le direttive impartite in materia dalla controllante ANAS. Anche in materia ambientale, la QMU svolge attività di alta sorveglianza e verifiche nei confronti del Contraente Generale sul rispetto della normativa sulla tutela dell'Ambiente.

## **9) Continuità Aziendale**

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 – corredato dalla presente Relazione – è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di informazioni e indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

## 10) Andamento Economico e Situazione Patrimoniale – Finanziaria

### Conto economico riclassificato

	2023	2022	Variazione	(importi in euro) %
<b>Ricavi da traffico</b>				
- Ricavi da mercato	0	0	0	
<b>Altri ricavi</b>				
- Altri ricavi e prestazioni	29	8.779	-8.750	-100%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>29</b>	<b>8.779</b>	<b>-8.750</b>	<b>-100%</b>
Costo del lavoro	0	0	0	
Altri costi (per servizi e oneri diversi di gestione)	5.154	6.696	-1.542	-23%
Altri accantonamenti	823.416	286.527	536.889	187%
<b>Costi operativi</b>	<b>828.570</b>	<b>293.223</b>	<b>535.347</b>	<b>183%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>-828.541</b>	<b>-284.444</b>	<b>-544.097</b>	<b>191%</b>
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	0	0	0	
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0	
Saldo proventi/oneri diversi	0	0	0	
<b>EBIT</b>	<b>-828.541</b>	<b>-284.444</b>	<b>-544.097</b>	<b>191%</b>
Saldo gestione finanziaria	870.059	298.970	571.089	191%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>41.518</b>	<b>14.526</b>	<b>26.992</b>	<b>186%</b>
Imposte sul reddito	41.518	14.526	26.992	186%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
				(importi in euro)
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
<b>ATTIVITA'</b>				
Capitale circolante netto gestionale	39.183.343	89.797.251	-50.613.908	-56%
Altre attività nette	0	0	0	
<b>Capitale circolante</b>	<b>39.183.343</b>	<b>89.797.251</b>	<b>-50.613.908</b>	<b>-56%</b>
Capitale immobilizzato netto	1.085	1.678	-593	-35%
Altri fondi	25.435.423	15.722.924	9.712.499	62%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>64.619.851</b>	<b>105.521.853</b>	<b>-40.902.002</b>	<b>-39%</b>
<b>COPERTURE</b>				
Posizione finanziaria netta a breve termine	14.619.851	55.521.853	-40.902.002	-74%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	0	0	0	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>14.619.851</b>	<b>55.521.853</b>	<b>-40.902.002</b>	<b>-74%</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>64.619.851</b>	<b>105.521.853</b>	<b>-40.902.002</b>	<b>-39%</b>

Il Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP) al 31 dicembre 2023 è pari al 29% (111% al 31 dicembre 2022). Per dettagli circa la consistenza e le variazioni nelle disponibilità finanziarie nel corso dell'esercizio 2023 si rimanda a quanto diffusamente illustrato in Nota Integrativa.

## 11) Fattori di Rischio

Si riportano di seguito le informazioni rese ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile.

### 11-a) *Rischi Ambiente/Contesto*

I crescenti rincari nei costi energetici dei materiali e i possibili ritardi nelle forniture di materie prime, derivanti principalmente dai complessi e imprevedibili scenari collegati ai rischi geopolitici internazionali, hanno determinato e potrebbero determinare ulteriori incrementi significativi nel valore dei quadri economici del Progetto QMU e nei cronoprogrammi realizzativi delle Opere.

Tali aumenti nei costi dovranno trovare copertura economica in un corrispondente incremento dei finanziamenti (pubblici o da parte della Controllante Anas) destinati al progetto QMU per garantirne la piena sostenibilità finanziaria. Al riguardo si rimanda anche ai successivi paragrafi per dettagli circa le azioni già intraprese in tal senso dal Governo, attraverso l'istituzione di fondi adeguamento prezzi all'uopo istituiti.

### 11-b) *Rischi Finanziari*

In virtù della Convenzione del 26 settembre 2005 sottoscritta con la Controllante Anas, non si rilevano rischi finanziari strutturali aventi ad oggetto rischio di credito, rischio di liquidità, tasso di interesse e di cambio, in quanto le fonti finanziarie destinate alla realizzazione del Progetto Quadrilatero vengono assicurate da finanziamenti erogati, sulla base di disposizioni di legge e di delibere CIPESS, da enti ministeriali nonché dalle Regioni interessate, dalle Camere di commercio locali e dalla controllante ANAS. Potrebbero tuttavia verificarsi temporanee criticità inerenti la gestione della liquidità societaria collegate allo sfasamento tra esborsi ed incassi dei relativi contribuiti, con particolare riferimento all'esito derivante dalle complesse vicende giudiziarie, nonché alla valutazione in corso delle riserve pendenti sul Maxilotto 2 (si rimanda a quanto diffusamente esposto di seguito nella presente Relazione).

La società non pone in essere operazioni sottoposte a rischio di variazioni dei tassi di interesse e/o di cambio (mutui/operazioni in valuta estera).

Le operazioni di allocazione della liquidità si potrebbero riferire esclusivamente alla stipula di contratti *Time Deposit* con le principali istituzioni finanziarie del Paese.

Con riferimento ai rischi finanziari, la Società, dalla costituzione ad oggi, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari di cui all'art. 2428, comma 3, punto 6.bis) del codice civile, (futures, options, swaps, forwards, o assimilabili).

## 12) Investimenti ed Informazioni sull'Andamento delle attività

### 12-a) *Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV)*

Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria 'Quadrilatero' consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali: **Foligno - Civitanova Marche (SS77) – Maxilotto 1; Perugia - Ancona (SS76 e SS318) e Pedemontana delle Marche** tratto Fabriano-Muccia – **Maxilotto 2**, nonché degli **altri interventi viari di completamento inclusi nel Contratto di Programma MIT-ANAS 2016-2020** (Allaccio S.S. 77 – S.S. 16 a Civitanova Marche; Intervalliva di Macerata) e **successivo Aggiornamento 2018-2019** (Intervalliva di Tolentino – San Severino; Semi svincolo di Scopoli/Menotre; Allaccio S.S. 77 – S.S. 3 a Foligno).

**Le direttrici principali e la Pedemontana delle Marche** sono state suddivise in due Maxi Lotti affidati a Contraente Generale: il Maxi Lotto 1 è stato affidato, nel 2006, al Contraente Generale ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit, che successivamente ha costituito la Società di Progetto "Val di Chienti S.c.p.A."

con il subentro del Consorzio Stabile Centritalia (CO.CI); il Maxi Lotto 2 è stato affidato, nel 2006, all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting, ora Società di Progetto Dirpa 2 S.c.a r.l.

Detti Contraenti Generali hanno istituito appositi uffici operativi presso i cantieri. Per il ML 1, il CG "Val di Chienti S.C.p.A." ha operato presso uffici siti a Tolentino (MC) e, successivamente, a Foligno (PG), dismesso nel mese dicembre 2020 a seguito dell'ultimazione dei lavori e successiva consegna anticipata di tutte le infrastrutture. Per il ML 2 il CG "Dirpa 2 S.C.a.r.l." ha la sede operativa a Fabriano (AN).

Le attività di competenza di QMU sono svolte presso la sede sociale di Roma e nella struttura dell'Alta Sorveglianza che opera presso gli uffici di Fabriano per il Maxi Lotto 2. Dette attività concernono il monitoraggio e la vigilanza delle operazioni di cantiere, degli aspetti amministrativi e procedurali relativi al Contraente Generale ed ai loro affidatari, del project control per la verifica dei cronoprogrammi generali e di dettaglio.

**Per quanto attiene agli altri interventi viari di completamento** sopra richiamati, essi sono attualmente in fase di progettazione e la relativa realizzazione – che la Delibera CIPE 36/2019 ha assegnato alla competenza della Quadrilatero – sarà affidata dalla QMU tramite appalti integrati ovvero appalti ordinari avvalendosi per l'espletamento delle gare del *service* di Anas

Di seguito si rendono elementi informativi sullo stato delle attività dei due Maxi Lotti e degli interventi di completamento, relativamente all'anno 2023, rinviando al successivo paragrafo 12b) gli aspetti concernenti la struttura finanziaria del Progetto.

#### **12-a.1) Maxi Lotto 1**

Il Contraente Generale del complesso progettuale del Maxi Lotto 1 è la Società di Progetto "Val di Chienti S.C.p.A."

Si rammenta che l'asse principale SS 77 Foligno – Pontelatrive (38 Km) è stato aperto al traffico nel dicembre 2009 per i 3 km del tratto Collesentino – Pontelatrive (sublotto 1.1) e nel luglio 2016 per i restanti 35 km (sublotti 1.2 e 2.1), ed in data 30 maggio 2019 è stato aperto al traffico il Sublotto 2.5 (SS 3 tratto Pontecentesimo – Foligno di 4 km).

Nella tabella che segue sono riepilogati gli interventi del Maxilotto 1 con le percentuali di avanzamento dei singoli sublotti e rispettivo stato di attuazione al 31/12/2023.

BILANCIO 2023 - PREVISIONI 2024-2025-2026				
Maxilotto 1 CUP F12C0300050011		% avanzamento	Stato di attuazione al 31/12/2023	Previsioni 2024
1.1	SS. 77 Collesentino II - Pontelatrive	100,00%	Apertura al traffico 3 dicembre 2009. Ultimazione lavori 30 giugno 2010. Atto di collaudo lavori ed attività tecniche 05 novembre 2012.	
1.2	SS. 77 Foligno - Pontelatrive Tratti Foligno - Val Menotre e Muccia - Pontelatrive	100,00%	Apertura al traffico 28 luglio 2016 con consegna anticipata ad ANAS. Ultimazione lavori 26 giugno 2017. In corso le attività di collaudo tecnico - amministrativo. Affidati servizi per frazionamento particelle catastali per la consegna definitiva dell'intervento agli enti gestori.	Collaudo. Avvio gara per affidamento lavori di sistemazione ex area di cantiere ST17.
1.5	Lotto di sola progett. definitiva - sub 1.3-1.4-2.2-2.3-2.4-2.5	100,00%	Progettazione definitiva: Sub 1.3 e 1.4 Progetto Definitivo approvato dal CdA del 15/12/2008; Sub 2.2 Progetto Definitivo approvato dal CdA del 14/02/2013; Sub 2.3 Progetto Definitivo stralciato per presenza di nuovo tracciato inserito nell'intervento AN254; Sub 2.4 Progetto Definitivo non approvato in attesa di finanziamenti; Sub 2.5 revisione del Progetto Definitivo approvata dal CdA del 18/12/2009. Stato Finale e Certificato di regolare esecuzione 25 luglio 2018.	
2.1	SS. 77 Foligno - Pontelatrive Tratto Val Menotre - Muccia	100,00%	Apertura al traffico 28 luglio 2016 con consegna anticipata ad ANAS. Ultimazione lavori 26 giugno 2017. In corso le attività di collaudo tecnico - amministrativo. Affidati servizi per frazionamento particelle catastali per la consegna definitiva dell'intervento agli enti gestori.	Collaudo.
2.5	SS. 3 tratto Pontecentesimo - Foligno	100,00%	Ultimazione lavori 22 marzo 2019. Apertura al traffico 30 maggio 2019 sotto responsabilità del CG. Consegna anticipata ad ANAS, Comune di Foligno, Provincia di Perugia e RFI 8 ottobre 2020. Atto di collaudo dei lavori 26 maggio 2022. Atto di collaudo Attività Tecniche 30 agosto 2022. Affidati servizi per frazionamento particelle catastali per la consegna definitiva dell'intervento agli enti gestori. Eseguita revisione contabile ANAS.	Consegna definitiva dell'opera agli enti gestori.
Maxilotto 1 SubLotti Non Prioritari (Del. CIPE n 64/2016)		% avanzamento	Stato di attuazione al 31/12/2023	Previsioni 2024
2.4	SS. 78 tratto Sforzacosta - Sarnano	0,00%	Progettazione Definitiva. Esercitato dal CG il diritto di recesso dal contratto (CSA-art.2 lett. c). Con la Delibera CIPE n. 64/16 pubblicata in data 12/05/2017 l'intervento è stato accantonato in attesa della disponibilità di nuove risorse.	

Per quanto concerne i Sublotti 1.2, 2.1 e 2.5, la Società, al fine di procedere con la consegna definitiva delle opere, ha affidato ad un Professionista esterno – nel mese di maggio 2023 – l’incarico tecnico finalizzato all’esecuzione di frazionamenti e volture delle particelle espropriate nell’ambito dei lavori a seguito di richieste pervenute da ANAS e dagli ulteriori enti gestori delle opere viarie. L’importo relativo all’incarico, pari a 135.000 euro trova copertura tra le somme a disposizione nei rispettivi quadri economici dei Sublotti in argomento.

In particolare, per il **sublotto 2.5** si rammenta che in data 08.10.2020 è stato sottoscritto il verbale di presa in consegna anticipata tra il Contraente Generale e QMU e, ad immediato seguito, tra QMU e gli enti destinatari delle viabilità (ANAS Struttura Territoriale Umbria per l’asse principale SS3 Flaminia e la Provincia di Perugia e il Comune di Foligno per quanto attiene alla viabilità secondaria). Il medesimo verbale è stato sottoscritto anche da RFI limitatamente alla presa in consegna dell’opera sostitutiva del passaggio a livello al km 173 della linea Orte – Falconara (sottopasso ferroviario in loc. Palazzaccio). Ai sensi dell’art. 3 del verbale medesimo, QMU, con Dispositivo AD-DG del 16.09.2021 (Prot. QMU-4349-Int.), ha approvato il Progetto Esecutivo dell’adeguamento dell’innesto a raso al km 156+575 della SS 3 Flaminia (cd. “Metalmicanti”) ed il relativo Quadro Economico di spesa dell’intervento per un importo lordo complessivo di euro 50.000,00. In data 16.09.2021 detto Progetto Esecutivo è stato trasmesso ad Anas S.p.A. - Struttura

Territoriale Umbria per la realizzazione dell'intervento ed in data 07.11.2022 è stato sottoscritto apposito verbale di accordo tra ANAS S.T. Umbria e QMU con il quale QMU si è impegnata ad assicurare ad ANAS S.T. Umbria il suddetto importo di Euro 50.000,00, a titolo di compensazione, accantonato nel quadro economico del Sublotto 2.5. L'erogazione di detta somma è prevista tramite un'anticipazione pari al 80% dell'importo a seguito della consegna dei lavori e successiva rata di saldo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati. Ad oggi l'ANAS S.T. Umbria non ha ancora avviato i lavori di adeguamento sopra menzionati.

Inoltre, in data 26.05.2022 è stato emesso il certificato provvisorio di collaudo tecnico – amministrativo dei lavori ed in data 30.08.2022 è stato emesso il certificato provvisorio di collaudo tecnico – amministrativo relativo alle attività tecniche affidate al Contraente Generale (prove di laboratorio, monitoraggio ambientale, acquisizione immobili, risoluzione interferenze).

Sempre per il sublotto 2.5, sono state avviate, secondo le indicazioni degli enti gestori delle opere viarie, le attività relative al frazionamento delle particelle in precedenza espropriate dal Contraente Generale e volturate al Demanio Statale – Ramo strade. Il frazionamento è finalizzato alla voltura del sedime stradale al Demanio degli enti locali. Contestualmente, si sono avviati i contatti con i medesimi enti ai fini della consegna definitiva delle opere in questione.

Per i **Sublotti 1.2 e 2.1** sono in corso le attività relative al collaudo tecnico – amministrativo che si prevede possano essere ultimate dalle rispettive Commissioni di Collaudo entro il 2024.

Per quanto concerne il **Sublotto 1.2**, in particolare si rammenta che in data 23.12.2021, su conforme Dispositivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale prot. QMU-6090-Int., è stato approvato il progetto di sistemazione finale dell'ex area di cantiere "ST17" sita nel Comune di Muccia. Successivamente, in data 11.03.2022, il Comune stesso ha richiesto una modifica alla cantierizzazione prevista nel progetto in conseguenza di un'interferenza tra la cantierizzazione stessa e l'intervento di "realizzazione dell'area camper" da parte del Comune. Con la medesima nota il Comune ha inoltre espresso la volontà, in considerazione dell'imminente acquisizione di alcune aree per le quali è previsto da parte di QMU il ripristino *quo ante*, di mantenere la strada di cantiere che fiancheggia il fosso a cielo aperto ad est del cumulo realizzando nella parte più a sud una rotatoria che consenta l'inversione di marcia. Avuta conferma da parte del Comune dell'acquisizione delle suddette aree è stata richiesta al progettista una variante al progetto esecutivo. Detta variante è stata inviata, con nota prot. 3884-U del 21/09/2023, al Comune di Muccia per il relativo nulla osta. In considerazione del mancato riscontro da parte dello stesso Comune, è stato richiesto un incontro con il Sindaco del Comune di Muccia finalizzato ad ottenere il nulla osta in questione. Detto incontro si è svolto in data 30/11/2023 alla presenza del Subcommissario Straordinario alla Ricostruzione post sisma 2016. Successivamente all'approvazione del progetto si potrà procedere, tramite il service Anas, all'affidamento dei lavori.

Per quanto concerne il **sublotto 2.1**, si rappresenta che, a seguito della Scrittura Privata tra QMU e Val di Chienti prot. QMU.U.4814 del 21.11.2023, si è provveduto a corrispondere, direttamente o tramite i terzi pignorati, al Contraente Generale l'importo previsto della sentenza del Tribunale di Roma n. 2612/2022, dalla sentenza della Corte di Appello di Roma n. 44/2023 e dalle ordinanze di assegnazione R.G: nn. 10278/2023. 14931/2023 e 15818/2022 sub 1 (vedere par. 13 sezione "Lodo Arbitrale"), pari ad Euro 44.786.065,94, di comprensivo di sorte capitale, interessi e spese legali. A seguito di quanto sopra corrisposto, gli oneri complessivi del lodo arbitrale, relativi ai versamenti effettuati nel corso degli anni al medesimo Contraente Generale, ammontano a Euro 96.566.660,79, a fronte di una fondo finanziato per Euro 80.000.000,00

Per quanto riguarda entrambi i sublotti 1.2 e 2.1, relativamente alla causa QMU/ANAS contro Val di Chienti (vedere par. 13 sezione "Atto di citazione di QMU ed ANAS contro Val di Chienti"), a seguito del deposito della relazione del CC.TT. d'Ufficio del 06.10.2023 e delle memorie conclusioni in data 22.12.2023, è stato valutato come probabile il rischio di dover corrispondere al Contraente Generale un importo pari a Euro 8.854.971,62, imputato nel 2023 alla voce "Accantonamento per riserve" per i sublotti in argomento, privo di finanziamenti.

Gli ulteriori fabbisogni cui sopra, pari ad Euro 16.566.660,79 e Euro 8.854.971, saranno coperto dall'ANAS ai sensi dell'art.3 del Mandato di ANAS a QMU.

Si rammenta, infine, che il **Sublotto 2.4** «SS 78 tratto Sforzacosta – Sarnano», ultimo intervento a completamento del Maxi Lotto 1, oggetto di recesso da parte del CG, alla luce degli interventi stralciati dal medesimo Maxi Lotto 1 ed inseriti nel Contratto di Programma, rimane tra le opere accantonate in attesa della disponibilità di nuove risorse, come indicato nella Delibera del CIPE 64/2016.

### **12-a.2) Maxi Lotto 2**

Il Contraente Generale del complesso progettuale del Maxi Lotto 2 è la Società di Progetto "Dirpa 2 S.C.a.r.l.", subentrata all'originario affidatario Dirpa S.c. a r.l. in Amministrazione Straordinaria. Si ricorda che nel luglio 2015 il Contraente Generale Dirpa S.c.a.r.l. ha ceduto al soggetto subentrante Dirpa 2 S.C.a.r.l. il proprio Complesso Industriale Quadrilatero, ovvero l'insieme dei beni, rapporti giuridici ed attività relativi all'esecuzione del contratto in oggetto. Pertanto, Dirpa 2 è subentrata nel Contratto Principale in essere con Quadrilatero da aprile 2016 e successivamente è stato sottoscritto, nel luglio 2016, un Atto Aggiuntivo di aggiornamento dei termini contrattuali con rinuncia, da parte di Dirpa 2, alle riserve iscritte.

Gli interventi compresi nel Maxi Lotto 2 consistono nel completamento a quattro corsie della direttrice Perugia – Ancona (SS76 e SS318) e nella realizzazione della Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano-Muccia (ad unica carreggiata).

Nella tabella che segue sono riepilogati gli interventi con le percentuali di avanzamento dei singoli sublotti e stato di attuazione.

Maxilotto 2 CUP F12C0300050021		% avanzamento	Stato di attuazione al 31/12/2023	Previsioni 2024
1.1	SS. 76 Fossato di V. - Cancelli e Albacina - Serra S. Quirico	97,98%	Lavori in corso di ultimazione (ad eccezione del tratto Viadotto Mariani interessato dal rinvenimento sostanze inquinanti). Aperti al traffico 20 Km.	Ultimazione Lavori.
1.2	SS. 318 Pianello - Valfabbrica	100,00%	Ultimazione Lavori 30/06/2016. Apertura al traffico 28/07/2016.	Collaudo
1°LF	Pedemontana delle Marche 1° Lotto Funzionale Fabriano - Matelica Nord e Bretella SS 77 - SP 209 km 9+600	94,37%	Consegna Lavori 31/08/2016. Lavori in corso di esecuzione. In data 22.11.2021 aperto al traffico il tratto Fabriano - Matelica Nord di circa 8 km.	Ultimazione Lavori.
2°LF	Pedemontana delle Marche 2° Lotto Funzionale da Matelica Nord a Castelraimondo Nord - km 8+200	88,45%	Consegna lavori 29/08/2018. Lavori in corso di ultimazione.	Ultimazione Lavori e Collaudo
3°-4°LF	Pedemontana delle Marche 3° e 4° Lotto Funzionale da Castelraimondo Nord a Castelraimondo Sud - Km 3+800 - Castelraimondo Sud a Muccia - Km 13+850	39,99%	Consegna lavori 13/01/2021. Lavori in corso di esecuzione.	Ultimazione Lavori.

Si rammenta la sopravvenuta emergenza sanitaria nazionale dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha comportato la sospensione totale dei lavori dal 31.03.2020 al 04.05.2020.

Si tenga in considerazione, inoltre, del significativo mutamento delle condizioni di mercato a livello globale, tuttora in corso, determinato dalla sommatoria degli effetti della crisi energetica legata agli eventi bellici in Ucraina nonché dai conseguenti aumenti dei prezzi delle materie prime dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici. Tali accadimenti hanno portato alla richiesta di revisione delle condizioni economiche delle aziende esecutrici, con conseguenti riflessi sulle tempistiche esecutive.

Per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 il Governo italiano aveva inizialmente adottato misure emergenziali a sostegno delle imprese, tra le quali si cita il D.L. 19 maggio 2020, n.34 (cd. Rilancio), in base al quale sono state erogate al Contraente Generale, tra agosto 2020 e giugno 2021, le tranches dell'anticipazione contrattuale, per la quota massima del 30% del corrispettivo di appalto del totale dei lavori a finire, pari a complessivi Euro milioni 74,87 (come nel prosieguo dettagliato).

A seguito degli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione verificatisi nel corso dell'anno 2021, il Governo, in aggiunta, ha adottato il **D.L. 25 maggio 2021, n. 73** (cd. Sostegni bis).

Per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina, in ordine allo svolgimento delle attività produttive, il Governo ha adottato il **D.L. 17 maggio 2022, n. 50** (cd. Aiuti), in osservanza del quale sono previsti adeguamenti ai prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2022, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione agli appalti pubblici di lavori. Ai sensi dell'art. 26 del suddetto D.L. n. 50 e s.m.i l'ambito di applicazione è riferito ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 e prevede, ai sensi del comma 12 del suddetto art.26, un incremento del 20% agli importi dei lavori eseguiti durante tale periodo per gli affidamenti al Contraente Generale.

Si illustrano di seguito le attività riferite a ciascun intervento del Maxilotto 2.

Per quanto concerne l'**asse principale Perugia – Ancona (Sublotti 1.1 e 1.2)**, i lavori riguardano, per circa 30 km totali, la SS76, tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico nella Regione Marche, e la SS 318, tratto Pianello – Valfabbrica nel territorio umbro.

Complessivamente il progetto ha previsto la realizzazione di 23 gallerie per un totale di 22 chilometri di lunghezza. I lavori hanno riguardato, inoltre, l'adeguamento di 11 canne esistenti nell'attuale viabilità, per un totale di 5,7 km. I viadotti realizzati *ex novo* sono complessivamente 29, oltre a 8 viadotti ristrutturati, per una lunghezza totale di circa 5,7 chilometri.

Le opere realizzate ed aperte al traffico (luglio 2016) sulla SS 318 "di Valfabbrica" interessano il tratto tra Pianello e Valfabbrica (**Sublotto 1.2**) di lunghezza 8 km.

Per quanto riguarda la SS 76 della "Val d'Esino" (Sublotto 1.1) il tratto di valico della SS 76 da Fossato di Vico a Cancelli, di lunghezza pari a 7,5 Km, è stato aperto al traffico e consegnato ad ANAS in data 11.03.2020; il tratto Albacina - Serra San Quirico è stato completato e aperto al traffico in data 23 dicembre 2020, sotto la gestione del Contraente Generale, ad esclusione del tratto interessato dal viadotto Mariani per la nota questione legata al rinvenimento rifiuti inquinanti.

In merito a tale ultimo tratto, interessato come noto dalla problematica del rinvenimento rifiuti a tergo della spalla A dell'esistente Viadotto Mariani – Carreggiata Sud, con nota prot QMU-6039-U del

21.12.2021 QMU ha richiesto ad ANAS di prevedere un ulteriore finanziamento di 3 Euro milioni a copertura degli oneri necessari per la suddetta messa in sicurezza dell'area - a valere sul Piano Pluriennale degli investimenti predisposto dal MIT - da recepire nel prossimo aggiornamento del Contratto di Programma MIT/Anas 2021-2025, con la delibera CIPESS n. 43 del 27 dicembre 2022 "Atto aggiuntivo al CdP MIT-ANAS" il suddetto importo di 3 Euro milioni è stato allocato nella voce "Copertura maggiori esigenze per lavori in corso" a valere sulla Legge 234/2021 (c.d. Legge di Bilancio 2022).

Il Contraente in data 27.04.2022 ha trasmesso la perizia di variante per il completamento delle attività da eseguirsi, nella quale è anche prevista la modifica del viadotto Mariani con l'introduzione di una ulteriore campata per svincolare le attività di bonifica/messa in sicurezza permanente dal completamento dell'opera. Effettuata l'istruttoria da parte dell'Alta Sorveglianza con il supporto di Anas – DT, il Contraente Generale ha trasmesso la perizia di variante modificata in data 21.07.2023. La variante è stata sottoscritta dal Direttore dei Lavori in data 18.10.2023.

Nel frattempo, il Contraente Generale ha eseguito l'intervento di Messa in Sicurezza d'Emergenza del sito, consistente nella totale rimozione del materiale sciolto contaminato a tergo della spalla e posa di telo impermeabile a protezione del sito, completato in data 16.12.2022. La Società in data 03.08.2023 ha trasmesso agli Enti competenti il Piano di Caratterizzazione aggiornato (rev. F) richiedendo la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 per l'approvazione e successiva attuazione. In data 01.09.2023, in sede di Conferenza dei Servizi, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione per la sola matrice acque sotterranee. Successivamente all'invio di documentazione integrativa da parte di Quadrilatero, a seguito delle risultanze favorevoli della Conferenza dei Servizi effettuata in data 17.11.2023, è stato approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione anche per la matrice suolo/sottosuolo.

In data 22.12.2023 (prot. QMU-5436-U) è stato chiesto al Contraente Generale di fornire la documentazione tecnica necessaria all'attivazione della procedura di cui all'art. 169 co. 4. del D.Lgs. 163/2006. Ciò al fine di informare le Amministrazioni e gli Enti di Controllo, dell'intenzione della Società di approvare la variante al viadotto Mariani, al fine di procedere al completamento del Sublotto 1.1, anche anticipatamente alle eventuali attività di messa in sicurezza permanente/bonifica, non di competenza di QMU.

In data 22 novembre 2021 è stato completato e aperto al traffico, sotto la gestione del Contraente Generale, il tratto Fabriano – Matelica Nord di lunghezza 8 km relativo al 1° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche, ad esclusione della bretella di Muccia.

Pertanto, le opere realizzate da QMU e aperte al traffico lungo la Direttrice Perugia – Ancona si sviluppano per una lunghezza totale di 28 km.

Al 31 dicembre 2023 l'avanzamento delle prestazioni contrattuali del Sublotto 1.1 ammonta a 378,03 M€, su un importo contrattuale di 385,83 M€ (97,98%).

Per quanto attiene alla **Pedemontana delle Marche** si rendono le seguenti informazioni sulle attività svolte a tutto dicembre 2023.

Riguardo al **1° stralcio funzionale** (tratto tra Fabriano e Matelica Nord/Zona Industriale e bretella di collegamento SS77 – SP 209 della Valnerina presso Muccia – MC) si rammenta che in data 22 novembre 2021 è stato completato e aperto al traffico, sotto la gestione del Contraente Generale, il tratto Fabriano – Matelica Nord di lunghezza 8 km; detta apertura è avvenuta in ritardo per cause imputabili al Contraente

Generale; pertanto, la Società, si rammenta, con nota prot. 2349-U del 25.05.2022 ha comunicato al Contraente l'applicazione della penale calcolata in Euro 2.445.468,72. In considerazione dell'attuale situazione di difficoltà economica che investe l'intero settore delle costruzioni, in precedenza richiamata, al fine di non penalizzare ulteriormente l'operatività del cantiere, è stato comunicato al Contraente Generale con la stessa prot. 2349-U che la penale potrà essere differita in sede di stato finale dei lavori e che, in tal caso, il Contraente medesimo dovrà farsi carico degli interessi sull'importo della penale, che decorreranno a far data dal successivo certificato di pagamento riferito al 1° Stralcio Funzionale in argomento.

Sono in corso i lavori di completamento della bretella di collegamento tra la SP209 e la SS77 presso Muccia che consentiranno di completare il 1° stralcio funzionale in argomento.

L'avanzamento delle prestazioni contrattuali al 31 dicembre 2023 per detto 1° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche risulta di 69,36 M€ (94,37% dell'importo contrattuale di 73,50 M€).

Con riferimento al **2° stralcio funzionale** della Pedemontana delle Marche avente ad oggetto la realizzazione del tratto Matelica Nord/Zona Industriale – Castelraimondo Nord, si ricorda che i lavori sono stati consegnati al Contraente Generale il 29.08.2018, con previsione di ultimazione il giorno 31.08.2022, data rideterminata per effetto dell'Atto di sottomissione approvato dal C.d.A. di QMU nella seduta del 06.10.2023, connesso all'approvazione della Perizia di Variante n. 4 relativa alle ulteriori indagini archeologiche prescritte dalla Soprintendenza Archeologica delle Marche ed alle richieste formulate dal Comune di Matelica, con rideterminazione del termine di ultimazione dei lavori al 20.12.2023.

La mancata ultimazione entro il suddetto nuovo termine, constatata da apposito verbale di constatazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 21.12.2023 comporterà l'applicazione della penale ivi prevista.

L'avanzamento delle prestazioni contrattuali per detto 2° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche al 31 dicembre 2023 risulta di 67,70 M€ (88,45% dell'importo contrattuale di 76,55 M€).

Per quanto riguarda il **3° stralcio funzionale**, tratto Castelraimondo nord – Castelraimondo sud/Pioraco ed il **4° stralcio funzionale**, tratto Castelraimondo sud e l'innesto con la SS 77 a Muccia, sono state assegnate dal CIPESS, con Delibera n. 64/2016, le risorse per la realizzazione, a valere sul Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS (approvato con Delibera CIPESS n. 65 del 7 agosto 2017).

Il progetto definitivo del 3° e del 4° stralcio funzionale, si rammenta, è stato approvato dal CIPESS con Delibera n. 43/2018, pubblicata sulla GURI in data 19 Dicembre 2019. Si rammenta che detta delibera ha stralciato dalla progettazione definitiva approvata, relativamente al 4° stralcio funzionale, il "bypass di Muccia" e "l'attacco alla S.P. 132 Varanese", ridefinendo la copertura finanziaria complessiva del 3° e 4° stralcio funzionale in 153.453.801,92 euro. La progettazione definitiva dei due tratti è stata redatta dal Contraente Generale, istruttoria da ANAS – DT e restituita al Contraente Generale per l'ottemperanza alle prescrizioni formulate dalla stessa Anas. Ad oggi è in corso l'istruttoria di QMU con particolare riferimento agli aspetti economici e temporali.

QMU ha approvato in data 22.12.2020 il progetto esecutivo e sono stati consegnati i lavori del 3° e del 4° stralcio in data 13.01.2021. Il termine contrattuale per l'ultimazione è previsto per il 30.06.2024, rideterminato in occasione del CdA di QMU in data 06.10.2023, a fronte del quale sono state approvate la Perizia di Variante n. 1, relativa alle ulteriori indagini archeologiche prescritte dalla Soprintendenza delle Marche e la Perizia di Variante n. 2 relativa alle modifiche migliorative ai viadotti, alle opere di sostegno e alla riabilitazione della SP 256 "Muccese". Il Contraente ha anticipato a QMU che sono in procinto di avanzare

richieste di modifica dei tempi contrattuali.

Con la delibera CIPESS n. 43 del 27 dicembre 2022 "Atto aggiuntivo al CdP MIT-ANAS" è stato assegnato un ulteriore finanziamento di 1,5 M€ - allocato nella voce "Copertura maggiori esigenze per lavori in corso" a valere sulla Legge 234/2021 (c.d. Legge di Bilancio 2022) - a copertura degli oneri necessari per le ulteriori indagini archeologiche richieste dalla Soprintendenza delle Marche approvati con la variante in corso d'opera n.1 (C.d.A. del 02.12.2022).

L'avanzamento totale delle prestazioni contrattuali al 31 dicembre 2023 del 3° e 4° stralcio risulta di 53,98 M€ (39,99% dell'importo contrattuale di 134,99 M€).

\* \* \* \* \*

**Anticipazioni contrattuali (art. 207 del DL 34/2020 - Decreto Rilancio)**

In data 21.05.2020 (Prot. QMU-2420-A) è pervenuta la richiesta del Contraente Generale dell'anticipazione contrattuale ai sensi dell'art. 207 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio), per la quota massima del 30% del corrispettivo di appalto del totale dei lavori a finire.

La controllante ANAS ha trasmesso apposita comunicazione del 19.06.2020 con la quale ha disposto "...che venga data applicazione all'anticipazione del prezzo a tutti i contratti in essere ...".

In relazione alla suddetta richiesta di Dirpa 2 del 21 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della QMU nella riunione del 7 luglio 2020 ha deliberato di approvare tale anticipazione dando mandato all'AD-DG per definire termini e condizioni della relativa erogazione - ove applicabile - ai sublotto contrattuali e nel rispetto del limite del 30% dei lavori (ovvero delle lavorazioni residue per i sublotto già avviati).

In adempimento alla suddetta approvazione del CdA di QMU, è stata autorizzata l'erogazione delle seguenti anticipazioni contrattuali:

- ✓ Con Dispositivo Prot. QMU-4122-I del 31/08/2020 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale relativamente al **Sub lotto 1.1 – SS76: tratti "Fossato di Vico – Cancelli" e "Albacina – Serra San Quirico"** per un importo pari ad € 12.656.423,42, successivamente corrisposta al Contraente Generale.

A tutto il 31 dicembre 2023 rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU Euro milioni 2,16.

- ✓ Con Dispositivo Prot. QMU-6290-Int. del 21/12/2020 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale relativamente al **2° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratto Matelica nord – Castelraimondo nord)** per l'importo di Euro 17.415.921,45. Con nota Prot. QMU-6395-U in data 23.12.2020 la Quadrilatero ha trasmesso a Dirpa 2 il Certificato di Pagamento (detratto – a titolo di recupero – l'importo maturato a tutto il 30.11.2020) per Euro 16.906.900,00.

A tutto il 31 dicembre 2023 rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU Euro milioni 2,43.

- ✓ Con Dispositivo Prot. QMU-6417-Int. del 29/12/2020 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale relativamente al **1° Stralcio Funzionale della**

**Pedemontana delle Marche (tratto Fabriano - Matelica nord)**, per l'importo di Euro 6.699.100,03. Con nota Prot. QMU-6419-U in data 29.12.2020 la Quadrilatero ha trasmesso a Dirpa 2 il Certificato di Pagamento (detratto – a titolo di recupero – l'importo maturato a tutto il 30.11.2020) per Euro 5.146.900,00.

A tutto il 31 dicembre 2023 rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU Euro milioni 0,86.

Per quanto concerne l'anticipazione contrattuale richiesta da Dirpa 2 e relativa al **3° e 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratti Castelraimondo nord - Castelraimondo sud e Castelraimondo sud - Muccia)** la QMU, con nota prot. 2763-U del 01.06.2021, ha comunicato al Contraente Generale Dirpa 2 di rendersi disponibile ad erogare l'anticipazione contrattuale, fino alla misura massima del 30,00% del prezzo sul valore dei lavori a finire - a tutto il 30.04.2021 per un importo pari ad Euro 40.155.232,15.

La suddetta anticipazione è stata erogata da QMU secondo le seguenti modalità:

- ✓ Con Dispositivo Prot. QMU-2888-Int. del 08/06/2021 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione di una **prima tranche** dell'anticipazione contrattuale prevista (complessivi Euro 40.155.232,15) per un importo pari ad € 10.000.000,00, corrispondente al 7,47% dell'importo contrattuale residuo, relativamente al 3° e 4° Stralcio Funzionale (della Pedemontana delle Marche (tratti Castelraimondo nord - Castelraimondo sud e Castelraimondo sud - Muccia), a valere sulle risorse ex Finanziamento "PAV" - Contratto di Mutuo tra Cassa Depositi Prestiti e QMU del 14.12.2006, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016. Tale anticipazione è stata corrisposta al Contraente Generale.
- ✓ Con Dispositivo Prot. QMU-3209-Int. del 23/06/2021 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale di una **seconda tranche** dell'anticipazione contrattuale prevista (Euro 40.155.232,15) per un importo pari ad € 5.554.100,00, corrispondente al 4,15% dell'importo contrattuale residuo, relativamente al 3° e 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratti Castelraimondo nord - Castelraimondo sud e Castelraimondo sud – Muccia), sempre a valere sulle risorse ex Finanziamento "PAV" - Contratto di Mutuo tra Cassa Depositi Prestiti e QMU del 14.12.2006, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016. Tale anticipazione è stata corrisposta al Contraente Generale.
- ✓ Con Dispositivo Prot. QMU-3230-Int del 25/06/2021 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale di una **terza tranche** dell'anticipazione contrattuale prevista (Euro 40.155.232,15) per un importo pari ad €. 24.601.132,15, corrispondente al 18,38% dell'importo contrattuale residuo, a valere sui fondi stanziati con Decreto-legge del 12 settembre 2014, n. 133 - cosiddetto Decreto "Sblocca Italia" - convertito con Legge 11 novembre 2014, n. 164. Tale anticipazione è stata corrisposta al Contraente Generale.

A tutto il 31 dicembre rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU Euro milioni 24,74.

**Fondo di adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione (art.1-septies, comma 8, DL 73/2021)**

A seguito degli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione verificatisi nel corso dell'anno 2021, il Governo ha adottato il **D.L. 25 maggio 2021, n. 73** (cd. Sostegni bis), per effetto del quale il Contraente Generale ha presentato istanze di accesso al "Fondo per l'adeguamento dei prezzi", a tale scopo istituito. Alla data attuale sono state incassate da QMU e liquidate al Contraente Generale le istanze relative al **primo semestre 2021**, ammontanti a complessivi M€ 4,11.

Le istanze relative al secondo semestre 2021 ammontano a complessivi M€ 5,42. Il MIT ha accreditato in data 28.06.2023 sul conto corrente bancario intestato alla QMU, la somma di M€ 2,71 con causale "anticipazione Fondo compensazione prezzi - **secondo semestre 2021**", successivamente erogato da QMU al Contraente Generale in data 15.09.2023. Con successivo Decreto MIT n. 293 del 13.12.2023 è stato assegnato a QMU il saldo di M€ 2,70 che dovrà essere liquidato al medesimo Contraente;

Si ricorda, inoltre, che il **Decreto-legge del 17 maggio 2022 n.50** ha introdotto nuove modalità per il riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione agli appalti pubblici di lavori.

Ai sensi dell'art. 26 del suddetto D.L. n. 50 e s.m.i. l'ambito di applicazione è riferito ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023, e prevede un incremento del 20% agli importi dei lavori eseguiti durante tale periodo per gli affidamenti al Contraente Generale.

Non essendo presenti le risorse necessarie per finanziare tali ulteriori importi, la Società, ai sensi del comma 4b del medesimo articolo 26 del Decreto, ha formulato le seguenti istanze di accesso al Fondo per l'adeguamento prezzi di cui al comma 8 dell'art.1-septies del D.L. n. 73/2021:

- in data 30.08.2022 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **01.01.2022 al 31.07.2022**, per un ammontare dell'adeguamento prezzi riconoscibile di M€ 3,16. Con il Decreto MIT n. 48 del 28.03.2023 è stato assegnato il 50% del suddetto importo, pari ad 1,58 milioni di euro, liquidato al Contraente Generale. Con Decreto MIT n. 293 del 13.12.2023 è stato assegnato a QMU il saldo del suddetto importo, che dovrà essere liquidato al medesimo Contraente;
- in data 24.01.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022** per l'importo di M€ 2,36. In data 01.12.2023 il MIT ha chiesto delle integrazioni documentali alle stazioni appaltanti, da fornire entro il 18.01.2024, pertanto si è in attesa dell'istruttoria da parte dello stesso Ministero, propedeutica all'erogazione;
- in data 27.04.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **1° gennaio 2023 al 30 aprile 2023 (I^ finestra temporale 2023**, prevista dal D.M. MIT 01.02.2023) per l'importo di M€ 1,63. Con Decreto MIT n. 97 del 31.05.2023 tale importo è stato assegnato a QMU e dovrà essere liquidato al Contraente Generale;
- in data 27.07.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **1° gennaio 2023 al 31 luglio 2023 (II^ finestra temporale 2023** prevista dal D.M. MIT 01.02.2023) per l'importo di M€ 0,82. Con Decreto MIT n. 190 del 08.09.2023 tale importo è stato assegnato a QMU e dovrà essere liquidato al Contraente Generale;
- in data 27.10.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2023 (III^ finestra temporale 2023** prevista dal D.M. MIT 01.02.2023) per l'importo di M€ 1,32. Con Decreto MIT n. 288 del 13.12.2023 tale importo è stato assegnato a QMU e si rimane

in attesa dell'erogazione.

\* \* \* \* \*

### **12-a.3) Interventi inclusi nel Contratto di Programma tra MIT ed Anas**

Di seguito si riportano le informazioni sulle principali attività svolte e riferite agli interventi di completamento del progetto Quadrilatero inseriti nel Contratto di Programma 2016–2020 tra MIT ed ANAS, approvato con Delibera CIPE n. 65 del 07/08/2017 (pubblicata sulla GURI n. 292 de 15/12/2017); interventi, si rammenta, stralciati dal Maxilotto 1 a seguito del recesso contrattuale da parte del Contraente Generale "Val di Chienti S.C.p.A.".

Nella seguente tabella sono riepilogati gli interventi prioritari finanziati inseriti nel Contratto di Programma MIT/ANAS 2016 – 2020, approvato con Delibera CIPESS n. 65 del 07/08/2017 (pubblicata sulla GURI n. 292 del 15/12/2017), nel successivo aggiornamento 2018-2019 (Delibera CIPESS n. 36 del 24/07/2019 GURI del 25/01/2020 n. 20) e nella successiva approvazione dell'Atto aggiuntivo al Contratto di Programma MIT/ANAS 2016 – 2020, approvato con Delibera CIPESS n. 43/2022 del 27.12.2022, con le percentuali di avanzamento dei singoli interventi e rispettivo stato di attuazione al 31/12/2023.

Contratto di Programma 2016-2020 (Delibera CIPE 65/2017)		% avanzamento	Stato di attuazione al 31/12/2023	Previsioni 2024
AN251 (ex QU3)	Allaccio SS 77 con SS 16 "Adriatica" a Civitanova Marche	5,84%	Progetto definitivo approvato dal CIPESS Concluse le verifiche di ottemperanza. Conclusa Verifica preventiva ex art. 26 D.Lgs 50/2016.	Validazione e approvazione progetto esecutivo. Aggiudicazione gara per affidamento lavori. Avvio BOB
AN252 (ex QU4_ QU5)	Intervalliva di Macerata	5,20%	Progetto definitivo approvato dal CIPESS. Concluse le verifiche di ottemperanza. Conclusa Verifica preventiva ex art. 26 D.Lgs 50/2016, validazione e approvazione progetto definitivo. Pubblicato bando di gara per appalto integrato.	Aggiudicazione della gara per appalto integrato (progetto esecutivo e lavori). Redazione e approvazione PE.
Aggiornamento 2018-2019 al Contratto di Programma 2016-2020 (Delibera CIPE 36/2019)		% avanzamento	Stato di attuazione al 31/12/2023	Previsioni 2024
AN254 (ex QU10)	Intervalliva di Tolentino - San Severino	4,90%	Avviata la progettazione definitiva nel corso della quale si è ravvisata la necessità di una campagna integrativa alle indagini effettuate per fenomeni di instabilità dei terreni. Progettazione definitiva in corso. Avviata campagna integrativa alle indagini	Avvio indagini archeologiche preventive. Approvazione QMU in linea tecnica del PD. Avvio procedura CIPESS.
PG370 (ex QU9)	S.S. 77/Var – Semisvincolo Menotre in loc. Scopoli	3,58%	Conclusa Istruttoria tecnico - economica di Anas sulla progettazione definitiva. Approvato progetto esecutivo delle indagini archeologiche.	Avvio indagini archeologiche preventive e BOB. Approvazione QMU in linea tecnica del progetto definitivo. Avvio procedura CIPESS.
PG371 (ex QU8)	Allaccio S.S.77 – S.S.3 a Foligno e collegamento con la S.S.316	2,22%	Effettuate le indagini geognostiche/ambientali Redazione del progetto esecutivo delle indagini archeologiche.	Avvio indagini archeologiche preventive. Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica e approvazione QMU in linea tecnica. Avvio procedura CIPESS.

**Allaccio della SS 77 con la SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario**

Il progetto definitivo dell'intervento in argomento, si rammenta, è stato approvato con Delibera CIPESS n. 22 del 02.08.2022 (pubblicata su G.U. n. 210 del 08.09.2022) per un importo di Euro 24.416.000,00, finanziato per Euro 13.862.076,66 con la Delibera CIPESS n. 65 del 07/08/2017 e temporaneamente finanziato per Euro 10.553.923,00 con le risorse assegnate all'intervento «Intervalliva di Tolentino – San Severino Marche».

Il reperimento, in via definitiva, delle maggiori risorse (pari a circa 10,6 M€) necessarie per il completamento dell'opera in oggetto è stato assegnato con la Delibera CIPESS n. 43 del 27.12.2022 – con cui è stato approvato e reso efficace l'Atto aggiuntivo al Contratto di Programma MIT-Anas 2016-2020 e allocate dette risorse per Euro 10.553.923,00 (v. Tabella 3 e tabella 4 allegate alla Delibera CIPESS 43/2022).

Il suddetto importo di 24,4 Euro milioni dovrà essere rivalutato in applicazione dell'Elenco Prezzi ANAS 2023 (aumento medio 5%) e della nuova disposizione (rif. Decreto "Mille proroghe 2024" - DL 215/2023) relativa all'aumento della percentuale degli oneri di investimento dal 9% al 12,5% per gli interventi non pubblicati entro il 31.12.2023. Il nuovo Quadro Economico sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo CdA. Il correlato finanziamento sarà richiesto nell'ambito delle prossime programmazioni ANAS.

La progettazione esecutiva dell'intervento in argomento, che ha tenuto conto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella suddetta Delibera CIPESS, è stata ultimata e consegnata in data 16.03.2023 (prot. QMU-1175-E del 17.03.2023).

La QMU, con nota Prot. 1586-U del 07.04.2023 ha inviato il suddetto progetto esecutivo alle Amministrazioni interessate dall'intervento, per l'espressione del proprio parere di competenza circa l'ottemperanza del medesimo progetto alle prescrizioni di rispettivo interesse.

In data 02/08/2023 (prot. QMU-3407-U) è stata affidata a ditta esterna (affidamento diretto da parte di QMU) il servizio per l'esecuzione delle procedure espropriative necessarie alla consegna dei lavori. Dette attività sono state avviate in data 01/09/2023 e in corso di esecuzione.

Acquisiti i riscontri da parte delle Amministrazioni interessate, da ultimo quello di RFI in data 26/09/2023 (acquisito al prot. QMU-3632-E), il progetto è stato adeguato alle ulteriori osservazioni delle citate Amministrazioni.

Con Determina a Contrarre dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di QMU Prot. QMU-4347-I del 25/10/2023 è stata autorizzata la stipula del Contratto Applicativo a valere sull'Accordo Quadro ANAS DG 05/22 – Lotto 5 con l'affidatario R.T.I. ITALCERTIFER S.p.A. (mandataria) e PROTOS CHECK S.r.l. (mandante), per l'affidamento dei servizi di verifica preventiva della progettazione esecutiva ai fini della validazione (art. 26 del D. Lgs. 50/2016). Tali attività sono state avviate in data 02/11/2023 (prot. QMU-5015-E) ed è pervenuto in data 01.12.2023 (prot. QMU-5031-E) il rapporto intermedio di ispezione; sono in corso i riscontri da parte del Progettista.

**Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo SS 77) – Pieve e collegamento al Capoluogo, tratto Pieve - Via Mattei**

Il progetto definitivo dell'intervento in argomento, si rammenta, è stato approvato con Delibera CIPESS n. 44 del 27.12.2022 (pubblicata in GURI n. 64 del 16.03.2023), per un importo di Euro 83.385.000,00, finanziato per Euro 6.000.000,00 con il Protocollo di Intesa 07.05.2014 con la Provincia di Macerata e il Comune di Macerata, per Euro 34.002.891,99 con delibera CIPE n. 65/2017, per Euro 3.000.000,00 con il Fondo FSC ANAS 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 98/2017, per Euro 14.170.000,00 con Legge di Bilancio 2018, per Euro € 26.212.108,01 con la delibera CIPESS 43/2022.

Con Determina a Contrarre dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di QMU Prot. QMU-1078-I del 14.03.2023 è stata autorizzata la stipula del Contratto Applicativo a valere sull'Accordo Quadro ANAS DG 05/22 – Lotto 5 con l'affidatario R.T.I. ITALCERTIFER S.p.A. (mandataria) e PROTOS CHECK S.r.l. (mandante), per l'affidamento dei servizi di verifica preventiva della progettazione definitiva ai fini della validazione (art. 26 del D. Lgs. 50/2016). Tali attività sono state avviate - con verbale di avvio in via d'urgenza - in data 03.04.2023 (Prot. QMU-1521-E). Il Rapporto Conclusivo di Ispezione è stato trasmesso in data 13.10.2023 (acquisito al prot. QMU-4177-E del 16.10.2023).

Successivamente sono state avviate, con il supporto del service ANAS, le attività per la predisposizione della documentazione ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e dei servizi. In esito a dette attività il progetto in argomento è stato oggetto di riesame ai fini dell'espletamento delle suddette procedure di affidamento e successivamente validato ai sensi della normativa vigente (art. 42 del D.Lgs. 36/2023) mediante la sottoscrizione dell'Atto Formale di Validazione da parte del Responsabile Unico del Progetto in data 06.12.2023 (rif. QMU-5123-I).

Con il progetto definitivo in esame il Quadro Economico dell'intervento è stato aggiornato in Euro 87.554.250,00 ed approvato dal CdA di QMU del 07.12.2023. L'ulteriore fabbisogno di Euro 4.169.250,00 è stato reperito a valere sul Fondo art. 26 comma 7 DL 50/2022 (fondi FOI – autorizzazione ministeriale prot. MEF-RGS-RR 187 del 11/08/2023).

In riferimento ai finanziamenti FSC Anas 2014-2020, lo sviluppo progettuale dell'intervento, in relazione al complesso iter autorizzativo intrapreso, non ha consentito il raggiungimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 30.06.2023, pertanto, detti Fondi FSC Anas 2014-2020 assegnati per la realizzazione dell'intervento, pari ad Euro 3.000.000,00, secondo le indicazioni del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti"), risultano ad oggi revocabili.

Ciò considerato, nelle more della formalizzazione dell'allocazione dei fondi ANAS di cui alla Legge di Bilancio 2023, con nota Anas prot. CDG-0952488-U del 01.12.2023 è stato proposto al MIT il finanziamento in anticipazione per complessivi Euro 3.000.000,00 utilizzando a tal fine, ai sensi dell'art.1, comma 873, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208), le risorse attualmente attribuite all'intervento «Intervalliva di Tolentino – San Severino Marche» di non immediata cantierabilità.

Il MIT con nota prot. 15416-U del 04.12.2023 acquisita al prot. QMU-5075-E in pari data ha autorizzato l'utilizzo temporaneo ai sensi dell'art.1, comma 873, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208), delle risorse aggiuntive richieste.

In data 20.12.2023, Anas, in qualità di stazione appaltante qualificata, ha pubblicato (GURI n. 146 5<sup>a</sup> serie speciale) il bando di gara per conto di QMU che prevede la data di scadenza per la presentazione delle offerte al 31/01/2024.

In merito alle attività relative al monitoraggio ambientale *Ante Operam* dell'intervento - propedeutiche all'avvio dei lavori - in data 14.06.2023 QMU, con nota prot. QMU 2587-U ha richiesto ad Anas – Direzione Tecnica la possibilità di avvalersi di Apposito Accordo Quadro per l'affidamento - tramite contratto applicativo - di detti servizi. A seguito di una problematica relativa alla variazione della compagine societaria dell'affidatario dell'accordo Quadro, si è in attesa di riscontro da parte di Anas per procedere alla stipula del citato contratto applicativo.

***Interventi inseriti nell'Aggiornamento 2018- 2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS (Delibera CIPE n. 36/2019)***

Di seguito si riportano le informazioni sulle principali attività svolte nel 2023 e riferite agli interventi di completamento del progetto Quadrilatero inseriti nell'Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS, approvato con Delibera CIPE n. 36 del 24 luglio 2019 (pubblicata

sulla GURI n. 20 del 25/01/2020) a valere sulle risorse stanziata dalla L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).

### **Intervalliva di Tolentino - San Severino**

L'intervento ha un valore complessivo pari a Euro 190.750.000,00. Ad oggi, l'opera risulta parzialmente finanziata per Euro 88.317.924,80, di cui Euro 74.147.924,80 a valere sulla Legge di Bilancio 2018 (di cui Euro 3.000.000,00 temporaneamente assegnati all'intervento Intervalliva di Macerata) e Euro 14.170.000,00 a valere sulla Legge di Bilancio 2021.

Il suddetto importo di M€ 190,75 dovrà essere rivalutato a seguito della definizione della progettazione definitiva e adeguato in applicazione dell'Elenco Prezzi ANAS 2023 (aumento medio 5%), nonché delle nuove disposizioni relative all'aumento della percentuale degli oneri di investimento dal 9% al 12,5% del valore dell'intervento. Il Quadro Economico sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo CdA. Il correlato finanziamento sarà richiesto nell'ambito delle prossime programmazioni ANAS.

In data 13.01.2023 è stata avviata la progettazione definitiva (prot. QMU-427-E del 03.02.2023).

In data 28.03.2023 (verbale prot. QMU-2408-E del 01.06.2023) si è tenuto un tavolo tecnico richiesto dalle Amministrazioni interessate al fine di fornire un aggiornamento sullo stato di attuazione della progettazione definitiva in corso di esecuzione e sul cronoprogramma di attuazione delle successive fasi finalizzate alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Nel corso di tale incontro sono state illustrate dal progettista alcune proposte di modifica al tracciato condiviso nel corso del precedente tavolo tecnico tenutosi il 04.08.2022 (verbale Prot. QMU-4296-E del 13.10.2022) con particolare riferimento al By pass dell'area archeologica *Septempeda* nel comune di San Severino Marche (le verifiche idrauliche hanno accertato un'area di esondazione maggiore rispetto a quanto previsto nel PAI) e al tratto di allaccio alla SS77 nel comune di Tolentino (miglioramento della funzionalità) per i quali si è avuta una sostanziale condivisione degli Enti.

Successivamente, dai monitoraggi geomorfologici previsti nel piano delle indagini geognostiche, sono emerse criticità sulla stabilità dei versanti interessati dal tracciato, nel tratto ricadente nel Comune di Tolentino, rispetto a quanto previsto nel PAI. L'entità di tali criticità ha comportato la necessità, da parte dei progettisti, di rivedere la fattibilità del tracciato precedentemente condiviso con gli Enti. A tal riguardo è stato predisposto lo studio di ulteriori soluzioni progettuali che interessano un diverso corridoio, per un'estensione di circa 1,5 km.

Detto studio, è stato inviato agli Enti con nota QMU-4126-U del 11.10.2023.

Il Comune di San Severino con nota acquisita al prot. QMU-4374-E del 26.10.2023 ha richiesto, in merito all'innesto del tracciato in prossimità dell'area urbana, chiarimenti circa alcune criticità idrauliche riscontrate in fase progettuale. Si è in attesa di riscontri da parte del Progettista.

A seguito della suddetta variazione del tracciato, è risultato necessario eseguire una campagna di indagini geognostiche integrative. Dette indagini sono state avviate in data 06/11/2023. Al riguardo, il progettista ha richiesto a QMU di provvedere alla sospensione delle attività di progettazione definitiva.

Sempre in relazione alla modifica del tracciato, in conseguenza delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Macerata (nota acquisita a prot. 3455-E del 03/08/2023), è stato chiesto ad ANAS Direzione Tecnica di procedere all'aggiornamento del progetto esecutivo delle indagini archeologiche preventive, successivamente consegnato dalla stessa Anas in data 22/12/2023. A seguito della verifica e dell'approvazione del progetto si darà avvio all'esecuzione delle indagini.

### **SS 77/Var – Semisvincolo Mentre in loc. Scopoli**

L'intervento ha un valore complessivo pari a Euro 17.300.000,00, ad oggi interamente finanziato per Euro 8.303.732,26 a valere sulla legge di Bilancio 2018 e per € 8.996.267,74 con la Delibera CIPESS 43/2022.

Il suddetto importo dovrà essere rivalutato a seguito della definizione della progettazione definitiva e adeguato in applicazione dell'Elenco Prezzi ANAS 2023 (aumento medio 5%), nonché delle nuove disposizioni relative all'aumento della percentuale degli oneri di investimento dal 9% al 12,5% del valore dell'intervento. Il Quadro Economico sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo CdA. Il correlato finanziamento sarà richiesto nell'ambito delle prossime programmazioni ANAS.

In data 28.02.2023 la QMU ha avviato la procedura di Verifica Preventiva Interesse Archeologico (VPIA) - art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e del D.P.C.M 14 febbraio 2022 con la Soprintendenza competente.

Il progetto definitivo è stato consegnato dai progettisti in data 28.03.2023 (prot. QMU-1342-E) e in data 19.04.2023 (prot-QMU 1729-U) è stato trasmesso ad ANAS-DT per l'istruttoria Tecnico – Economica propedeutica all'approvazione del progetto definitivo.

In data 10.05.2023 la Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, in riferimento alla predetta procedura di VPIA, ha richiesto alla QMU il Piano di Indagini Archeologiche relativamente al tracciato del progetto interessato dalla rotatoria di innesto tra la SS 77 storica e le rampe del semisvincolo. Tale piano è stato redatto dallo stesso RTI RPA e trasmesso alla Soprintendenza in data 07.06.2023.

In data 07.06.2023 il gruppo istruttorio di ANAS – DT ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria tecnico economica (acquisita al Prot. QMU-2459-E) del progetto definitivo.

In data 26.06.2023 il progetto definitivo dell'intervento è stato inviato al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del MIT per l'emissione del parere di cui all'art. 125 del D.Lgs. 50/2016.

In data 07.07.2023 la Soprintendenza ha approvato il Piano delle indagini archeologiche, con nota acquisita al prot. QMU 2988-E.

In esito all'istruttoria ANAS sopra citata, al fine della verifica di compatibilità idraulica dell'intervento, si è reso necessario apportare delle modifiche progettuali limitatamente all'area interessata dalla rotatoria di innesto tra il semisvincolo e la SS 77 storica, area che coincide con quella oggetto di approvazione del richiamato Piano di Indagini. Pertanto, in data 23.10.2023, (prot. QMU 4288-U) è stato richiesto alla Soprintendenza dell'Umbria il nulla osta a procedere all'aggiornamento del Progetto Esecutivo delle Indagini Archeologiche. La stessa Soprintendenza ha autorizzato detto aggiornamento con nota acquisita al prot QMU 4373-E del 26.10.2023.

In data 22.12.2023 i progettisti hanno riscontrato tutte le osservazioni dell'istruttoria condotta da ANAS (con nota acquisita al Prot. QMU 005424-U) con la conseguente chiusura della fase istruttoria.

È in corso di definizione l'affidamento diretto dei servizi e dei lavori relativi alle Indagini Archeologiche e bonifica ordigni bellici, finalizzati alla conclusione della procedura di VPIA, propedeutica all'approvazione del progetto definitivo - in linea tecnica - da parte di QMU ed al conseguente avvio delle procedure per l'approvazione del medesimo progetto da parte del CIPESS.

### **Allaccio SS 77 – SS 3 a Foligno**

L'intervento ha un costo complessivo di Euro 62.000.000,00. Ad oggi, l'opera risulta finanziata per Euro 26.200.000,00 a valere sulle risorse stanziare dalla Legge di Bilancio 2018.

Il suddetto importo dovrà essere rivalutato a seguito della definizione della progettazione definitiva e adeguato in applicazione dell'Elenco Prezzi ANAS 2023 (aumento medio 5%), nonché delle nuove disposizioni relative all'aumento della percentuale degli oneri di investimento dal 9% al 12,5% del valore dell'intervento. Il Quadro Economico sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo CdA. Il correlato finanziamento sarà richiesto nell'ambito delle prossime programmazioni ANAS.

Sulla base del tracciato condiviso con il Comune di Foligno nel settembre 2021, (approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 13.09.2021), con richiesta di ulteriori approfondimenti tecnici, in data 22.12.2022 la QMU, con nota prot-QMU-5384-U, ha trasmesso alla medesima Amministrazione Comunale lo studio di fattibilità dell'intervento in argomento.

La stessa documentazione è stata trasmessa anche alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria per l'avvio della procedura di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016).

La Soprintendenza, con nota acquisita al prot. QMU-531-E del 10.02.2023, ai fini dell'emissione del proprio parere sulla VPIA, ha attivato il comma 3 ed 8 dell'art.25 del D. Lgs.50/2016 chiedendo alla Società la redazione di un Piano di indagini Archeologiche.

In attuazione della Convenzione tra ANAS-QMU del 11.12.2003, QMU ha chiesto alla Direzione Tecnica di ANAS (nota prot. QMU 720-U del 21.02.2023) la redazione, per suo conto, del piano di indagini archeologiche. La redazione del suddetto piano di indagini è stata avviata dalla Direzione Tecnica di ANAS a partire da marzo 2023.

Successivamente, a seguito dell'incontro in video conferenza tenutosi il 19.04.2023 tra QMU, Comune di Foligno e Regione Umbria, il Comune, con nota prot. 30334/23 del 27.04.2023 (acquisita al Prot. QMU-1834-E in pari data), ha informato QMU che la Giunta Comunale ha preso atto e condiviso lo studio di fattibilità trasmesso dalla Società il 22.12.2022, chiedendo di valutare i rilievi effettuati dall'Area Lavori Pubblici del Comune (e trasmessi con nota acquisita al prot.QMU-1526-E del 04.04.2023) nelle successive fasi progettuali. In particolare, per il tratto dalla rotatoria 10 alla rotatoria 11, ha proposto di indire incontri per definire la compatibilità tra l'intervento pubblico in oggetto e l'intervento edilizio privato (Gruppo Knoll).

In merito al tratto sopra indicato, in data 26.05.2023 QMU e il Comune di Foligno hanno condiviso la soluzione progettuale individuata nel corso dell'apposito incontro tenutosi il 23.05.2023.

Successivamente QMU, con nota prot. QMU 3302-U del 27.07.2023, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria il piano delle indagini archeologiche ai fine dell'emissione del parere di competenza. La Soprintendenza, con nota prot. 17356-P del 19.08.2023, ha approvato il suddetto piano delle Indagini, in esito al quale la Direzione Tecnica di ANAS ha redatto il Progetto Esecutivo delle Indagini Archeologiche comprensivo della correlata attività di Bonifica da Ordigni Bellici.

Il progetto è stato trasmesso dalla struttura tecnica di ANAS in data 16.11.2023 (acquisito al prot. QMU 4769-E del 17.11.2023) e integrato da ultimo in data 12.12.2023 (acquisito al prot. QMU 5363 del 20.12.2023).

Per l'affidamento dell'esecuzione delle indagini archeologiche e della bonifica da ordigni bellici QMU procederà mediante la stipula di apposito contratto applicativo a valere sull'Accordo Quadro ANAS DG 02/21.

**12-a.4) Opere compensative ex Delibere CIPE n. 83/2008 e n. 65/2016**

Si ricorda che il CIPE, con Delibera n. 65 del 1° dicembre 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2017 Serie generale n. 87) – ha emanato disposizioni sulla modifica delle raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 83/2008 destinando le risorse per interventi di ricostruzione post- terremoto, in luogo dell'originaria assegnazione per opere di compensazione dell'impatto territoriale e sociale.

Con la citata Delibera 83/2008, infatti, il CIPE aveva destinato a QMU alcuni finanziamenti da corrispondere ai Comuni di Serravalle di Chienti (MC), di Muccia (MC) e di Foligno (PG), prevedendo – su specifiche raccomandazioni – la realizzazione di opere compensative.

In considerazione dei gravi eventi sismici che hanno colpito tali territori, il CIPE, con la citata Delibera 65/2016, ha decretato che le raccomandazioni emanate in precedenza non sono più attuabili, di conseguenza espunte. Nel contempo ha disposto che le stesse risorse disponibili per le opere compensative ancora da realizzare nei Comuni di Serravalle di Chienti e di Muccia, quantificate rispettivamente in Euro/migliaia 400 e 200, siano destinate ai medesimi Comuni per la realizzazione di interventi infrastrutturali stradali necessari alle operazioni di ricostruzione post-terremoto.

La Delibera n. 65/2016 conclude prevedendo che i predetti Comuni renderanno gli utilizzi delle suddette risorse al MIT quale amministrazione vigilante sul soggetto aggiudicatore QMU.

A tal riguardo si rammenta che la Società ha corrisposto sia al Comune di Serravalle di Chienti che al Comune di Muccia l'intero importo previsto dalla citata Delibera n. 65/2016.

Per quanto concerne il Comune di Foligno – che non è stato oggetto della Delibera CIPE n. 65/2016 – si rammenta che nel luglio 2019 è stata erogata la prima rata (pari a Euro 120.000,00) per le opere compensative di cui alla sopra richiamata Delibera CIPE 83/2008 a seguito della sottoscrizione del Verbale di accordo riferito al contributo di Euro 600.000,00. Ad oggi il Comune di Foligno non ha inviato ulteriori richieste di erogazioni delle successive rate.

**12-a.5) Intervento non prioritario da Delibera CIPE 64/2016 e non ancora finanziato**

Al momento l'unico intervento indicato nella Delibera CIPE 64/2016 che non ha ancora trovato copertura finanziaria riguarda la **SS 78 tratto Sforzacosta – Sarnano**.

L'intervento prevede l'adeguamento di un tratto stradale della ex SS 78 che, dalla frazione Sforzacosta del Comune di Macerata, nei pressi dello svincolo con la SS 77, termina in prossimità del centro abitato di Sarnano, per una lunghezza complessiva di circa 28 km.

L'intervento è finalizzato ad eliminare le criticità geometriche dell'attuale tracciato, nonché i numerosi attraversamenti di centri abitati che ne riducono il livello di servizio.

\* \* \* \* \*

**12-b) Struttura finanziaria del Progetto Quadrilatero**

Il prospetto che segue riporta – anche in linea con quanto previsto dall'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013 – la sintesi del costo (in Euro milioni) delle infrastrutture viarie – suddiviso per tipo di intervento – con l'evidenza della relativa copertura finanziaria (finanziamenti pubblici e mezzi propri).

Lotti	Sub	Descrizione Interventi	Costo Progetto	Fin.ti Pubblici	Mezzi Propri	Fabbisogno Finanziario	Ente Finanziatore
ML1	1.1	S.S. 77 Collesentino - Pontelatrive	46	46	1	0	Del. CIPE 13/04 €/mil 45,136 Compensazione materiali (D.L. 23/2008 n.162) €/mil 0,837
	1.2	SS77 Foligno Val Menotre - Muccia Pontelatrive	426	425	0	1	Del. CIPE 13/04 €/mil 379 APQ Umbria €/mil 45,882
	2.1	SS77 Foligno - Pontelatrive (Val Menotre Muccia)	765	675	74	16	Del. CIPE 83/08 €MIL 536,13 Del. CIPE 58/13 "Decreto del Fare" €/mil 58,962 Economie su mutuo ML1 €/mil 80
<b>Totale ML1 Asse Principale</b>			<b>1.238</b>	<b>1.146</b>	<b>75</b>	<b>17</b>	
ML2	1.1	S.S76 Serra S.Quirico - Albacina, Fossato V. Canc.	427	402	17	8	Del. CIPE 13/04 €/mil 340,843 Delibera CIPE n° 64 del 01/12/2016 Contratto di programma MIT-ANAS 2016/2020 €/mil 18,765  Agg.nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 Anticipazione ex art. 1, c. 873, L.208/2015 - Richiesta ANAS 134208 del 13.03.2018 €/mil 12,99  Piano Pluriennale ANAS 2003 - 2012 €/mil 26,86  Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 2,188
	1.2	S.S. 318 Pianello - Valfabbrica	150	135	14	1	Del. CIPE 13/04 €/mil 135,147
<b>Totale ML2 Asse Principale</b>			<b>577</b>	<b>537</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	
<b>Totale Assi Principali</b>			<b>1.815</b>	<b>1.683</b>	<b>106</b>	<b>26</b>	
ML1	2.5	S.S. 3 Pontecentesimo - Foligno	25	25	0	0	Delibera CIPE n° 64 del 01/12/2016 Contratto di programma MIT- ANAS 2016/2020 €/mil 1,5 Convenzione Regione Umbria €/mil 23,335
	1.5	Progettaz. definitiva Subl-1.3,1.4,2.2, 2.3, 2.4 e 2.5	4	0	4	0	APQ Marche €/mil 90,175
ML2	1° Lotto Ped.	Tratto: Fabriano – Matelica 1° Stralcio	92	92	0	0	Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 1,941
	2° Lotto Ped.	Tratto: Matelica Nord – Castelraimondo Nord	96	93	0	2	Del. CIPE 109/2015 L. 164/2014 "Sblocca Italia" €/mil 90,182 Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 3,183
	3° e 4° Lotto Ped.	Tratto Castelraimondo Nord – Castelraimondo Sud Tratto Castelraimondo Sud – Muccia	156	156	0	0	Del. CIPE 64/16 Fin. "PAV" Del. CIPE 101/06 €/mil 17,318  Economie su Mutuo ML1 €/mil 85,132  L.164/2014 "Sblocca Italia" €/mil 29,818  Legge di Bilancio 2018 Anticipazione ex art. 1 c. 873. L. 208/2015 - Richiesta ANAS 134208 del 13/03/2018 €/mil 22,667  Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 1,090
CdP	(Ex 1.3)	Progettazione e realizzazione Allaccio SS77-SS16 Rotatoria + sottopasso ferroviario	24	24	0	0	Delibera CIPE n° 64 del 01/12/2016 - Contratto di programma MIT- ANAS 2016/2020 €/mil 13,862 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 10,554
	(Ex 2.2)	Intervalliva di Macerata, tratti: Villacosta - La Pieve (1° stralcio) e La Pieve - Via Mattei (2° stralcio)	88	88	0	0	Fondo Unico €/mil 34 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164 nota mims 3063 del 2.4.2021) €/mil 17,17  Protocollo di intesa 07.05.2014: Regione Marche - Prov. MC - Comune MC - QMU €/mil 6 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 26,212  Fondi FOI art. 26 c.7 DL 50/22 €/mil 4,17
<b>Totale Interventi Prioritari ML1, ML2 e CdP (ex ML1)</b>			<b>484</b>	<b>478</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	
<b>Totale Assi Principali e Interventi Prioritari</b>			<b>2.300</b>	<b>2.161</b>	<b>110</b>	<b>29</b>	
CdP	(Ex 1.2)	SS 77 Semi svincolo Val Menotre/Scopoli	17	17	0	0	Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art 1 comma 1164) €/mil 8,303 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 8,996
	(Ex 1.4)	Allaccio SS 77 - SS3 a Foligno	62	26	0	36	Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art 1 comma 1164) €/mil 26
	(Ex 2.3)	Intervalliva di Tolentino - San Severino Marche	191	85	0	105	Aggiorn.Contratto di Programma MIT/ANAS 2016-2020 Legge n.205/2017 (Legge di Bilancio 2018) €/mil 71,13 Legge di Bilancio 2021 Del. CIPE 44/2021 ripristino finanziamento €/mil 14,17
<b>Proposta Interventi in aggiornamento CdP MIT/ANAS</b>			<b>270</b>	<b>129</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>2.570</b>	<b>2.290</b>	<b>110</b>	<b>170</b>	

Importi espressi in euro milioni

<b>Costo del Progetto e Fonti di Finanziamento</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Costo infrastrutture viarie PIV</b>	<b>2.570</b>	<b>2.529</b>
Contributi pubblici Del. Cipe n. 13/04	900	900
Piano Triennale ANAS	27	27
APQ Accordo di programma Quadro Regione Marche	90	90
APQ Accordo di programma Quadro Regione Umbria	46	46
Contributi pubblici Del. Cipe n. 83/08	536	536
Compensazione materiali (D.L. 23/2008 n.162)	1	1
Contributi "decreto del fare" Del. Cipe 58/13	59	59
Convenzione Regione Umbria/QMU	23	23
Contributi "Sblocca Italia" L.n°164/2014	90	90
Delibera CIPE 1°dicembre 2016 (valore riclassificato da Contributi "Sblocca Italia" L.n°164/2014)	30	30
Delibera CIPE 1°dicembre 2016 (tramite ANAS)	68	68
Finanziamento "PAV" Delibera CIPE 101/2006	17	17
Economie su Mutuo ML1	165	165
Protocollo di intesa Regione Marche - Prov. MC - Comune MC – QMU	6	6
FSC 2014/2020 ANAS SpA		13
Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) e Del CIPESS 43 del 27 dicembre 2022		
Legge 234/2021 (c.d. Legge di Bilancio 2022)	205	200
Legge di Bilancio 2021 Del. CIPE 44/2021	14	14
Fondi FOI art. 26 c.7 DL 50/22	4	
Fondo Ad. Prezzi Art. 1 Septies co.8 DL 73/21	9	4
<b>Totale risorse pubbliche finanziate disponibili</b>	<b>2.290</b>	<b>2.290</b>
Apporti da CCIAA (delle Marche e dell'Umbria)	30	30
Risorse da materiali di risulta dalla costruzione opere viarie	25	25
Capitale sociale	50	50
Fondo benefici finanziari (quota destinata all'Infrastruttura)	5	5
<b>Totale mezzi propri disponibili</b>	<b>110</b>	<b>110</b>
<b>Fabbisogno finanziario PIV</b>	<b>170</b>	<b>129</b>

**Si rileva che il fabbisogno finanziario necessario al completamento del progetto QMU, dovrà trovare copertura in un corrispondente incremento dei finanziamenti - da parte della Controllante Anas nell'ambito del Contratto di Programma tra MIT e ANAS 2021-2025 in corso di approvazione - per i quali è stato avviato il relativo iter di richiesta, al fine di garantire la piena sostenibilità finanziaria dell'Opera.**

***12-b.1) Finanziamenti da norme di legge e deliberati dal CIPE (ora CIPESS)***

**Delibera CIPE n. 13 del 27 maggio 2004 (GURI n. 20 del 26 gennaio 2005) (Euro 900 milioni)**

Per l'attivazione del finanziamento delibera CIPE 13/04 (di Euro 900 milioni) - finalizzato alla realizzazione di alcuni lotti del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 - nel mese di ottobre 2005, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo a tasso fisso, quindicennale (tasso annuo 3,40%), con oneri e rimborso rate a carico dello Stato con decorrenza 1° gennaio 2006.

La fonte di finanziamento in oggetto risulta essere stata interamente esaurita nel corso dell'esercizio 2020.

**Delibera CIPE n. 101 del 29 marzo 2006 (GURI n. 251 del 9 ottobre 2006) (Euro 20 milioni)**

Il finanziamento assegnato con delibera CIPE 101/06 di Euro 20 milioni riguardava per circa Euro 3 milioni la copertura delle spese residue di progettazione e amministrative del Progetto Quadrilatero (già incassato dalla Società) e per circa Euro 17 milioni il finanziamento per l'acquisizione di Aree leader approvate dalla stessa delibera, la cui erogazione avrebbe dovuto essere richiesta dopo l'aggiudicazione delle singole Aree a concessionari. Per tale finanziamento, nel mese dicembre 2006, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per 15 anni tasso 3,93%, con oneri e rimborso rate a carico dello Stato per l'importo di Euro 20 milioni.

Il CIPE con la delibera 64/2016, in considerazione della determinazione di abbandono del PAV, ha destinato i residui Euro 17,32 milioni non ancora erogati, al completamento del progetto infrastrutturale viario della QMU, ed in particolare del terzo e quarto Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2).

Con nota del 16 marzo 2021 QMU ha richiesto a Cassa Depositi e Prestiti l'autorizzazione a corrispondere le risorse assegnate, nonché di fornire indicazioni circa le modalità di erogazione delle stesse.

Con lettera del 16 aprile 2021 il MIMS ha espresso il proprio nulla osta all'erogazione delle risorse richieste dalla Società.

Nel mese di giugno 2021 CDP ha erogato a QMU, previa rendicontazione, Euro 11,764 milioni e, successivamente nel mese di luglio 2021, Euro 5,55 milioni, ad esaurimento del residuo del contratto di mutuo assegnato.

**Delibera CIPE n. 83 del 1° agosto 2008 (GURI n. 43 del 21 febbraio 2009) (Euro 536 milioni)**

Al fine di beneficiare del finanziamento assegnato con delibera CIPE 83/08 per circa Euro 536 milioni - finalizzato alla realizzazione dei lavori Maxilotto 1 - S.S. 77 sublotto 2.1 - la Società, a seguito di gara, ha stipulato nel mese di luglio 2011 con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo - durata 15 anni ed oneri e rimborso rate a carico dello Stato. L'erogazione del presente contributo, iniziata nel 2011 si è completata nel mese di ottobre 2014.

Successivamente, nel mese di aprile 2015, QMU ha richiesto a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il piano di ammortamento del mutuo per verificare l'entità dei contributi residui ancora disponibili per susseguenti operazioni finanziarie a copertura di ulteriori interventi cantierabili facenti parte del sistema Viario Quadrilatero, già previsti nel programma della Legge Obiettivo n.443/2001 e approvati, a livello di progetto preliminare, con la Delibera CIPE 13/2004.

Nel mese di maggio 2015 CDP ha dato riscontro alla citata comunicazione trasmettendo, nelle more della definizione dell'atto di ricognizione del debito del mutuo in oggetto, il piano di ammortamento per il rimborso, da parte del MIT, del debito residuo al 31 dicembre 2014.

Tanto premesso, con lettera del 19 giugno 2015, QMU ha comunicato al MIT l'ammontare complessivo delle disponibilità residue sul contratto di mutuo, pari a 166 milioni di Euro. Con la medesima nota è stata richiesta la destinazione di citato importo al finanziamento di alcuni interventi viari la cui cantierabilità potrebbe essere conseguita nel corso del 2016, tra i quali figurano il 3° e 4° lotto funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2).

Con lettera del 3 febbraio 2016 il MIT ha evidenziato che, in attuazione di quanto previsto dal contratto di finanziamento in oggetto, QMU dovrà procedere tempestivamente alla sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti dell'atto pubblico di ricognizione del debito globale residuo. Nella medesima nota il MIT ha fatto presente che avrebbe attivato – ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale MIT - MEF del 26 agosto 2010, n.610, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo da parte di QMU del contributo pluriennale stanziato con delibera CIPE n.83/2008 – le procedure finalizzate all'emanazione del decreto del MEF di riassegnazione delle risorse inutilizzate e risultanti dal suddetto atto di ricognizione del debito globale al pertinente capitolo nello stato di previsione del MIT. Ciò posto, al fine di consentire l'individuazione delle opere viarie, allo stato prive della relativa copertura, che potrebbero essere previste a valere sulle residue disponibilità finanziarie in argomento, il MIT richiedeva a QMU di voler fornire schede riepilogative relative ai fabbisogni finanziari residuali necessari al completamento dei singoli interventi, con relativo aggiornamento del quadro economico e del cronoprogramma realizzativo. Solo successivamente all'acquisizione di tale documentazione si sarebbero potuti infatti individuare gli interventi infrastrutturali da sottoporre al CIPE, destinatari delle risorse residuali derivanti dal contratto di finanziamento in oggetto.

In data 1° marzo 2016, è stato sottoscritto l'Atto di ricognizione del presente mutuo in linea con quanto sopra illustrato.

Il CIPE con la Delibera 64/2016, ha assegnato alla Società per il completamento del progetto infrastrutturale Euro 166,24 milioni derivanti dalle citate economie.

### **Delibera CIPE n. 58 dell'8 agosto 2013 (GURI n. 294 del 16 dicembre 2013)**

Si premette che la delibera 58/2013 ha assegnato Euro 60 milioni (di cui Euro 50 milioni per il 2013 e Euro 10 milioni per il 2015) condizionandone l'erogazione al verificarsi delle seguenti condizioni: per il sublotto 2.1 Valmenotre-Muccia, il conseguimento di una percentuale di avanzamento lavori almeno pari al 90% in termini di SAL; inoltre, la predisposizione di una relazione sullo stato di attuazione delle gare di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione delle Aree Leader di cui alla delibera CIPE 101/2006, appartenenti al PAV.

In data 27 dicembre 2013 QMU ha quindi inoltrato al MIT una relazione nella quale si attesta di aver assolto alle condizioni sopra menzionate ed ha successivamente richiesto nel mese di giugno 2014 l'erogazione dei contributi assegnati. Si consideri inoltre che la Struttura Tecnica di Missione del MIT con nota del 20 dicembre 2013 aveva già autorizzato l'impegno della somma di Euro 60 milioni e, ove amministrativamente possibile, l'erogazione della medesima in favore di QMU.

Si fa inoltre presente che la Struttura Tecnica di Missione del MIT ha informato la Società circa la disposizione delle variazioni di bilancio connesse ai contributi in questione, inoltrando il relativo decreto alla Corte dei Conti per la registrazione ed autorizzando l'impegno di Euro 50 milioni rappresentante l'intera annualità 2013 e di Euro 10 milioni per l'annualità 2015, a valere sulle risorse di cui al comma 1, art. 18 del decreto legge n. 69/2013 (D.L. "del Fare" – convertito nella Legge n. 98/13).

Si evidenzia infine che nel mese di dicembre 2015 sono stati erogati alla Società i 50 milioni di Euro a valere sul contributo in oggetto, avendo Quadrilatero raggiunto i requisiti richiesti, con un avanzamento lavori del 90,15% entro il termine previsto del 31 dicembre 2013.

Tenuto conto della diminuzione del valore delle risorse originariamente attribuite (pari a 60 milioni di Euro e ora pari a 58,96 milioni di Euro), a seguito delle riduzioni di bilancio nel frattempo intervenute, il saldo residuo, pari a Euro migliaia 8.961 è stato erogato alla Società in data 13 novembre 2017.

Si evidenzia infine che, come riportato nella Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 "con l'abbandono del progetto PAV lo Stato rinuncia alla restituzione delle risorse assegnate, a titolo di anticipazione da restituire nell'ambito dei proventi delle Aree Leader del PAV, con la delibera n.58/2013 a valere sul fondo di cui al comma 1 dell'art.18 del decreto legge n. 69/2013, per la prosecuzione dei lavori della tratta "Foligno-Pontelatrave", sub-lotto 2.1 "Val Menotre-Muccia", del Maxilotto 1 dell'Asse viario Marche – Umbria".

**Decreto-legge 133/2014 "Sblocca Italia" - Delibera CIPE n. 109 del 23 dicembre 2015 (GURI n. 124 del 28 maggio 2016)**

Con il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 "c.d. Sblocca Italia", (convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164, art. 3, comma 4) sono stati stanziati Euro 120 milioni per il completamento dei Maxilotti 1 e 2 nel presupposto che vengano rispettate da QMU le condizioni di appaltabilità e cantierabilità stabilite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento degli interventi.

Il cronoprogramma delle erogazioni ha previsto la corresponsione di Euro 15 milioni nel corso degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2019 e di Euro 30 milioni negli esercizi 2018 e 2020.

Con lettera del 22 dicembre 2014 la Società ha inviato al MIT la documentazione necessaria ai fini di ottemperare i citati requisiti richiesti per l'erogazione del contributo.

Successivamente, la Delibera CIPE n. 109 del 23.12.2015 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 28 maggio 2016 Generale n. 124), ha assegnato al Maxilotto n. 2 Pedemontana delle Marche, 2° stralcio funzionale Matelica nord zona industriale – Matelica sud/Castelraimondo nord 90,183 milioni di euro.

La Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 ha inoltre disposto l'assegnazione dei residui Euro 29,82 milioni per il completamento delle infrastrutture rientranti nel progetto QMU, importo che la successiva Delibera CIPE n. 43 del 25 ottobre 2018 ha assegnato al 3° ed al 4° stralcio della Pedemontana della Marche (ML 2).

Nel mese di dicembre 2016 sono stati erogati alla Società Euro 15 milioni relativi all'esercizio 2015. Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 50/2017 l'importo dell'annualità 2016 è stato ridotto, per un importo pari a Euro 425.604.

Nel corso del 2020 la Società ha incassato complessivi Euro 29.574.396 relativi alle annualità 2016 e 2017 ed ha avviato l'iter di richiesta di corresponsione delle successive quote annuali di contributo assegnate, tenuto conto dell'avanzamento consuntivato e previsto delle attività residue.

In particolare, con lettera del 23 dicembre 2020 QMU ha richiesto per il 3° e 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2), l'erogazione dei fondi necessari per far fronte alla richiesta di anticipazione contrattuale avanzata dal contraente generale Dirpa 2 S.c.a.r.l. ai sensi dell'art.207 del DL 34/2020 pari al 30% del residuo contrattuale.

Con nota del 3 giugno 2021 il MIMS ha disposto il versamento a QMU, effettuato nel mese di giugno 2021, della somma complessiva di Euro 44,818 milioni di cui:

- Euro 29,818 milioni quale anticipazione contrattuale ai sensi del Decreto Legge 34/2020, nei limiti previsti dalla delibera CIPE 64/2016 al punto 2.1 per il 3° e 4° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2);
- Euro 15 milioni in conto residui 2019, quale annualità 2019 per l'intervento "Maxilotto 2 – 2° stralcio

funzionale tratto – svincolo Matelica Nord/svincolo Castelraimondo Nord” di cui alla delibera CIPE 109/2015 decreto interministeriale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 498 del 14 novembre 2014.

Infine, con lettera del 5 febbraio 2024 QMU ha richiesto per il 2° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2), l’erogazione dell’ultima rata del contributo (relativa all’annualità 2020) pari a 30 milioni di euro.

**Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (GURI n. 109 del 12 maggio 2017)**

Con Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2017) il Progetto è stato ampiamente aggiornato individuando le opere prioritarie e il relativo fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali del Progetto stesso.

La citata Delibera CIPE n. 64/2016 ha assegnato alla “Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.”, in qualità di soggetto aggiudicatore, risorse finanziarie per un importo complessivo di circa 213,38 milioni di euro, di cui:

- 29,82 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al decreto MIT/MEF n. 498/2014, emanato ai sensi dell’art.3, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, convertito dalla legge n. 164/2014 (4° stralcio Pedemontana delle Marche);
- 166,24 milioni di euro derivanti dalle economie sul contratto di mutuo n. 77282119172 del 13 luglio 2011, sottoscritto ai sensi della Delibera CIPE n. 83/2008 e relativo al Maxilotto 1 tratto Foligno-Pontelatrave, comprensivo di un accantonamento di 80 milioni di euro sul lodo arbitrale emesso a favore del Contraente Generale Val di Chienti S.c.p.a. del Maxilotto 1;
- 17,32 milioni di euro a valere su risorse previste dalla Delibera CIPE n. 101/2006, destinate al «Piano di Area Vasta» di cui è stato decretato l’abbandono.

Si pone in evidenza che con lettera del 4 febbraio 2024 la Società ha inviato al MIT la prima richiesta di erogazione (di circa 37,6 milioni di euro) dei fondi assegnati al terzo e quarto stralcio della Pedemontana delle Marche a valere sulla fonte “Economie sul contratto di mutuo n. 77282119172” (pari a complessivi Euro 85,132 milioni), a seguito dell’emanazione del Decreto Interministeriale MIT-MEF n.256 del 11 ottobre 2023 e della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti in data 14 dicembre 2023.

Si fa presente inoltre che tale Delibera ha disposto l’allocazione, nell’ambito del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS (approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 292 del 15 dicembre 2017) di risorse pari a 68,642 milioni di euro per la copertura finanziaria residua dei seguenti interventi prioritari:

- Allaccio SS 77 con SS 16 a Civitanova Marche, ex Sub 1.3 ML1: 12 Euro milioni
- Intervalliva di Macerata, ex Sub 2.2 ML1: 34,377 Euro milioni
- Perizia di Variante n. 10, ML1 Sub 1.5: 1,5 Euro milioni
- Impianti di telecontrollo, ML 1 Sub 1.2 e 2.1: 1 Euro milioni per ciascun citato Sublotto.
- Perizia di Variante n. 5, ML 2 Sub 1.1: 18,765 Euro milioni.

Complessivamente, i finanziamenti assegnati dalla Delibera CIPE 64/2016 ammontano quindi a 282,02 Euro milioni.

Con riferimento all'incasso dei predetti contributi si evidenzia che QMU ha ricevuto complessivamente al 31 dicembre 2023:

- Euro 18,025 milioni relativi alla Perizia di Variante n.5;
- Euro 1,440 milioni relativi alla Perizia di Variante n.10;
- Euro 2,017 milioni relativi a Impianti di telecontrollo.

Come evidenziato nel paragrafo 10, si ricorda che la Delibera del CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 ha altresì disposto di "accantonare l'importo di 80 milioni di euro per far fronte al fabbisogno finanziario stimato scaturito dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma in merito al Lodo arbitrale sul Maxilotto 1".

La vicenda "Lodo" riguarda il complesso e articolato contenzioso tra la QMU – assegnataria del suddetto accantonamento – e il Contraente Generale del Maxi Lotto 1 "Val di Chienti S.c.p.A.", su cui si riferisce al paragrafo 13.

Nell'ambito di tale contenzioso la QMU ha dovuto corrispondere a Val di Chienti, tramite mezzi propri, l'importo di Euro 49,585 milioni corrispondenti alla somma di quanto versato a seguito di un atto di pignoramento del 2011 (Euro 36,658 milioni, al netto delle detrazioni su Sal applicate da QMU secondo gli indici ISTAT del 1° trimestre 2009) e di quanto versato a seguito di un atto di precetto del 2017 (Euro 12,927 milioni).

In considerazione di tali esborsi, la QMU, in data 27 gennaio 2021, ha inviato al MIMS la richiesta di erogazione dell'importo di Euro 49.585.264,00 a valere sulle risorse accantonate dalla Delibera CIPE n. 64/2016 (complessivi 80 milioni).

In esito all'istruttoria svolta presso le competenti Direzioni Ministeriali – il MIT ha riconosciuto alla QMU il rimborso del suddetto importo, rilasciando nulla osta in data 16 aprile 2021, confermato in data 22 novembre 2021. La relativa erogazione in favore di QMU è stata effettuata dal MIMS in data 21 dicembre 2021.

In data 15 maggio 2023 QMU ha ricevuto dal MIT l'erogazione di Euro 30.414.736, a concorrenza dell'intero importo residuo del finanziamento concesso. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa al contenzioso societario della presente Relazione.

**Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) e Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022) - Delibera CIPESS n.43 del 27 dicembre 2022**

L'art. 1 comma 1164 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che *"al fine di consentire il rapido completamento delle opere, anche accessorie, inerenti alla società Quadrilatero Marche Umbria Marche SpA, da individuare specificamente nell'Aggiornamento del contratto di programma 2016-2020, stipulato con ANAS SpA, è concesso ad ANAS SpA un contributo straordinario pari a 32 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022"*, quindi per complessivi 160 Euro milioni.

Tale Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 36 in data 24 luglio 2019, pubblicata sulla GURI n. 20 del 25.01.2020.

Gli interventi e i relativi finanziamenti compresi nell'Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma comprendono:

- 1) Pedemontana della Marche – 3° e 4° stralcio funzionale (finanziamenti per «maggiori esigenze»): 27,169 Euro milioni;
- 2) S.S. 76 – Perizia di Variante n. 6 («maggiori esigenze»): 9,900 Euro milioni.

I predetti finanziamenti si riferiscono a lavori di completamento di attività relative al Maxi Lotto 2, affidate da QMU al Contraente Generale Dirpa 2.

Con riferimento ai medesimi interventi sopra indicati, si ricorda che in data 25 ottobre 2018, il CIPE ha assunto le seguenti delibere, pubblicate nel 2019:

- Delibera n. 42 (GURI 11 marzo 2019 n. 59) di approvazione della Perizia di Variante n. 6, del costo di 9,9 milioni di euro, per interventi di adeguamento normativo e per la sicurezza in due gallerie;
- Delibera n. 43 (GURI 19 dicembre 2019 n. 297) di approvazione del progetto definitivo del 3° e 4° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche con cui è stata altresì disposta la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tornando all'Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma sono inoltre previsti Altri interventi e i relativi finanziamenti, da ultimo integrati con Delibera CIPESS n.43 del 27 dicembre 2022:

- 3) S.S. 77 – Semi svincolo Val Menotre (Ex Sub 1.2 ML1): 17,299 Euro milioni;
- 4) Intervalliva Tolentino – San Severino Marche (Ex Sub 2.3 ML1): 98,318 Euro milioni;
- 5) Allaccio S.S. 77 – S.S. 3 a Foligno (Ex Sub 1.4 ML1): 26,220 Euro milioni.
- 6) Intervalliva di Macerata (Ex Sub 2.2 ML1): 40,382 Euro milioni;
- 7) Allaccio SS77-SS16 - Rotatoria + sottopasso ferroviario (Ex Sub 1.3 ML1): 10,554 Euro milioni.

Al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente incassati Euro 9,718 milioni relativi alla Perizia di Variante n. 6.

Si rileva inoltre che il Sublotto 2.2 è finanziato da Fondi FOI art. 26 c.7 DL 50/22 per Euro 4,17 milioni.

Nel corso del 2015 ANAS ha completato il versamento dell'intera quota di Euro 26,86 milioni (stanziati con Delibera CIPE 13/2004) previsti nel piano triennale Anas 2002-2004 e confermati nel piano pluriennale Anas 2003 - 2012 – contributi nuove opere – a copertura dei lavori sul ML2 Sub 1.1 S.576 Serra S. Quirico - Albacina, Fossato V. Canc.

### **12-b.2) Capitale sociale**

In conformità a quanto previsto dalla richiamata Delibera CIPE n. 13/2004 il capitale sociale è incluso tra le fonti di copertura finanziaria delle infrastrutture viarie ed ammonta ad Euro 50 milioni. Tale importo è stato interamente sottoscritto dagli Azionisti, che, in proporzione alle azioni rispettivamente possedute, hanno versato i seguenti importi, espressi in euro:

<b>Azionisti</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>% di possesso</b>
ANAS S.p.A	46.191.000	92,382
Regione Marche	1.429.000	2,858
Sviluppumbria S.p.A.	1.200.000	2,400
Provincia Macerata	508.000	1,016
CCIAA – Marche	392.000	0,784
CCIAA – Umbria	250.000	0,500
Provincia di Perugia	30.000	0,060
<b>Totale</b>	<b>50.000.000</b>	<b>100,000</b>

### ***12-b.3) Finanziamenti da Regioni e da Anas***

La Regione Marche, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 21/12/2005 avente ad oggetto il finanziamento del 1° Stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2), per un importo pari a 90 milioni di Euro, ha erogato complessivamente al 31 dicembre 2023 circa 76,7 milioni di Euro.

La Regione Umbria, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) avente ad oggetto il finanziamento del ML1 sub 1.2 tratto SS77 Foligno Val Menotre - Muccia Pontelatrive, stipulato il 10/06/2004 per Euro 45,9 milioni di contributi, ha versato fino ad oggi circa Euro 43,6 milioni, di cui Euro 32 milioni quale anticipo del 70% dei contributi previsti.

Nel 2010 la Società ha stipulato con la Regione Umbria e l'ANAS un accordo per l'anticipazione dei contributi di circa Euro 23 milioni necessari per la realizzazione della SS 3 Flaminia, tratto Pontecentesimo – Foligno (ML1 sub 2.5). Detti contributi sarebbero stati attribuiti alla stessa Regione allorquando il CIPE avesse deliberato lo stanziamento dei fondi.

Dal momento che il CIPE non ha deliberato tale finanziamento entro quattro anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, nel corso del 2014 le somme anticipate dalla Regione sono state acquisite in via definitiva dalla Società nelle proprie fonti di finanziamento.

Si fa presente che a tutto il 2023 la Regione Umbria ha erogato complessivi Euro 20 milioni.

### ***12-b.4) Apporti dalle Camere di Commercio***

Sono vigenti due Accordi di Programma stipulati da QMU, il primo del 2007 con la Camera di Commercio di Macerata (che, dal 1° novembre 2018, è stata accorpata nella CCIAA delle Marche); l'altro del 2008 con la Camera di Commercio di Perugia (che, dal 29 gennaio 2021, è stata accorpata nella CCIAA dell'Umbria).

Nel 2009 sono state stipulate le convenzioni con le banche di riferimento per l'incasso del finanziamento dei contributi previsti, il cui importo stimato è di complessivi 30 milioni.

Si è quindi proceduto all'apertura dei conti correnti fruttiferi intestati alla QMU, in cui confluiscono gli importi versati dalle CCIAA in base agli Accordi di Programma sottoscritti.

In particolare, in questi Accordi le CCIAA si sono impegnate a corrispondere per la durata di 30 anni, a decorrere dall'anno 2008, la somma risultante dall'incremento – nella misura del 20% per la CCIAA delle Marche e nella misura del 10% per la CCIAA dell'Umbria – dei diritti camerali annualmente ed effettivamente riscossi, ai sensi dell'art.18 della Legge 580/93.

Per quanto attiene alla CCIAA delle Marche, al 31 dicembre 2023 risultano maturati e incassati contributi per Euro 13,1 milioni, di cui Euro 457 migliaia incassati nel corso del 2023 relativi all'annualità 2022.

Con riferimento alla CCIAA dell'Umbria, al 31 dicembre 2023 risultano incassati contributi per Euro 11,2 milioni; si rileva l'incasso nel mese di dicembre 2023 di euro 518 migliaia relativi all'annualità 2022. Al riguardo si evidenzia che la CCIAA dell'Umbria, ha autorizzato con nota del 9 maggio 2023 lo svincolo dei fondi in giacenza per l'importo di 2 milioni di Euro.

### **12-c) Riserve Contraenti Generali**

Va evidenziato che a decorrere dall'entrata in vigore della legge n. 106/2011, non è più applicabile al Contraente Generale l'istituto dell'accordo bonario sulle riserve iscritte nei registri contabili di cui agli articoli 205 e 206 del D.Lgs. 50/2016 (già art. 240 del D. Lgs. 163/2006) Codice dei Contratti Pubblici, se non a conclusione dei lavori.

Considerando che la Società realizza le infrastrutture viarie su mandato di Anas, QMU ha periodicamente comunicato alla stessa l'aggiornamento sullo stato delle riserve (ai sensi di quanto previsto dagli art. 2 e 3 della Convenzione del 26 settembre 2005) per consentire di assumere le valutazioni dei rischi di competenza. La stima delle passività potenziali è in linea con i criteri Anas e basata sulle statistiche del liquidato, che per la Società, ad oggi, riguarda l'unico lotto completato sub1.1 del ML 1. La controllante ANAS provvederà quindi ad assumere le valutazioni dei rischi di competenza in forza del citato mandato.

L'ultimo aggiornamento sullo stato delle riserve è stato reso ad ANAS con nota la nota prot. QMU-0310-U del 24.01.2024 e non si rilevano ulteriori modifiche alla data di approvazione del presente bilancio.

Per quanto attiene al **Maxilotto 1**, le riserve iscritte sugli atti contabili dal Contraente Generale, a tutto il 01.05.2023 (iscritte in data 01/08/2023 sui Conti Finali dei sublotti 1.2-2.1 mentre per il sublotto 2.5 le riserve risultano ferme all'iscrizione in data 14/09/2022 sull'atto di collaudo delle attività tecniche, emesso il 30/08/2022) ammontano a 1.507 M€, oltre a 120 M€ stimate in via provvisoria (danno potenziale).

Le riserve sono state integralmente respinte dalla Società, da ultimo con la nota prot. QMU-0277-U del 22.01.2024.

Per il **Maxi Lotto 2**, si ricorda che, con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 25.07.2016 il Contraente Generale Dirpa 2, nell'ambito della definizione di tutti gli aspetti oggetto dell'Atto stesso, ha rinunciato a tutte le riserve iscritte alla data della stipula, ammontanti a circa M€ 502 (al netto delle riserve precedentemente rinunciate dal Contraente Generale per circa M€ 35) oltre a M€ 91 per le riserve su lotti non finanziati e/o non avviati.

Per quanto attiene alle riserve ad oggi iscritte sugli atti contabili dal Contraente Generale, il totale a tutto il 15.12.2023 (iscritte in data 22.12.2023) ammonta a 136,04 M€, interamente rigettate dalla Società, da ultimo con nota prot. QMU-0250-U del 19.01.2024.

Si rammenta, infine, che con riferimento alle attività del **Collegio Consuntivo Tecnico** QMU/Dirpa2 (CCT), avviate nel 2022, in data 27.01.2023 il CCT ha emesso la **Determinazione n. 1**, con la quale si è pronunciato in merito al **Quesito n. 1**, concernente la Riserva n. 3 (anomalo andamento) sui lavori del Sublotto 1.1 – SS76. A fronte di un petitum di circa 27,6 M€ il CCT ha inizialmente riconosciuto al Contraente Generale la somma di circa 7,4 M€ oltre rivalutazione monetaria e interessi.

Per effetto di errori materiali nella computazione effettuata dal CCT, segnalati successivamente da QMU, con **Determinazione n. 2** del 30.03.2023 il CCT ha rideterminato l'importo da riconoscere al CG in € 6.775.629 oltre rivalutazione monetaria e interessi, quest'ultime calcolate alla data del 31.12.2023 rispettivamente in € 1.090.410 ed in € 434.194, per un totale complessivo rideterminato in € 8.303.233.

Non essendo disponibili risorse nel Quadro Economico dell'intervento, QMU richiederà alla controllante ANAS di farsi carico della spesa, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, lettera b) della Convenzione QMU-ANAS in data 26 settembre 2005.

Nelle more di acquisire le risorse di cui sopra la Società, con Dispositivo dell'Amministratore Delegato prot. 2029-I del 10.05.2023, ha autorizzato, a valere sui mezzi propri della Società, il pagamento al CG di un acconto del 40% dell'importo riconosciuto dal CCT pari a M€ 3.248.000 liquidato in data 12.06.2023.

In data 07.03.2023 il CG ha posto al CCT il **Quesito n. 2** relativo alla Riserva n. 1 del 1° Stralcio funzionale (richiesta di € 1.525.796) e alla Riserva n. 4 del 2° Stralcio funzionale (richiesta € 3.933.301), entrambe afferenti alla tematica "scavi in sotterraneo in atmosfere esplosive" per una complessiva richiesta pari a € 5.459.097.

In data 28.06.2023 il CCT ha emesso la **Determinazione n. 2**, con la quale si è pronunciato in merito alla Riserva n. 1 del 1° Stralcio funzionale ritenendo la stessa infondata nel merito e la **Determinazione 3** con la quale si è pronunciato in merito alla Riserva n. 4 del 2° Stralcio funzionale ritenendo la stessa parzialmente inammissibile e fondata nel merito, riconoscendo al Contraente Generale l'importo di € 1.987.616,70 oltre rivalutazione monetaria e interessi, quest'ultime calcolate alla data del 31.12.2023 rispettivamente in € 276.588 ed in € 141.496, per un totale complessivo rideterminato in € 2.405.700.

In analogia con quanto rappresentato per la Determinazione 1, non essendo disponibili risorse nel Quadro Economico dell'intervento, QMU richiederà alla controllante ANAS di farsi carico della spesa, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, lettera b) della Convenzione QMU-ANAS in data 26 settembre 2005.

In data 03.10.2023 il CG ha posto al CCT il **Quesito n. 3** relativo alla Riserva n. 8 del Sublotto 1.1 (richiesta di € 2.011.749), alla Riserva n. 13 del 1° Stralcio funzionale (richiesta di € 285.412), alla Riserva n. 8 del 2° Stralcio funzionale (richiesta di € 10.696.590) e alla Riserva n. 6 del 3°-4° Stralcio funzionale (richiesta € 8.455.460), entrambe afferenti alla tematica "corretta applicazione dell'art.26 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (Adeguamento dei prezzi)" per una complessiva richiesta pari a € 21.449.212 oltre interessi dal dovuto al soddisfo. Acquisite le memorie e le repliche delle parti il CCT esprimerà le proprie determinazioni.

### **13) Procedimenti e Contenziosi**

A tutt'oggi, come meglio specificato nel prosieguo, si rileva la presenza di un'unica posizione processuale (Tribunale di Roma, n.r.g. 7665/2016) rispetto alla quale, sulla base degli elementi emersi nel corso del giudizio, si ritiene probabile il rischio di soccombenza nel primo semestre 2024.

In dettaglio:

con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che non vi sono state processi/condanne a carico di vertici societari per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari nei confronti di contraente generale, tenuto presente che l'art 176, comma 2, D.lgs 163/2006, testualmente recita:

*"2. Il contraente generale provvede:*

*a) allo sviluppo del progetto definitivo; (...)*

*b) all'acquisizione delle aree di sedime; (...)*

c) alla progettazione esecutiva;

d) all'esecuzione con qualsiasi mezzo dei lavori e alla loro direzione (...)"

ai sensi delle disposizioni normative e di quelle contrattuali, il Contraente Generale deve rispondere nei confronti del soggetto aggiudicatore (QMU) della corretta e tempestiva esecuzione dell'opera ed è il soggetto legittimato ad individuare le modalità più efficaci per l'adempimento della propria obbligazione di risultato tenendo manlevato ed indenne il soggetto aggiudicatore medesimo (art. 162, D.Lgs. 163/2006).

Quanto sopra è, tra l'altro, confermato dai contenuti della Deliberazione AVCP n. 39 del 22/04/2009, dalle Sentenze del Tribunale di Roma n. 21741/2016 (pubblicata in data 21.11.2016) e n. 3957/2018 (pubblicata in data 22.02.2018) e dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 8131/2018 (pubblicata in data 20.12.2018).

Pertanto, i giudizi instaurati da soggetti aventi causa dai Contraenti Generali (affidatari, subaffidatari, espropriati, dipendenti, terzi in genere) non possono incidere nella sfera giuridica di Quadrilatero e conseguentemente tutti i costi, di qualsivoglia natura, dovranno essere addebitati ai Contraenti Generali medesimi.

Per quanto concerne, invece, i rapporti diretti tra QMU e Contraente Generale, come anticipato, si rileva la pendenza di un giudizio avente ad oggetto i rapporti contrattuali relativi all'affidamento ML1, che potrebbe incidere nella sfera giuridica di Quadrilatero nel breve periodo, come meglio di seguito indicato.

Tutto quanto sopra considerato, si rappresenta che i procedimenti giurisdizionali in essere riguardano essenzialmente:

- l'impugnativa degli atti (di competenza del giudice amministrativo) emessi dai contraenti generali in relazione all'acquisizione delle aree su cui incideranno le opere;
- atti di citazione relative a richieste risarcitorie da parte QMU e/o dei contraenti generali (riserve, anomalo andamento, compensazione dell'aumento dei costi dei materiali, non conformità, ecc.);
- impugnativa degli atti (di competenza del giudice amministrativo) emessi dai contraenti generali in relazione all'acquisizione delle aree su cui incideranno le opere;
- ricorsi/citazioni per mancato pagamento degli affidatari, esecutori, enti interferenti, terzi in genere da parte dei Contraenti Generali e loro aventi causa (affidatari);
- opposizioni alle indennità di stima da parte degli espropriati;

Va evidenziato inoltre che a decorrere dall'entrata in vigore della legge n. 106/2011, non è più applicabile al Contraente Generale l'istituto dell'accordo bonario sulle riserve iscritte nei registri contabili di cui agli articoli 205 e 206 del D.lgs. 50/2016 (già art. 240 del D. Lgs. 163/2006) Codice dei Contratti Pubblici, se non a conclusione dei lavori.

Si evidenzia che lo stato del **contenzioso di rilievo** viene periodicamente rappresentato da QMU alla controllante ANAS ed è riportato nei bilanci societari di QMU.

Peraltro si ricorda che, riguardo agli oneri per contenziosi, la Delibera CIPE n. 64/2016, con riferimento agli aspetti finanziari, prevede tra l'altro "*che la convenzione sottoscritta in data 26 settembre 2005 tra Anas S.p.A. e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. stabilisce, all'art. 3, comma 2, lettera b), che le eventuali spese necessarie alla realizzazione dell'opera, non coperte dalle assegnazioni statali e dai fondi integrativi previsti dal meccanismo della cattura di valore di cui al PAV, resteranno a carico di Anas S.p.A.*".

Per i Maxilotti 1 e 2 si riportano solo in procedimenti / contenziosi con i contraenti generali.

## Maxilotto 1

### Lodo arbitrale

Nell'ambito delle questioni insorte con il Contraente Generale del Maxilotto n. 1 (infrastruttura strategica "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna") è importante segnalare il Lodo, emesso in data 8 – 9 marzo 2011, nell'ambito del procedimento arbitrale attivato dalla "Val di Chienti S.c.p.A" (in breve VdC) nei confronti della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (in breve QMU).

Il Contraente Generale VdC, in data 17 marzo 2010, aveva notificato a QMU una domanda di arbitrato per la risoluzione della controversia insorta tra le parti in merito alla corretta applicazione di una disposizione del Capitolato Speciale di Affidamento per il progetto infrastrutturale denominato «*Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna*».

In particolare, l'oggetto della controversia rimessa al giudizio arbitrale riguardava l'individuazione della data in cui dovesse intendersi effettivamente intervenuto il finanziamento del Sublotto 2.1 (*id est* Maxilotto 1) ai fini della scadenza del termine di 30 mesi dall'ordine di inizio attività del 30 marzo 2006, oltre il quale al Contraente Generale spetta l'adeguamento del corrispettivo contrattuale ai sensi dell'art. 2, lett. b del C.S.A.

In data 10 marzo 2011 il Collegio Arbitrale ha depositato il lodo che ha dichiarato QMU soccombente, per un importo complessivo determinato in € 68.739.735,14 da corrispondersi al Contraente Generale in ragione dell'avanzamento dei lavori.

Il suddetto calcolo è stato effettuato dal Collegio Arbitrale sulla base dell'indice ISTAT per il costo delle costruzioni disponibile al quarto trimestre 2008, salvo il conguaglio da effettuarsi una volta pubblicato l'indice ISTAT al 1° trimestre 2009.

Avverso il Lodo arbitrale QMU ha proposto impugnazione per nullità innanzi alla Corte d'Appello di Roma. La Sez. I della Corte d'Appello di Roma ha, dapprima, respinto l'istanza di sospensione della esecutività del Lodo e poi, con la sentenza n. 5149 del 2016, ha integralmente respinto l'impugnazione per nullità.

A seguito dell'impugnazione promossa da QMU, il CIPESS con Delibera n. 64 del 1° dicembre 2016 ha destinato l'importo di € 80.000.000 per far fronte al fabbisogno finanziario in merito al lodo arbitrale sul Maxilotto 1.

In esecuzione di quanto disposto dal Lodo, con riferimento ai lavori eseguiti sino al SAL 23, QMU ha corrisposto l'importo di € 55.141.851, comprensivi di interessi.

Dall'ordinanza di assegnazione delle somme pronunciata in data 22 novembre 2013 dal Tribunale di Roma, Val di Chienti risulta anche titolare della residua somma di € 2.163.561 a titolo di interessi sulla sorte capitale tra la data di notifica del precetto (27 marzo 2013) sino all'effettivo pagamento del medesimo (9 - 16 gennaio 2014).

In data 13 febbraio 2023 la banca terza pignorata Intesa Sanpaolo S.p.a. ha comunicato a QMU la richiesta di pagamento della suddetta residua somma di € 2.163.561 da parte del creditore procedente Val di Chienti.

Avverso la Sentenza n. 5149 del 2016 della Corte d'Appello di Roma, QMU ha promosso il giudizio di impugnazione dinanzi alla Corte di Cassazione.

Con sentenza n. 38327 del 3 dicembre 2021, la Corte di Cassazione ha cassato *in parte qua* la sentenza della Corte di Appello di Roma ed ha disposto il rinvio della controversia alla Corte di Appello in diversa composizione.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato il capo della sentenza con cui la Corte territoriale aveva erroneamente dichiarato inammissibile il primo motivo di impugnazione con cui QMU aveva censurato la nullità del Lodo per omessa pronuncia sulla domanda formulata con la prima memoria del giudizio arbitrale relativa alla nullità dell'art. 2, comma 9, e art. 11, comma 1, del D.lgs. n. 163 del 2006.

Il nuovo giudizio è stato affidato alla II Sezione della Corte d'Appello di Roma RG. n. 1207 del 2022 (riunito con **Rg.n. 1147/2022**) e rinviato per precisazione delle conclusioni al 16 settembre 2024.

In considerazione dell'integrale pagamento del primo grado per il caso di soccombenza in secondo grado non sussiste rischio di ulteriori esborsi.

### **Giudizio esecutivo promosso da VdC (estinto con scrittura privata)**

In forza della sentenza n. 2612 del 17 febbraio 2022 del Tribunale di Roma, VdC ha notificato atto di precetto a QMU con il quale ha intimato il pagamento della somma di € 30.732.048 (pari alla sorte capitale maggiorata degli interessi) a cui è seguito l'instaurazione del procedimento espropriativo con la notifica, in data 26 ottobre 2022, dell'atto di pignoramento presso terzi.

A seguito della notifica del precetto e del pignoramento presso terzi, QMU ha promosso i giudizi di opposizione attualmente pendenti innanzi al Tribunale Ordinario di Roma, il primo avverso il precetto ed il secondo avverso il procedimento espropriativo.

Con ordinanza del 26 gennaio 2023, n. 302, resa a seguito della prima udienza nel giudizio di opposizione a precetto, il Giudice, visto l'avvenuto rigetto in sede di Appello della richiesta di sospensione della sentenza n. 2612 del 2022 del Tribunale, non ha accolto la richiesta di sospensione della procedura esecutiva, invitando peraltro le parti a conciliare la procedura di opposizione a precetto prima dell'udienza fissata al 2 marzo 2023, riconoscendo altresì a favore di VDC le spese di lite della fase introduttiva del giudizio, per un importo pari ad € 14.196 oltre accessori di legge. All'esito dell'udienza del 2 marzo 2023, la causa è stata trattenuta in decisione e con sentenza n. 12683 del 1° giugno 2023, il Tribunale di Roma ha rigettato l'opposizione.

Per quanto riguarda, invece, il ricorso avverso la procedura espropriativa di pignoramento (pendente dinanzi al Tribunale di Roma), all'udienza del 2 febbraio 2023, il Giudice, su richiesta di QMU, ha disposto un rinvio dell'udienza di assegnazione all'udienza del 28 marzo 2023, al fine di valutare la definizione della procedura mediante pagamento spontaneo della somma derivante dalla citata sentenza n. 2612 del 17 febbraio 2022 del Tribunale di Roma. L'udienza è stata dapprima differita al 23 novembre 2023 e successivamente, su istanza di VDC, anticipata al 6 luglio 2023. A tale udienza il Giudice si è riservato per disporre l'assegnazione (*cf. Infra per prosieguo*).

### **Ulteriore giudizio esecutivo promosso da VdC (estinto con scrittura privata)**

In forza della sentenza della Corte di Appello di Roma n. 44 del 3 gennaio 2023, con atto notificato in data 9 giugno 2023, VDC ha precettato l'ulteriore somma di € 11.759.370, in forza del citato lodo arbitrale per i SAL 30-36. Avverso tale sentenza, che non si è pronunciata sul merito della debenza delle somme e che si ritiene errata in punto di competenza, è pendente il citato regolamento di competenza dinanzi la Corte di cassazione (*cf. §§ seguente*).

Per tal motivo, sono in corso di proposizione, in via d'urgenza, le idonee iniziative per sospendere l'attività esecutiva avviata da VDC e, in particolare:

- a) un ricorso (istanza) per la sospensione della sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma (n. 44 del 2023) ai sensi dell'articolo 373 del cpc. E' stata fissata per il 3 agosto la camera di consiglio per la discussione dell'istanza di sospensione;
- b) un procedimento cautelare atipico ex articolo 700 c.p.c. per la sospensione (in parte qua)

dell'esecutività del lodo, data la non esperibilità, in presenza della citata pronuncia di incompetenza della Corte di Appello di Roma, di una opposizione all'esecuzione ai sensi dell'articolo 615 cpc.

A seguito dell'atto di precetto, in data 3 luglio 2023 il CG ha notificato a QMU un atto di pignoramento presso terzi per un importo pari a € 17.639.053 avente ad oggetto la richiesta di pagamento della somma di € 11.759.369,71 oltre interessi al 21 giugno 2023 e sino al saldo effettivo nonché spese successive occorrente. Il pignoramento è stato iscritto a ruolo e QMU avverso tale atto ha proposto opposizione all'esecuzione ai sensi dell'articolo 615 cpc.

Con scrittura privata acquisita al prot. QMU-4814-E del 21.11.2023, QMU e VDC hanno trovato un'intesa per il pagamento spontaneo e salvo ripetizione delle somme portate in esecuzione da VDC. Si precisa che l'accordo lascia salvi e impregiudicati i giudizi instaurati e instaurandi da parte di QMU relativi alla debenza nell'*an* e nel *quantum* delle predette somme.

Tale accordo, a fronte di un importo complessivamente dovuto da QMU a VDC (per effetto delle sentenze e dei provvedimenti resi nei giudizi sopra elencati, comprensivo degli interessi alla data del 31 ottobre 2023 e delle spese legali relative anche ai procedimenti esecutivi instaurati) per complessivi **€ 44.761.791** così suddivisi:

- ✓ giudizi sulle cc.dd. trattenute: € 19.678.385, € 12.955.307 (interessi al 31.10.2023) ed € 144.468 (spese legali e precetto) per un totale di € 32.778.160;
- ✓ saldo a valere sul Lodo: € 5.652.993, € 6.326.030 (interessi al 31.10.2023) ed € 4.608 (spese precetto) per un totale di € 11.983.631;

prevede la corresponsione da parte di QMU, salvo ripetizione, a VdC del suddetto importo con le seguenti modalità:

- a) **€ 29.203.780** mediante pagamento da parte dei terzi pignorati nelle procedure esecutive (per € 18.310.499 e per € 10.893.280);
- b) residuo importo di **€ 15.558.011** mediante pagamento a mezzo bonifico bancario entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'atto.

L'accordo ha trovato completa esecuzione nei mesi di dicembre 2023-gennaio 2024, mediante appositi atti di assegnazione dei magistrati e pagamenti spontanei da parte di QMU.

In riferimento al *quantum*, a seguito del Lodo 8-9 marzo 2011, sono stati incardinati altri giudizi:

**Corte di cassazione civile (R.G. n. 4029/2023)**

Come detto, la Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 44 del 3 gennaio 2023, ha riformato la sentenza n. 6656/2020 del Tribunale, respingendo l'opposizione proposta a suo tempo da QMU, sul presupposto che la competenza a conoscere la questione sia devoluta alla competenza arbitrale in forza dell'atto aggiuntivo stipulato dalle parti in data 4 novembre 2009.

Avverso la predetta sentenza della Corte di Appello, QMU ha proposto ricorso per regolamento di competenza innanzi la Corte di cassazione, nel quale VDC si è costituita. L'udienza per la discussione del ricorso per regolamento di competenza è stata fissata al 13 Marzo 2024.

Il rischio di soccombenza è valutato come possibile.

### **Atto di citazione di VdC nei confronti di QMU (Corte di Appello Roma - R.G. n. 2001/2022)**

Per completezza di informativa si segnala l'Appello avverso la sentenza n. 2612 del 17 febbraio 2022 resa dal Tribunale di Roma, che ha accolto le domande proposte da Val di Chienti - intese a dichiarare e accertare l'illegittimità delle detrazioni operate dalla committenza per il recupero parziale di quanto dovuto a titolo dell'indennizzo ex articolo 2, lettera B), del CSA a seguito dell'aggiornamento degli indici ISTAT - condannando QMU al pagamento di € 19.678.385 oltre interessi. Nelle more del giudizio, Val di Chienti ha promosso precetto e di conseguenza QMU ha chiesto l'anticipazione dell'udienza camerale e la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 2612/2022, tuttavia rigettata con ordinanza del 14 novembre 2022.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 10.02.2025.

In considerazione dell'integrale pagamento del primo grado per il caso di soccombenza in secondo grado non sussiste rischio di ulteriori esborsi.

### **Atto di citazione di QMU ed Anas contro Val Di Chienti (Tribunale di Roma - R.G. n. 76675/2016)**

Atto di citazione innanzi al Tribunale delle Imprese di Roma del 8.11.16 notificato da QMU e da ANAS nei confronti del contraente generale VDC, dei soci di quest'ultima e della Direzione lavori per l'ottenimento del ristoro di tutti i danni subiti e subendi derivanti dalla non conformità delle opere realizzate, dagli intervenuti ritardi e dal patito danno all'immagine per un importo complessivo di circa 450 milioni di €. In sede di comparsa di costituzione e domanda riconvenzionale, il contraente generale VDC ha richiesto l'importo complessivo di € 1.161.846.014 a titolo di ristoro oneri evidenziati nelle riserve contabili.

In data 31 marzo 2020 è stata depositata una prima relazione peritale, ampiamente favorevole alla parte attrice (QMU /ANAS) In particolare l'elaborato peritale, specialmente in ordine al danno da ritardo, prevede in favore di QMU/ANAS un importo di circa 100 milioni di € ed una sostanziale riduzione delle richieste risarcitorie (riserve) avanzate da VDC; di fatti la CTU riconosce a VDC circa 16 milioni di € a fronte di oltre 1 miliardo di € richiesto.

E' seguita poi una seconda relazione peritale di diverso collegio che:

- quanto ai ritardi, ha confermato quanto evidenziato nella prima CTU, ovvero che per il periodo compreso tra luglio 2015 e luglio 2016 i ritardi nella realizzazione dell'opera sarebbero imputabili esclusivamente a Val di Chienti per avere la stessa realizzato gallerie non conformi e per aver presentato un progetto di risanamento delle stesse diverso e qualitativamente inferiore rispetto a quello poi approvato da QMU e Anas ed effettivamente realizzato;

- per il periodo successivo, da luglio 2016 (data di consegna del Tratto funzionale dell'opera) a luglio 2017 (data di ultimazione dei lavori), sussisterebbe una corresponsabilità nei ritardi sia in capo a QMU, che in capo a Val di Chienti, come di seguito quantificato;

- ha ridotto la penale applicabile a Val di Chienti in € 76.520.876;

- oltre ai 16 milioni già riconosciuti con la prima CTU, quanto alle riserve da protrazione dei due sublotto (riserve n. 25 e n. 44), ha riconosciuto i seguenti importi, offrendo una diversa lettura sulla base degli indici ISTAT-FOI o ISTAT- costi di costruzione strade, ritenuti applicabili:

- a. € 49.050.008, per la **riserva n.25** inerente al sublotto 1.2 ed € 32.830.068, per la **riserva n.44** inerente al sublotto 2.1 sulla base degli indici ISTAT FOI;

- b. € 42.007.219, per la **riserva n.25** inerente al sublotto 1.2 ed € 27.260.213, per la **riserva n.44** inerente al sublotto 2.1 sulla base degli indici ISTAT con riferimento al Costo di costruzione di un

tronco stradale con tratto in galleria.

A seguito dello scambio delle comparse conclusionali e repliche, conclusosi nel mese di gennaio 2024, si è in attesa della sentenza di primo grado.

Quanto alla valutazione del rischio, lo stesso risulta probabile e stimato in 8.855 euro migliaia, accantonati in apposito fondo per rischi ed oneri.

**Ricorso VdC Per aumento dei costi dei materiali da costruzione (Consiglio di Stato - R.G. 4553/2022)**

Per completezza di informativa si segnala il ricorso notificato in data 11 luglio 2017 con il quale Val di Chienti ha chiesto al TAR Lazio l'accertamento del proprio diritto al riconoscimento, per i sublotti nn. 1.2, 2.1 e 2.5 del Maxilotto n. 1, degli importi dovuti in ragione delle variazioni percentuali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi rilevate per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

Con sentenza n. 12911 pubblicata in data 14 dicembre 2021, il TAR Lazio — Roma, ha accolto in parte il ricorso proposto da Val di Chienti. Il TAR ha ritenuto errato e non conforme alla ratio di cui all'art. 133 del d.lgs. n. 163/2006 il metodo a ponte sulla base del quale si basava la domanda di Val di Chienti, mentre ha viceversa ritenuto corretto il metodo cui ha fatto ricorso l'Alta sorveglianza di QMU, respingendo, tuttavia, il metodo di calcolo, più favorevole per la parte pubblica.

Successivamente, QMU provvedeva a versare, per gli anni 2009-2016, 1.614.988 € a Val di Chienti.

Val di Chienti, in data 30 maggio 2022, ha proposto appello con il quale, ha chiesto il residuo importo di € 10.834.686 e QMU ha resistito con appello incidentale.

Allo stato, il Consiglio di Stato non ha ancora fissato l'udienza di discussione. Il rischio di soccombenza è tuttavia valutato come remoto.

\*\*\*\*\*

**Maxilotto 2**

Con riferimento al Maxilotto 2, si fa richiamo all'Atto Aggiuntivo in data 25/07/2016 con cui Quadrilatero e il Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a r.l. – subentrato all'originario Dirpa in Amministrazione Straordinaria – hanno disciplinato il rapporto contrattuale, aggiornando tempistiche, modalità esecutive degli interventi, ivi compresi quelli relativi alla Pedemontana delle Marche, prevedendo in tale contesto la rinuncia da parte del Contraente Generale a tutte le riserve iscritte per un ammontare di oltre 600 milioni di €, nonché il subentro di Dirpa 2 in tutti gli effetti attivi e passivi nel contenzioso instaurato dagli aventi causa di Dirpa S.c.ar.l., poi "Dirpa S.c.ar.l. in Amministrazione Straordinaria" nei confronti di QMU.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge n. 120 del 11 settembre 2020 (c.d. decreto Semplificazioni), su istanza del CG Dirpa2 avanzata in data 23.11.2020, la Società si è attivata per la costituzione del CCT – Collegio Consultivo Tecnico con la nomina dei propri due componenti - in coordinamento con la Direzione DIV (ora DSP) della controllante ANAS - in possesso dei requisiti di compatibilità e di onorabilità previsti dalla suddetta norma e dalle Linee Guida del MIT, pubblicate nel mese di Gennaio 2022 e successivamente recepite da ANAS con il Regolamento nomine e funzionamento del CCT – Rev. 1.3.

A seguito della contrattualizzazione dei componenti di parte e del Presidente, designato da Anas e condiviso dalle parti, il CCT si è costituito in data 28.09.2022, assumendo piena operatività a partire da tale data.

A tutto il 31.12.2023 il Contraente Generale ha presentato al CCT un totale di tre quesiti, per i dettagli dei quali si rimanda al capitolo 12-c) Riserve Contraente Generali.

\*\*\*\*\*

### **Vincoli preordinati all'esproprio**

Vi sono poi giudizi derivanti dal rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio nell'ambito delle attività che erano state previste per il Piano di Area Vasta (PAV) di cui la Delibera CIPE 64/2016 ha decretato l'abbandono con la rinuncia all'attuazione del Piano stesso.

Si tratta di alcuni espropriandi che hanno notificato a Quadrilatero, in data 8 luglio 2016, atto di citazione innanzi alla Corte d'Appello di Ancona, per la richiesta di indennizzo per il ristoro del danno derivante dal vincolo preordinato all'esproprio, disposto con delibera CIPE n. 89/2014 alle proprietà degli attori per un *petitum* pari a circa 4,4 milioni di €.

Si segnala in particolare che, con sentenza della menzionata Corte di appello di Ancona pubblicata in data 09/04/2019, sono state rigettate integralmente le richieste degli attori e definito il relativo giudizio. Nel luglio 2019 la sentenza è stata impugnata dai soccombenti dinanzi alla Corte di cassazione e la Quadrilatero ha notificato in data 13.09.2019 controricorso in Cassazione.

Si è in attesa di conoscere l'esito del giudizio.

Il rischio di soccombenza è valutato come possibile.

\*\*\*\*\*

### **Contenzioso fiscale**

Si tratta di un giudizio tributario promosso, nel febbraio 2019, dalla QMU avverso un avviso di accertamento a titolo di imposta IRES per l'anno 2013 per Euro 208.570, con irrogazione di sanzioni per Euro 187.713.

Si ricorda che l'avviso di accertamento – impugnato da QMU per l'annullamento – era stato preceduto da una verifica svolta nel maggio 2016 presso gli uffici di QMU da parte dell'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale del Lazio Settore Controlli Ufficio Grandi Contribuenti). La verifica fiscale si era conclusa con un Processo Verbale di Costatazione (PVC) del 29 luglio 2016, cui ha fatto seguito l'avviso di accertamento suddetto.

In pendenza del giudizio, la Direzione Regionale delle Entrate (D.R.E.) ha richiesto, in data 8 ottobre 2019, la riscossione di 1/3 della pretesa come previsto dalla legge. In ottemperanza la QMU ha quindi effettuato, in data 10 ottobre 2019, il pagamento all'Erario di circa Euro 86.000. In merito a tale anticipata riscossione si precisa che, come riferito dai legali, in sede di ricorso non è stata formulata istanza di sospensiva in quanto non sussistevano i requisiti di legge.

Tanto richiamato, con sentenza del 28 gennaio 2020 (depositata in data 11 febbraio 2020) il Giudice tributario ha ritenuto fondato il ricorso presentato da QMU ed ha disposto l'annullamento dell'avviso di accertamento impugnato.

Tale sentenza è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate che - beneficiando delle proroghe dei termini processuali disposte dalle norme di legge emanate per l'emergenza pandemica - ha notificato l'atto di appello in data 18 settembre 2020, ribadendo gli argomenti addotti nell'avviso di accertamento. La QMU, secondo il parere legale dei difensori, si è costituita nel giudizio di appello. La causa è stata discussa in data 27 settembre 2022 presso la Sezione 1 della Corte di Giustizia Tributaria del Lazio. La Corte di Giustizia Tributaria ha emesso la Sentenza N. 1587/2023, depositata il 22/03/2023, con cui ha rigettato l'Appello promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Provinciale

di Roma del 2020, con condanna alle spese di lite.

#### **14) Rapporti con Parti Correlate**

Le interrelazioni tra QMU e le Società del Gruppo FS e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428, comma III, punto 2 del Codice civile, si evidenzia che l'inserimento di ANAS S.p.A., e delle sue partecipate, nel Gruppo FS – a seguito del trasferimento dell'intero pacchetto azionario di ANAS dal MEF alla holding "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." – ha determinato il corrispondente ampliamento del perimetro delle parti correlate di QMU.

Al riguardo, nel corso del 2023, QMU ha intrattenuto rapporti con la controllante ANAS e con la società del Gruppo FS Stretto di Messina SpA.

Si precisa che i rapporti intrattenuti con le Società correlate e tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato, in particolare:

- prestazioni accessorie, ex art. 2345 C.C e art. 5 dello statuto della Società, riguardanti principalmente attività fornite da ANAS per l'assistenza e la verifica delle progettazioni definitive ed esecutive delle infrastrutture viarie;
- attività svolte in Service da Anas;
- prestazioni del personale dipendente dell'ANAS distaccato presso la Società;
- estensioni delle coperture assicurative per quanto riguarda i termini contrattuali di polizze stipulate da ANAS;
- attuazione della convenzione che regola il meccanismo di trasferimento delle opere viarie realizzate dalla Società che agisce con mandato senza rappresentanza per conto di ANAS;
- prestazioni riguardo le prove di laboratorio legate alle infrastrutture viarie svolte da ANAS;
- prestazioni di personale dipendente QMU distaccato in Stretto di Messina SpA.

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

**Rapporti commerciali e diversi**

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2023		2023	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Imprese controllanti</b>				
Anas S.p.a.	190.755	8.089	0	13
Stretto di Messina SpA	56	0		
<b>TOTALE</b>	<b>190.811</b>	<b>8.089</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

**Adesione al consolidato fiscale**

Si segnala che QMU ha aderito, a partire dal 2014 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale con la controllante ANAS S.p.A., denominato "Regolamento dei rapporti tra le società del gruppo ANAS aderenti alla tassazione consolidata per imprese residenti": tale accordo viene tacitamente rinnovato al termine di ogni triennio.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, gli imponibili positivi o negativi della controllante con quelli delle società consolidate. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante. La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono tuttavia la propria soggettività tributaria.

**15) Informativa relativa all'articolo 2497 ter del codice civile**

Come già evidenziato all'inizio della presente relazione, a decorrere dal 1° giugno 2022 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e non più dalla controllante Anas S.p.A.. Tanto premesso, nel corso del 2023 la QMU non ha assunto decisioni rilevanti ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile.

**16) Altre informazioni**

Anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma III e IV del Codice civile, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2023 non sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo;
- la Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.:
  - non possiede azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

- nel corso del 2023 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha sedi secondarie.

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. adotta un modello di *governance* c.d. tradizionale caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico, come previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale, e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale esercita l'attività di controllo di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

La società di revisione – secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto sociale – esercita invece le attività di revisione legale dei conti di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Le informazioni relative alla composizione e alla durata degli "Organi sociali" sono riportate nel paragrafo 2 cui si rinvia.

## **17) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione**

### **Per quanto attiene al Maxilotto 1:**

Per quanto attiene al **Maxilotto 1:**

- Sublotti 1.2 e 2.1 - SS77 Foligno – Pontelatrive.

Per quanto concerne il Sublotto 1.2, il Comune di Muccia con nota del 17/01/2024, acquisita al prot. 189-E, ha fornito il proprio nulla osta al progetto di sistemazione definitivo dell'ex area ST17. A seguito di detto nulla osta, in pari data (prot. 187-U) è stata trasmessa al progettista la scheda istruttoria del gruppo di verifica del progetto, nominato ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023, con richiesta di ottemperare alle prescrizioni presenti nella citata scheda. A seguito dei risconti del progettista si provvederà ad approvare il progetto esecutivo e richiedere ad ANAS l'attivazione del servizio ai fini dell'affidamento dei lavori. Si prevede di avviare i lavori entro il 2024.

Per entrambi i Sublotti 1.2 e 2.1 sono in corso le attività di collaudo tecnico – amministrativo che si prevede termineranno entro il 2024. In particolare, per il sublotto 1.2 la commissione di Collaudo ha convocato in data 25/01/2024 la prosecuzione della visita di collaudo finale.

Si segnala, altresì, la necessità di reperire ulteriori risorse a copertura dei seguenti eventi che hanno determinato il superamento degli importi finanziati ad oggi previsti:

- Sublotto 2.1: aumento dei costi connessi alla definizione del lodo arbitrale eccedenti il finanziamento assegnato, per circa 17 M€.
- Sublotti 1.2 e 2.1: aumento dei costi connessi al rischio probabile dell'importo da corrispondere per la causa QMU/ANAS contro Val di Chienti, per circa 9 M€.

- Sublotto 2.5 - SS 3 Pontecentesimo – Foligno.

Si prevede entro il 2024, ai sensi dell'art. 3 del verbale di presa in consegna anticipata dell'opera, l'erogazione in favore di Anas – ST Umbria, dell'importo di 50 k€ quale rimborso degli oneri che la

stessa Anas sosterrà per l'adeguamento dell'innesto a raso in prossimità del km. 156+575 della S.S. 3 "Flaminia".

Si prevede, altresì, di completare i frazionamenti catastali e di procedere alla consegna definitiva dell'opera ai rispettivi Enti gestori.

Per quanto riguarda il **Maxilotto 2**:

- Sublotto 1.1 - SS76 Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico.

Il termine di ultimazione per completamento in configurazione definitiva (4 corsie) del tratto di estesa 1,7 km compreso tra la galleria Sassi Rossi 1 e il viadotto Mariani a completamento dell'intero tratto Albacina – Serra San Quirico è ad oggi fissato al 30.06.2024.

- Pedemontana delle Marche – 1° stralcio funzionale.

Si prevede di ultimare i lavori del tratto di Bretella SS77-SP209 di collegamento alla SS77 storica entro il primo trimestre 2024.

Acquisiti i riscontri del Contraente Generale all'istruttoria dell'Alta Sorveglianza sulla progettazione definitiva del restante tratto di bretella tra le pk 0+000 e 0+180, la stessa progettazione sarà sottoposta all'approvazione CIPESS che si prevede entro il primo semestre 2024.

- Pedemontana delle Marche – 2° stralcio funzionale.

Si ipotizza l'ultimazione dei lavori entro il primo trimestre 2024.

La mancata ultimazione entro il termine del 20.12.2023, constatata da apposito verbale di constatazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 21.12.2023 comporterà l'applicazione della penale prevista, come comunicato in data 18.01.2024 al Contraente Generale con nota prot. QMU-233-U.

- Pedemontana delle Marche – 3° e 4° stralcio funzionale.

Il termine di ultimazione è ad oggi fissato al 30.06.2024. Per effetto delle ulteriori indagini archeologiche, ancora in attesa di prescrizioni da parte della Soprintendenza, si prevede lo slittamento dell'ultimazione dei lavori alla fine del 2024.

### **Fondo di adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione - art.1-septies, comma 8, DL 73/2021 e Decreto-legge del 17 maggio 2022 n.50**

Con riferimento alle istanze trattate in precedenza la Società ha formulato la seguente ulteriore istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento prezzi di cui al Decreto-legge del 17 maggio 2022 n.50:

- in data 31.01.2024 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal 1° settembre 2023 al 31 dicembre 2023 (**IV^ finestra temporale 2023** prevista dal D.M. MIT 01.02.2023) per l'importo di € 1,58.

Sono stati inoltre erogati al Contraente generale i seguenti fondi:

- In data 21.02.2024 è stato erogato al Contraente Generale l'importo di Euro 2.704.652,07 quale saldo Fondo compensazione prezzi **secondo semestre 2021** (art.1-septies, comma 8, DL 73/2021);
- in data 21.02.2024. è stato erogato al Contraente Generale l'importo di Euro 1.579.315,51 quale saldo relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo **dal 01.01.2022 al 31.07.2022**;

- in data 21.02.2024 è stato erogato al Contraente Generale l'importo di Euro 1.632.445,68 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **1° gennaio 2023 al 30 aprile 2023 (I^ finestra temporale 2023)**, prevista dal D.M. MIT 01.02.2023);
- in data 21.02.2024 è stato erogato al Contraente Generale l'importo di Euro 820.119,33 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal **1° gennaio 2023 al 31 luglio 2023 (II^ finestra temporale 2023)**, prevista dal D.M. MIT 01.02.2023);

Per quanto riguarda gli **Interventi inseriti nel Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS (Delibera CIPE n. 65/2017)**:

- Allaccio della SS 77 con la SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario  
 Si prevede di effettuare la validazione e l'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di febbraio 2024 e pervenire all'aggiudicazione dell'affidamento lavori entro ottobre 2024. Con nota prot. QMU-403-U del 31.01.2024 è stato attivato il service Anas per l'espletamento della procedura di affidamento dell'appalto misto (esecuzione lavori e servizi).  
 Sempre entro il 2024 si prevede di ultimare le attività espropriative.
- Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo SS 77) – Pieve e collegamento al Capoluogo, tratto Pieve - Via Mattei  
 Si prevede di effettuare l'aggiudicazione della gara per appalto integrato e di procedere alla redazione del progetto esecutivo e alla relativa verifica di ottemperanza entro il 2024.  
 Con nota prot QMU-398-U del 30.01.2024 è stato attivato il service Anas per l'espletamento delle attività finalizzate all'affidamento del servizio di assistenza alle procedure espropriative.

Per quanto riguarda gli **Interventi inseriti nell'Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS (Delibera CIPE n. 36/2019)**:

- Intervalliva di Tolentino - San Severino Marche:  
 Si prevede di ultimare le indagini geognostiche integrative entro il mese di febbraio 2024 e contestualmente riprendere le attività per la redazione del progetto definitivo.  
 Si prevede, altresì, di eseguire le indagini archeologiche preventive, di approvare in linea tecnica il progetto definitivo e contestualmente dare avvio alle procedure per l'approvazione del progetto da parte del CIPESS entro il 2024.
- Semi-svincolo di Valmenotre – Scopoli:  
 Entro il I trimestre del 2024 si prevede di eseguire le attività relative alle indagini Archeologiche e Bonifica Ordigni Bellici per l'acquisizione del parere favorevole alla VPIA da parte della Soprintendenza dell'Umbria.  
 Entro il I semestre 2024 è, altresì, prevista l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo da parte di QMU con il contestuale avvio delle procedure ambientali e l'acquisizione del parere da parte del Provveditorato alle OO.PP.  
 Infine, entro il 2024 si prevede l'approvazione da parte del CIPESS del progetto definitivo.

- Allaccio SS 3 – SS 77 a Foligno:

Con Dispositivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale prot. 397-I di 30.01.2024 è stato approvato il progetto esecutivo delle indagini archeologiche, unitamente alle correlate attività di bonifica dagli ordigni bellici (BOB) predisposto da ANAS-DT.

Entro il I semestre del 2024 si prevede di eseguire mediante la stipula di apposito contratto applicativo a valere sull'Accordo Quadro ANAS DG 02/21 le suddette attività per l'acquisizione del parere favorevole alla VPIA da parte della Soprintendenza dell'Umbria.

Sempre nel 2024, si prevede di approvare in linea tecnica il progetto definitivo e avviare le procedure propedeutiche all'approvazione CIPESS.

## 18) Conclusioni

Il Bilancio al 31.12.2023 è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione annuale.

I documenti del Bilancio stesso sono altresì corredati dall'Attestazione, resa congiuntamente dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato in pareggio.

\* \* \* \* \*

Roma, 29 febbraio 2024

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.  
 p. Il Consiglio di Amministrazione  
 L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
 Ing. Eutimio Mucilli

**BILANCIO al 31 DICEMBRE 2023****Stato patrimoniale**

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
Importi in euro	31/12/2023	31/12/2022
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA</b>		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti di util. opere ingegner.	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	1.085	1.678
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>1.085</b>	<b>1.678</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>		
<b>1) Partecipazioni in:</b>		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) in altre imprese	0	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2) Crediti</b>		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3) Altri titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		
Importi in euro	31/12/2023	31/12/2022
<b>4) Strumenti finanziari derivati attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.085</b>	<b>1.678</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II – Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) Verso clienti	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti		
- Crediti verso controllanti entro l'esercizio	190.755.047	97.095.026
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro l'esercizio	0	0
5 bis) Crediti tributari	149.301	73.153
5 ter) Imposte anticipate	0	0
5 quater) Crediti verso altri		
- verso altri debitori entro l'esercizio	50.895.788	43.596.892
<b>Totale Crediti</b>	<b>241.800.136</b>	<b>140.765.071</b>
<b>III - Attività fin. che non costituiscono immobilizz.</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli (*)	0	15.590.683
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>15.590.683</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali (*)	14.618.716	39.929.652
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	1.135	1.518
<b>Totale Disponibilità Liquide</b>	<b>14.619.851</b>	<b>39.931.170</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>256.419.987</b>	<b>196.286.924</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
a) Ratei attivi	0	0
b) Risconti attivi	11.201	10.887
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>11.201</b>	<b>10.887</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>256.432.273</b>	<b>196.299.489</b>



<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		
Importi in euro	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	50.000.000	50.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	0	0
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio precedente	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri fondi rischi (**)	10.358.877	1.503.906
5) Fondo benefici finanziari	14.718.084	13.894.667
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>25.076.961</b>	<b>15.398.573</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>358.462</b>	<b>324.351</b>
<b>D- DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:</b>		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	72.532.945	55.871.885
7) Debiti verso fornitori	99.378.548	68.103.744
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti	8.089.198	6.072.756
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari	117.640	113.051
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	147.394	73.733
14) Altri debiti (**)	731.125	341.396
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>180.996.850</b>	<b>130.576.565</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
a) Ratei passivi	0	0
b) Risconti passivi	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>256.432.273</b>	<b>196.299.489</b>



## Conto economico

CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	2023	2022
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	0	0
2) Variaz. riman. prod. in corso lav., semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
5a) Contributi in conto esercizio	0	0
5b) Altri proventi	29	8.779
Totale altri ricavi e proventi	<b>29</b>	<b>8.779</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>29</b>	<b>8.779</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
7) Costi per servizi	0	1.575
8) Costi per godimento beni di terzi	0	0
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	0	0
b) Oneri sociali	0	0
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	0	0
Totale Costi per il personale	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	0	0
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) Variaz rim. mat prime, suss, di cons e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	823.416	286.527
14) Oneri diversi di gestione	5.154	5.121
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>828.570</b>	<b>293.223</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-828.541</b>	<b>-284.444</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime</b>		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0



<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Importi in euro	<b>2023</b>	<b>2022</b>
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
1) Proventi finanziari verso imprese controllanti	12.911	12.267
2) Altri proventi finanziari	857.150	286.703
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>870.061</b>	<b>298.970</b>
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>17 bis) utili e perdite su cambi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17 bis)</b>	<b>870.059</b>	<b>298.970</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18) Rivalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecip.	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>19) Svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecip.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>41.518</b>	<b>14.526</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	-41.518	-14.526
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(\*) L'importo di euro 15.591 mila, è stato riclassificato per il 2022 dalle disponibilità liquide alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ai fini di una migliore esposizione.

(\*\*) L'importo di euro 1.354 mila, riferito al fondo indennità fine lavori è stato riclassificato per il 2022 dai debiti diversi agli altri fondi rischi ed oneri, ai fini di una migliore esposizione.



## Rendiconto Finanziario 2023 – Metodo Indiretto

Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A. (importi in euro)	2023	2022
<b>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</b>		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	-
Imposte sul reddito	41.518	14.526
Oneri finanziari/(Proventi Finanziari) (Dividendi)	-870.059	-298.970
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, oneri e proventi finanziari, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-828.541</b>	<b>-284.444</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	53.480.715	286.527
Ammortamenti delle immobilizzazioni	593	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari per svalutazione crediti	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>53.481.308</b>	<b>286.527</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti di gestione	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	31.274.804	10.254.045
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	1.974.924	1.566.338
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-314	-3.635
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-83.906.026	-32.672.489
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-50.656.612</b>	<b>-20.855.741</b>
Altre rettifiche		
Proventi finanziari incassati /(Oneri finanziari pagati)	870.059	298.970
(Imposte pagate)	0	-24.797
Dividendi incassati	0	
Utilizzo dei fondi, rettifiche e svalutazioni	-43.768.216	1.405.541
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-42.898.157</b>	<b>1.679.714</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-40.902.002</b>	<b>-19.173.944</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>0</b>	<b>845</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	845
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate (*)</b>	<b>15.590.683</b>	<b>-15.590.683</b>
(Investimenti)	0	15.590.683
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.590.683	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>15.590.683</b>	<b>-15.589.838</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-25.311.319</b>	<b>-34.763.782</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>39.931.170</b>	<b>74.694.952</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	39.929.652	74.693.112
denaro e valori in cassa	1.518	1.840
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023</b>	<b>14.619.851</b>	<b>39.931.170</b>
di cui:		
depositi bancari e postali (*)	€ 14.618.716	39.929.652
denaro e valori in cassa	€ 1.135	1.518

(\*) Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2022 comprendono giacenze rese indisponibili per 15.591 mila euro a seguito di due atti di precetto notificati dal Contraente Generale del Maxilotto 1 in data 14 ottobre 2022 ed in data 12 giugno 2023 e del successivo pignoramento. Nel mese di dicembre 2023 tali conti sono divenuti disponibili a seguito del pagamento al Contraente Generale Val di Chienti delle somme pignorate



**BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **PREMESSA**

La Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. (di seguito anche "la Società"), costituita nella forma giuridica di Società di capitali, è una "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 193 D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (già art.172 D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163.). La Società ha sede in Roma, Via Monzambano 10, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Le caratteristiche essenziali della Società Pubblica di Progetto sono pienamente riscontrabili nell'attività svolta dalla Società. Infatti la Società ha un'attività completamente rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire alcun fine di lucro. Alla Società pubblica di progetto sono attribuite le competenze necessarie alla realizzazione dell'opera, delle opere strumentali o connesse, nonché alla espropriazione delle aree interessate ed alla utilizzazione delle stesse e delle altre fonti di autofinanziamento indotte dall'infrastruttura.

La Società pubblica di progetto realizza l'intervento in nome proprio e per conto del socio mandante, avvalendosi dei finanziamenti deliberati dal CIPE (dal 1° gennaio 2021 CIPESS Comitato Interministeriale della Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) in suo favore, dei finanziamenti delle Regioni Marche e Umbria, degli Enti territoriali e dell'Anas.

Con apposita Convenzione del 26/09/2005, la Controllante Anas ha conferito alla Società il mandato senza rappresentanza disciplinando il meccanismo di trasferimento delle infrastrutture viarie realizzate dalla Società, nonché la copertura finanziaria dell'IVA non compresa nei finanziamenti pubblici.

Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari inclusi nel Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS (approvato con Delibera CIPE n. 65 del 07/08/2017, pubblicata nella GURI n. 292 del 15/12/2017) e nel successivo Aggiornamento 2018-2019 (approvato con Delibera CIPE n. 36 del 24/07/2019, pubblicata nella GURI n. 20 del 25/01/2020).

Al riguardo si precisa che, secondo quanto disposto dalla suddetta Delibera CIPE 36/2019, gli interventi inclusi nel Contratto di Programma MIT/ANAS verranno realizzati da Quadrilatero Marche Umbria S.p.A..

Per dettagli relativi ai finanziamenti ed alla struttura finanziaria del Progetto Quadrilatero si rimanda a quanto diffusamente illustrato nella Relazione sulla gestione.

## **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Il bilancio di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A al 31/12/2023 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella

di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la PricewaterhouseCoopers S.p.A esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, si evidenzia la modifica, a decorrere dal 1° giugno 2022, della direzione e coordinamento passata da Anas S.p.A. a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Capogruppo di settore del Polo Infrastrutture) in conformità alla stessa modifica intervenuta per la controllante Anas. Ciò in attuazione del nuovo modello di Governance del Gruppo FS Italiane, approvato dal Consiglio di Amministrazione della holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., unitamente al Piano Industriale 2022-2031 in data 30 marzo 2022. Per i dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

In relazione al suddetto cambio di direzione e coordinamento, nella presenta Nota Integrativa è riportato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di RFI S.p.A..

## **CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 – corredato dalla presente Relazione – è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di informazioni e indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2023 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Si fa presente che nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dalla Legge 196/2009, il DM 27 marzo 2013 ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013) hanno previsto, tra l'altro, la redazione a partire dall'esercizio 2014 del conto consuntivo di cassa per le Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra le quali è inclusa Quadrilatero Marche – Umbria SpA, così come la propria controllante ANAS).

Per quanto riguarda i principali aspetti relativi alle attività svolte nell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Tenuto conto di quanto precedentemente illustrato e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, le caratteristiche gestionali della Società comportano l'adozione dei seguenti criteri di valutazione e modalità di contabilizzazione.

### **Attività svolte in nome proprio e per conto di Anas (PIV)**

Per realizzare le opere del PIV, Piano Infrastrutture Viarie, la Società sostiene esborsi per l'acquisizione di aree espropriate direttamente in nome di Anas - in virtù di apposita delega ai sensi della Convenzione del 2005 - e per l'esecuzione delle opere a nome proprio e per conto di Anas.

Gli esborsi sostenuti per tali attività non costituiscono costi per la Società e pertanto non transitano nel conto economico.

Gli esborsi trasferiti ad Anas sono registrati alla voce crediti verso Controllante.

Gli esborsi ai fornitori sono regolati con appositi finanziamenti deliberati/erogati dal CIPESS, dagli Enti Territoriali di riferimento e da Anas. Per i finanziamenti erogabili in base a contratti di mutuo di scopo con l'Ente erogante, si evidenzia che essi non costituiscono un debito della Società in quanto il rimborso in linea capitale ed interessi è a carico dello Stato o degli enti pubblici interessati. L'erogazione dei finanziamenti è registrata nella voce anticipi su finanziamenti del passivo dello Stato Patrimoniale. I crediti verso Controllante sono regolati sul conto Anticipi finanziamenti al momento della fatturazione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.40]

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61] La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 3 anni. [OIC 24.71]

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57]. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	12,00%
Attrezzatura varia	12,00%
Apparecchi telefonici	20,00%
Beni di costo inf. a € 516	100,00%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75].

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esistono indicatori che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata

a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. [OIC 28.23]

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. [OIC 28.22]

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32]. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori,

l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

### **Fondo benefici finanziari**

In ragione della natura della Società stessa, quale Società Pubblica di progetto senza scopo di lucro, il risultato economico è previsto in pareggio e l'eventuale risultato positivo è accantonato in un fondo del passivo - denominato fondo benefici finanziari - che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Il fondo viene evidenziato separatamente negli schemi di Bilancio, tra i fondi rischi ed oneri, al fine di una migliore chiarezza espositiva.

Tale fondo accoglie lo stanziamento dei proventi finanziari netti (proventi finanziari al netto degli oneri finanziari, delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche) derivanti dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

### **Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55-56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.65 e 67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Stante la natura dell'attività della Società, solo la quota di costi e ricavi non imputabile alle attività svolte per il PIV rimane acquisita al Conto Economico. Il risultato economico di ogni esercizio,

qualora negativo, rimane a carico dei Soci della Società che garantiscono la continuità aziendale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

La Società dall'esercizio 2014 partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante ANAS SpA ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Appendice E]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.43]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41-42, 50]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51]

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 *b*) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

### STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 0 mila euro come al 31 dicembre 2022.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(In migliaia di euro)

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalutazioni	Trasf. da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Costi di Impianto e di ampliamento</b>							
- Costo storico	7	0	0	0	0	0	7
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
<b>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno</b>							
- Costo storico	238	0	0	0	0	0	238
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	<b>238</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>238</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
- Costo storico	14	0	0	0	0	0	14
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
<b>Altre</b>							
- Costo storico	0	0	0	0	0	0	0
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>259</b>

(In migliaia di euro)

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Costi di Impianto e di ampliamento</b>							
- Ammortamenti	7	0	0	0	0	0	7
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
<b>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno</b>							
- Ammortamenti	238	0	0	0	0	0	238
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	<b>238</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>238</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
- Ammortamenti	14	0	0	0	0	0	14
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>259</b>

(In migliaia di euro)

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2022			31.12.2023		
	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	7	7	0	7	7	0
	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	238	238	0	238	238	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	14	0	14	14	0
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>259</b>	<b>0</b>	<b>259</b>	<b>259</b>	<b>0</b>

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente software applicativo e licenze.

### Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 1 mila euro con una variazione in diminuzione di circa 0,5 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(In migliaia di euro)

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ti	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Altri beni</b>							
Macchine d'ufficio elettroniche	8	0	0	0	0	0	8
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	37	0	0	0	0	0	37
Attrezzatura varia	5	0	0	0	0	0	5
Apparecchi telefonici	1	0	0	0	0	0	1
Beni di costo inf. a € 516	2	0	0	0	0	0	2
- Costo storico	53	0	0	0	0	0	53
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	53	0	0	0	0	0	53
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>53</b>

(In migliaia di euro)

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Altri beni</b>							
Macchine d'ufficio elettroniche	8	0	0	0	0	0	8
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	37	0	0	0	0	0	37
Attrezzatura varia	4	0	0	0	0	0	4
Apparecchi telefonici	1	0	0	0	0	0	1
Beni di costo inf. a € 516	2	0	0	0	0	0	2
- Ammortamenti	52	0	0	0	0	0	52
- Svalutazioni							
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>

(In migliaia di euro)

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2022			31.12.2023		
	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti
<b>Altri beni</b>						
Macchine d'ufficio elettroniche	8	8	0	8	8	0
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	37	37	0	37	37	0
Attrezzatura varia	5	4	1	5	4	1
Apparecchi telefonici	1	1	0	1	1	0
Beni di costo inf. a € 516	2	2	0	2	2	0
	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>1</b>

L'ammortamento calcolato, pari a circa Euro 0,5 mila, è stato attribuito al PIV al 100%

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

La posta ammonta a 241.800 mila euro con una variazione in aumento di 101.035 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022.

### Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 190.755 mila euro ed è così dettagliata per natura:

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Commerciali</b>			
Crediti per fatture emesse	80.596	47.878	32.718
Crediti per fatture da emettere	109.300	48.500	60.800
Note di credito da emettere	0	0	0
<b>Altri</b>			
- IRES consolidato fiscale	859	717	142
<b>TOTALE</b>	<b>190.755</b>	<b>97.095</b>	<b>93.660</b>

I crediti verso la Controllante Anas per 80.596 mila euro per fatture emesse al 31/12/2023, si riferiscono principalmente a:

- crediti relativi al trasferimento delle Opere compiute di cui 4.634 mila euro a valere sul Contratto di Programma 2016-2020 MIT/ANAS e relativo aggiornamento, circa 30.471 mila euro non rendicontati in quanto relativi a penali provvisorie, circa 2.763 mila euro per finanziamenti da incassare dalla Regione Marche e da Regione Umbria, circa 7.688 da incassare su Sblocca Italia, circa 3.942 da incassare su Fondo revisione prezzi materiali, circa 26.040 mila euro da incassare su Economie Mutuo ML1 e circa 3.248 mila euro relativi a riserve non coperte da finanziamenti e che saranno rimborsati da Anas.

**- Crediti per fatture da emettere**

I crediti verso la Controllante Anas per fatture da emettere al 31/12/2023, riguardano gli esborsi diretti e indiretti sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture viarie che la Società trasferirà alla stessa.

**Crediti: verso controllanti per fatture da emettere**

(In migliaia di euro)

<b>Natura</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Esborsi diretti</b>			
Assistenza legale	552	417	135
Contraenti generali	101.081	42.733	58.348
Indennizzi e contributi Enti Territoriali	226	387	(161)
Verifica progetti, prove di laboratorio e altre attività tecniche	168	50	118
Copie, pubblicazioni, altre spese	27	9	18
Personale diretto	3.116	2.932	184
<b>Totale esborsi diretti</b>	<b>105.170</b>	<b>46.528</b>	<b>58.642</b>
<b>Totale esborsi indiretti</b>	<b>4.127</b>	<b>1.967</b>	<b>2.160</b>
<b>Totale crediti per fatture da emettere per trasferimento infrastrutture viarie</b>	<b>109.297</b>	<b>48.495</b>	<b>60.802</b>
<b>Altri crediti per anticipazione costi energia elettrica</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>
<b>Altri crediti per anticipazione costi accordi transattivi con il personale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>109.300</b>	<b>48.500</b>	<b>60.800</b>

Le fatture da emettere verso Anas di 109.300 mila euro si riferiscono principalmente al ribaltamento alla controllante delle fatture da ricevere dai Contraenti Generali - riflesse anche tra i debiti verso fornitori - relative agli stati di avanzamento delle infrastrutture viarie, nonché del personale e di costi indiretti societari.

Sono inoltre compresi gli accantonamenti effettuati a seguito degli atti di precetto notificati relativi al Lodo Arbitrale per € 44.522 mila euro, gli importi deliberati con determinate del Collegio Consultivo Tecnico in merito alle riserve n. 3 n. 4 del Maxilotto 2 per 10.706 mila euro e l'accantonamento a fondo rischi stanziato a seguito della pronuncia dei CTU nell'ambito del contenzioso con il contraente Generale del Maxilotto 1 per € 8.855 mila euro. Al riguardo si rinvia a quanto

ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La variazione netta in aumento di circa Euro 60.800 mila, rispetto all'esercizio precedente, riguarda:

- decrementi di circa 27.483 mila relativi principalmente alle rifatturazioni ad Anas degli esborsi diretti e indiretti riferiti agli esercizi precedenti;
- incrementi di circa Euro 88.283 milioni principalmente riguardanti lo stanziamento degli esborsi diretti e indiretti di competenza del 2023.

Il dettaglio degli esborsi indiretti al 31/12/2023 è evidenziato nella tabella seguente:

### **Crediti verso controllanti per fatture da emettere: dettaglio esborsi indiretti**

(In migliaia di euro)

<b>Natura</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Personale dipendente e distaccato	3.050	1.430	1.620
Prestazioni tecnico direzionali	160	73	87
Prestazioni legali, notarili e amministrative	176	108	68
Attività di comunicazione	0	0	0
Service amministrativo con Anas	378	181	197
Service amministrativo con Anas - spese per utilizzo e manutenzione uffici sede	177	77	100
Service e assistenza IT	8	3	5
Spedizioni e copie, utenze e telefonia, noleggi e manutenzioni attrezzature	105	52	53
Ammortamenti e oneri diversi	20	16	4
Altri costi di gestione	53	27	26
<b>TOTALE</b>	<b>4.127</b>	<b>1.967</b>	<b>2.160</b>

### **Crediti per consolidato fiscale**

Come sopra illustrato la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2014 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale con la propria controllante ANAS; pertanto, in attuazione all'accordo sottoscritto, nella voce "crediti per consolidato fiscale" sono rilevate le ritenute d'acconto, applicate sino al 31.12.2023 sugli interessi attivi bancari, trasferite alla controllante per un totale di 859 mila euro; tale importo comprende anche la quota di interessi maturati su tali crediti fiscali chiesti a rimborso.

I debiti sorti a seguito dell'accantonamento IRES sono invece esposti tra "debiti verso controllante" alla voce debiti per consolidato fiscale.

## Riserve da Contraenti Generali - Maxilotto 1 e Maxilotto 2

La voce crediti verso Controllante recepisce il riaddebito ad Anas delle riserve n. 3 del sottolotto 1.1 e 4 del secondo stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche del Maxilotto 2, deliberate dal Collegio Consuntivo Tecnico con determine n.1, 2 e 3. Al riguardo, si rimanda a quanto già trattato nella voce "crediti verso controllanti per fatture da emettere" e nella Relazione sulla Gestione.

### Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 149.301 mila euro e sono così dettagliati:

#### Crediti: tributari

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IVA	141	55	86
IRAP	5	18	(13)
Ritenute su rivalutazione TFR	3	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>73</b>	<b>76</b>

I crediti tributari al 31/12/2023 si riferiscono:

per 141 mila euro al saldo IVA; l'incremento di 86 mila euro rispetto all'esercizio precedente è determinato sostanzialmente dal credito IVA dichiarato nel 2022 al netto di quello utilizzato in compensazione nel 2023 per il pagamento delle ritenute previdenziali e fiscali da lavoro dipendente e autonomo (Euro 42 mila) oltre al credito IVA maturato nell'esercizio (Euro 128 mila);

per 5 mila euro si riferisce al residuo credito IRES riguardante il riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012 ad oggi non ancora erogato; il decremento per Euro 12 mila si riferisce all'utilizzo in compensazione, nel corso dell'esercizio 2023, del credito IRAP maturato negli esercizi precedenti, per il pagamento delle ritenute previdenziali e fiscali da lavoro dipendente e autonomo;

per 3 mila euro è riferito all'eccedenza di versamento in acconto sulle ritenute da rivalutazione TFR.

### Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano a 50.896 mila euro e sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Debitori diversi: altri</b>			
- Verso Contraenti Generali e contraenti interventi MIT/ANAS	49.709	42.608	7.101
- Depositi cauzionali	2	1	1
- Crediti per apporti CCIAA e altri enti finanziatori	1.129	900	229
- altri	56	88	(32)
<b>Valore Lordo</b>	<b>50.896</b>	<b>43.597</b>	<b>7.299</b>
<b>Fondo Svalutazione</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>50.896</b>	<b>43.597</b>	<b>7.299</b>

I crediti verso altri debitori si riferiscono principalmente:

- per circa 30.305 mila euro al residuo al 31/12/2023 delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 207 DL 34/2020 al Contraente Generale del Maxilotto 2 ed al contraente RTI RPA per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento semisvincolo Menotre/Scopoli; tali anticipazioni saranno progressivamente recuperate dai certificati di pagamento via via emessi mediante applicazione di una trattenuta pari al 30% del valore dei lavori, sino al completamento degli stessi;
- per circa 17.796 mila euro alle somme corrisposte al Contraente Generale Val di Chienti a seguito all'ordinanza di assegnazione che ha dato esecuzione al Lodo e per le quali le relative fatture sono state emesse dal Contraente generale nei primi mesi del 2024;
- per circa 1.185 mila euro alle fatture emesse e da emettere per l'addebito di penalità previste nell'atto di sottomissione sottoscritto con il Contraente Generale del Maxilotto 2 e per addebito di spese legali al contraente generale del Maxilotto 1;
- per circa 423 mila euro ai pagamenti diretti effettuati per espropri ed interferenze in applicazione degli atti di sottomissione sottoscritti dal Contraente Generale del Maxilotto 2;
- per 900 mila euro alle quote stimate di contributo dalla CCIAA delle Marche e dalla CCIAA dell'Umbria, pari rispettivamente ad Euro 450 mila (annualità 2023) e per 229 mila relative alla XVIII rendicontazione trasmessa alla Regione Marche incassata nei primi mesi del 2024 ;
- per circa 56 mila euro alle fatture emesse e da emettere per l'addebito del costo del personale distaccato presso Stretto di Messina;
- per circa 229 mila euro a valere sui fondi stanziati dalla Regione Marche.

Nel mese di dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato alla Società la somma di € 86 mila versati nel 2019 in pendenza di giudizio a seguito dell'Avviso di accertamento emesso dalla DRE del Lazio per Ires 2013. Tale rimborso è stato effettuato in conseguenza della sentenza n. 1767/16/20 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto le motivazioni del ricorso presentato dalla Società.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

La voce ammonta a 0 mila euro con una variazione in diminuzione di euro 15.591 mila rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022(*)</b>	<b>Variazione</b>
<b>Altri titoli</b>	0	15.591	(15.591)
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>15.591</b>	<b>(15.591)</b>

(\*) L'importo di euro 15.591 mila, è stato riclassificato per il 2022 dalle disponibilità liquide alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ai fini di una migliore esposizione.

Il decremento pari ad euro 15.591 mila è dovuto alla erogazione delle somme pignorate dal Contraente Generale Val di Chienti, avvenuta nel mese di dicembre 2023, in seguito all'ordinanza di assegnazione che ha dato esecuzione al Lodo. Al riguardo si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Procedimenti e contenziosi".

### Disponibilità liquide

La voce ammonta a 14.620 mila euro con una variazione in diminuzione di 25.311 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022. Essa è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022(*)	Variazione
<b>Depositi bancari e postali</b>	14.619	39.929	(25.310)
<b>Assegni</b>	0	0	0
<b>Denaro e Valori in cassa</b>	1	2	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>14.620</b>	<b>39.931</b>	<b>(25.311)</b>

(\*) L'importo di euro 15.591 mila, è stato riclassificato per il 2022 dalle disponibilità liquide alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ai fini di una migliore esposizione.

La voce "Depositi bancari e postali" al 31/12/2023 è riferita alle giacenze di conto corrente disponibili.

Si evidenzia che, nel corso del 2023, la società ha incassato contributi per circa Euro 41.261 mila euro (per il dettaglio si rimanda ai commenti della voce "anticipi finanziamenti").

Le uscite del periodo si riferiscono principalmente al pagamento ai Contraenti Generali di circa 43.138 mila euro per lavori, al pagamento diretto al contraente Generale del Maxilotto 1 di 21.114 mila euro per il Lodo arbitrale in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma n. 2612/2022 e della sentenza della Corte di Appello di Roma n. 44/2023, e al pagamento di stipendi e ritenute per 1.746 mila euro.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ammonta a 11 mila euro. Essa è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Disaggi di Emissione</b>			
<b>Ratei</b>			
Interessi attivi	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risconti</b>			
Abbonamenti e licenze	8	3	5
Premi di assicurazioni	3	8	(5)
	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

I risconti attivi riguardano principalmente la quota di competenza del periodo successivo dei

noleggi, abbonamenti e polizze, liquidati nell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 50.000 mila euro ed è costituita dal solo capitale sociale.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2023

(In migliaia di euro)

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale Sociale	50.000	0	0	0	0	0	0	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.000</b>

Il capitale sociale è costituito da 50 milioni di azioni del valore nominale unitario di 1 euro risultante interamente sottoscritto e versato dagli Azionisti.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31/12/2023 che risulta invariato rispetto al 31/12/2022.

(valori in unità di euro)

<b>Azionisti</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>% di possesso</b>
ANAS S.p.A	46.191.000	92,382
Regione Marche	1.429.000	2,858
Sviluppumbria S.p.A.	1.200.000	2,400
Provincia Macerata	508.000	1,016
CCIAA – Marche	392.000	0,784
CCIAA – Umbria	250.000	0,500
Provincia di Perugia	30.000	0,060
<b>Totale</b>	<b>50.000.000</b>	<b>100,000</b>

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

(In migliaia di euro)

Origine	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
Capitale Sociale			50.000					
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

In conformità alla delibera CIPE n.13/2004, il capitale sociale è incluso tra le fonti di copertura finanziaria delle infrastrutture viarie.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a 25.077 mila euro con una variazione in aumento di 9.678 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

(In migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2022 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2023
Altri fondi rischi (*)	1.504	52.622	43.767			10.359
Fondo Benefici	13.895	823				14.718
<b>TOTALE</b>	<b>15.399</b>	<b>53.445</b>	<b>43.767</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.077</b>

(\*) L'importo di euro 1.354 mila, riferito al fondo indennità fine lavori è stato riclassificato per il 2022 dai debiti diversi ad altri fondi rischi ai fini di una migliore esposizione.

### Altri fondi rischi:

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

(In migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2022(*)	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2023
Contenzioso nei confronti dei terzi	0	52.622	43.767			8.855
Fondo indennità fine lavori	1.354					1.354
Altri rischi minori	150					150
<b>TOTALE</b>	<b>1.504</b>	<b>52.622</b>	<b>43.767</b>			<b>10.359</b>

(\*) L'importo di euro 1.354 mila, riferito al fondo indennità fine lavori è stato riclassificato per il 2022 dai debiti diversi ad altri fondi rischi ai fini di una migliore esposizione.

La variazione in aumento si riferisce:

1. per circa 43.767 mila euro all'accantonamento effettuato a seguito degli atti di precetto notificati in data 14 ottobre 2022 ed in data 12 giugno 2023 relativi al contenzioso con il Contraente Generale del Maxilotto 1 (Lodo Arbitrale Val di Chienti) per i cui dettagli si rinvia al paragrafo della relazione sulla gestione "Procedimenti e contenziosi".

Tale accantonamento è stato utilizzato a seguito della sottoscrizione tra QMU e Val di Chienti della scrittura Privata prot. QMU.U.4814 del 21.11.2023 che ha determinato l'importo certo da corrispondere al fine di rimuovere i pignoramenti in essere. Tra il mese dicembre 2023 ed i primi mesi del 2024 si è provveduto a corrispondere, direttamente o tramite i terzi pignorati, al Contraente Generale l'importo previsto dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 2612/2022, dalla sentenza della Corte di Appello di Roma n. 44/2023 e dalle ordinanze di assegnazione R.G: nn. 10278/2023. 14931/2023 e 15818/2022 sub 1 (vedere par. 13 sezione "Lodo Arbitrale" della relazione sulla gestione), pari ad Euro 44.786.065,94, comprensivo di sorte capitale, interessi e spese legali.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto ampiamente esposto nella relazione sulla gestione alla voce procedimenti e contenziosi.

2. Per circa 8.855 è riferito all'Atto di citazione di QMU ed Anas contro Val Di Chienti (Tribunale di Roma - R.G. n. 76675/2016), notificato per l'ottenimento del ristoro di tutti i danni subiti e subendi derivanti dalla non conformità delle opere realizzate, dagli intervenuti ritardi e dal patito danno all'immagine per un importo complessivo di circa 450 milioni di €. In sede di comparsa di costituzione e domanda riconvenzionale, il contraente generale VDC ha richiesto l'importo complessivo di € 1.161.846.014,19 a titolo di ristoro oneri evidenziati nelle riserve contabili.

In data 31 marzo 2020 è stata depositata una prima relazione peritale, ampiamente favorevole alla parte attrice (QMU /ANAS) In particolare l'elaborato peritale, specialmente in ordine al danno da ritardo, prevede in favore di QMU/ANAS un importo di circa 100 milioni di € ed una sostanziale riduzione delle richieste risarcitorie (riserve) avanzate da VDC; di fatti la CTU riconosce a VDC circa 16 milioni di € a fronte di oltre 1 miliardo di € richiesto.

E' seguita poi una seconda relazione peritale di diverso collegio che:

- quanto ai ritardi, ha confermato quanto evidenziato nella prima CTU, ovvero che per il periodo compreso tra luglio 2015 e luglio 2016 i ritardi nella realizzazione dell'opera sarebbero imputabili esclusivamente a Val di Chienti per avere la stessa realizzato gallerie non conformi e per aver presentato un progetto di risanamento delle stesse diverso e qualitativamente inferiore rispetto a quello poi approvato da QMU e Anas ed effettivamente realizzato;
- per il periodo successivo, da luglio 2016 (data di consegna del Tratto funzionale dell'opera) a luglio 2017 (data di ultimazione dei lavori), sussisterebbe una corresponsabilità nei ritardi sia in capo a QMU, che in capo a Val di Chienti, come di seguito quantificato;
- ha ridotto la penale applicabile a Val di Chienti in € 76.520.875,95;
- oltre ai 16 milioni già riconosciuti con la prima CTU, quanto alle riserve da protrazione dei due sublotti (riserve n. 25 e n. 44), ha riconosciuto i seguenti importi, offrendo una diversa lettura sulla base degli indici ISTAT-FOI o ISTAT- costi di costruzione strade, ritenuti applicabili:
  - a. € 49.050.007,72, per la **riserva n.25** inerente al sublotto 1.2 ed € 32.830.068,23, per la **riserva n.44** inerente al sublotto 2.1 sulla base degli indici ISTAT FOI;

b. € 42.007.219,39, per la **riserva n.25** inerente al sublotto 1.2 ed € 27.260.213,23, per la **riserva n.44** inerente al sublotto 2.1 sulla base degli indici ISTAT con riferimento al Costo di costruzione di un tronco stradale con tratto in galleria.

Tale valutazione ha offerto al giudice, in definitiva, una forbice dei riconoscimenti possibili che varia da 8 milioni a 21 milioni. Considerato che il contratto prevede l'applicazione dell'indice "ISTAT-costi di costruzione strada con galleria" e non dell'indice "ISTAT-FOI", che farebbe propendere per il rischio maggiore di 21 MIL/€, si è valutato che il Giudice non potrebbe legittimamente riconoscere un indice diverso da quello previsto in contratto, a meno di non incorrere in una violazione di legge. Lo scorso ottobre 2023, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, e i relativi termini 60+20 sono recentemente spirati. Nel semestre venturo, quindi, si attende la pronuncia. Alla luce di quanto sopra esposto si è ritenuto che il rischio sia probabile, nella somma di circa 8 Milioni.

3. Il fondo altri rischi minori di 150 mila euro risulta stanziato a copertura di rischi di natura legale e fiscale.

Per i contenziosi, la cui valutazione in merito al rischio di soccombenza è stimata come possibile, si rimanda all'informativa resa in Relazione sulla Gestione.

### **Fondo Benefici**

La variazione in aumento del fondo benefici finanziari di circa Euro 823 mila rispetto all'esercizio precedente accoglie:

un incremento di circa Euro 870 mila determinato principalmente dall'accantonamento di proventi maturati sulle disponibilità bancarie - originati dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nel periodo - al netto sostanzialmente delle imposte dell'esercizio e di altri costi non rendicontabili e non imputabili all'attività caratteristica pari ad Euro 47 mila.

Il fondo risulta destinato per circa 5.000 mila euro alla copertura del fabbisogno finanziario del Progetto Viario, per circa 1.250 mila euro al rischio indennità di reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri relativi alle Aree Leader PAV e per la parte residua a copertura di eventuali oneri futuri.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

La posta ammonta a 358 mila euro con una variazione in aumento di 34 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

(In migliaia di euro)

<b>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	
<b>Consistenza del fondo al 31.12.2022</b>	<b>324</b>
<b>Incrementi:</b>	
Accantonamenti e Rivalutazioni TFR in azienda	35
Accantonamenti e Rivalutazioni TFR f.do tesoreria INPS	0
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Altri**	35
<b>Decrementi:</b>	
Cessazioni del rapporto	
Anticipazioni corrisposte/recuperate	
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	
Altri**	(1)
<b>Consistenza del fondo al 31.12.2023</b>	<b>358</b>

La voce accoglie le competenze maturate al 31/12/2023 per i dipendenti della Società, in conformità alla normativa vigente, al netto sostanzialmente della quota di TFR destinato a fondi di previdenza integrativa.

#### **DEBITI**

La posta ammonta a 180.997 mila euro con una variazione in aumento di 50.420 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022.

#### **Debiti: Acconti**

La voce ammonta a 72.533 mila euro ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Anticipi incassati e da incassare su finanziamenti per infrastrutture viarie	72.533	55.872	16.661
<b>Totale anticipi finanziamenti</b>	<b>72.533</b>	<b>55.872</b>	<b>16.661</b>

Acconti su finanziamenti di circa 72.533 mila euro accoglie sostanzialmente il saldo del periodo dei finanziamenti erogati ed in corso di erogazione per la realizzazione dell'infrastruttura viaria al netto degli utilizzi derivanti dal trasferimento alla controllante delle opere viarie.

Infatti il conto degli anticipi è regolato con i crediti verso Anas al momento dell'emissione della fattura relativa al trasferimento delle infrastrutture viarie, ad eccezione dell'IVA non coperta da detti finanziamenti.

La variazione in aumento di 16.661 mila euro è così determinata:

un incremento degli anticipi per finanziamenti incassati o da incassare di circa 47.419 mila euro di cui:

- circa 30.415 mila euro a valere sui fondi di 80.000 mila assegnati con delibera. CIPE 64/2016 – Economie del Mutuo – adeguamento importi Lodo Arbitrale;
- circa 4.760 mila euro a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Anas – MIT 2016-2020;
- circa 11.040 mila euro a valere sul Fondo revisione prezzi materiali L.73/2021;
- circa 229 mila euro a valere sui fondi stanziati dalla Regione Marche;
- circa 975 mila euro, rispetto agli importi stanziati negli esercizi precedenti, a valere sui contributi dalla CCIAA dell'Umbria e dalla CCIAA delle Marche.

Un decremento per utilizzi nell'anno 2023 per circa 30.758 mila euro.

#### **Debiti: Debiti verso fornitori**

La voce ammonta a 99.379 mila euro ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Fornitori ordinari</b>	99.379	68.104	31.275
<b>TOTALE</b>	<b>99.379</b>	<b>68.104</b>	<b>31.275</b>

I debiti verso fornitori al 31/12/2023 di circa 99.379 mila euro è riferito:

- per circa 51.170 mila euro a fatture da ricevere - riflessi anche tra i crediti per fatture da emettere verso la Controllante
- per circa 48.209 mila euro a fatture ricevute al netto delle note di credito da ricevere.

Il debito per fatture da ricevere al 31/12/2023 di circa 51.170 mila euro si riferisce principalmente alle prestazioni dei Contraenti Generali:

- per circa 19.133 mila euro relativi agli stati di avanzamento lavori a tutto il 31/12/2023, per i quali sono pervenute fatture per circa Euro 3.956 mila nei primi mesi del 2024;
- per circa 21.375 mila euro relativi alle somme corrisposte al Contraente Generale Val di Chienti in seguito all'ordinanza di assegnazione che ha dato esecuzione al Lodo e per le quali le relative fatture sono pervenute nei primi mesi del 2024;
- per circa 9.735 mila euro relativi alle ritenute contrattuali a garanzia sui lavori e sugli espropri che saranno svincolate e fatturate dai Contraenti generali a fine lavori e alle trattenute per penali provvisorie applicate ai sensi dell'art. 18.5 del CSA del Maxilotto 2 e dell'art.4.2 dell'allegato NG 01 del suddetto CSA.

Il debito per fatture ricevute al 31/12/2023 di circa 48.209 mila euro è così composto:

- circa 47.794 mila euro riferito a debito per fatture emesse dai Contraenti Generali di cui 29.946 mila euro relativi alle penali applicate, ai sensi dell'art.18.2 ed 18.3 del CSA, al Contraente Generale del Maxilotto 1
- per circa 415 mila euro riferito ad altre prestazioni rese da terzi.

#### **Debiti: Debiti verso controllanti**

La voce ammonta a 8.089 mila euro ed è così dettagliata per natura:

#### **Debiti: verso controllanti**

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Commerciali</b>	<b>8.012</b>	<b>6.045</b>	<b>1.967</b>
<b>Finanziari</b>			
<b>Altri</b>			
- IRES per consolidato fiscale	66	25	41
- diversi	11	3	8
<b>TOTALE</b>	<b>8.089</b>	<b>6.073</b>	<b>2.016</b>

I debiti verso la Controllante Anas al 31/12/2023 di circa 8.089 mila euro riguardano sostanzialmente:

- per circa 6.837 mila euro le fatture ricevute e per circa 1.186 mila euro le fatture da ricevere, riferite principalmente al costo del personale Anas distaccato presso la Società, al trasferimento alla controllante della penale applicata al CG del maxilotto 2 per ritardata apertura al traffico e alle altre prestazioni di servizi rese da Anas.
- per circa 66 mila euro l'Ires dovuta per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 trasferita alla controllante in applicazione dell'accordo sul Consolidato Fiscale Nazionale e Mondiale sottoscritto nel 2014 e tacitamente rinnovato.

**Debiti: Debiti tributari**

La voce ammonta a 118 mila euro ed è così dettagliata:

**Debiti: tributari**

(In migliaia di euro)

<b>Natura</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
IRAP	0	0	0
Ritenute alla fonte	61	56	5
Altri	57	57	0
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>113</b>	<b>5</b>

I debiti tributari al 31/12/2023 di circa 118 mila euro riguardano principalmente il debito nei confronti dell'Erario per ritenute fiscali su stipendi e compensi oltre al debito per imposta di registro accantonata per la registrazione del Lodo.

Il versamento delle ritenute alla fonte è stato effettuato nel mese di gennaio 2024 in conformità alle scadenze previste dalle normative in vigore.

**Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce ammonta a 147 mila euro ed è così dettagliata:

**Debiti: verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

(In migliaia di euro)

<b>Natura</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
INPS			
- per contribuiti	156	85	71
- fondo di tesoreria - TFR	(24)	(23)	(1)
INAIL	1	0	1
FONDI INTEGRATIVI			
- Eurofer	12	11	1
ALTRI			
- trattenute per Assicurazioni	1	1	0
- Altri	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>147</b>	<b>74</b>	<b>73</b>

I debiti previdenziali al 31/12/23 di 147 mila euro si riferiscono a debiti verso Inps e altri enti al netto dei crediti verso Inps per TFR versato al fondo di Tesoreria.

I versamenti dei debiti previdenziali sono stati effettuati prevalentemente nel mese di gennaio 2024 in conformità alle scadenze previste dalle normative in vigore.

**Debiti: Altri debiti**

La voce ammonta a 731 mila euro ed è così dettagliata:

**Debiti: Altri**

(In migliaia di euro)

<b>Natura</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022(*)</b>	<b>Variazione</b>
<b>Altri</b>			
- Personale per compet. maturate e non liquidate (*)	50	41	9
- Personale per ferie non godute	26	23	3
- Compensi Organi Sociali	20	50	(30)
- Debiti per indennizzi e contributi a Enti territoriali	226	226	0
- Creditori diversi	409	1	408
<b>TOTALE</b>	<b>731</b>	<b>341</b>	<b>390</b>

(\*) L'importo di euro 1.354 mila, riferito al fondo indennità fine lavori è stato riclassificato per il 2022 dai debiti diversi ad altri fondi rischi ai fini di una migliore esposizione.

#### **Debiti verso il personale**

I debiti verso il personale di circa 76 mila euro al 31/12/2023 riguardano essenzialmente gli accantonamenti per mensilità aggiuntive, ferie e altre indennità maturate dal personale dipendente ma non liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Debiti per compensi organi collegiali**

I debiti di circa 20 mila euro riguardano i compensi non reversibili spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza della Società non liquidati al 31/12/2023.

#### **Debiti per indennizzi e contributi ad Enti Territoriali**

I debiti al 31/12/2023 di circa 226 mila euro riguardano principalmente gli indennizzi da riconoscere ai Comuni per i disboscamenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture viarie.

#### **Debiti verso creditori diversi**

I debiti al 31/12/2023 di circa 409 mila euro riguardano principalmente i compensi dei componenti il Comitato Consultivo Tecnico chiamato ad esprimersi sulle riserve relative il Maxilotto 2.

Si espongono di seguito i debiti per area geografica:

(In migliaia di euro)

<b>Debiti</b>	<b>Italia</b>	<b>Altri paesi U.E.</b>	<b>Resto d'Europa</b>	<b>Totale</b>
Acconti	72.533			72.533
Debiti verso fornitori	99.379			99.379
Debiti verso Controllanti	8.089			8.089
Debiti Tributarî	118			118
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	147			147
Altri debiti	731			731

Con riferimento alla ripartizione dei suddetti debiti per aree geografiche si evidenzia che gli stessi sono tutti riferiti a debiti verso soggetti nazionali.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi nell'esercizio 2023.

## CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato la delibera CIPE 64/2016, pubblicata in G.U. il 12 maggio 2017, ha decretato l'abbandono del Piano di Area Vasta; pertanto a partire dall'esercizio 2017 i costi indiretti vengono attribuiti al 100% all'Infrastruttura Viaria e vengono rilevati insieme agli esborsi diretti PIV.

Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, riguardanti le infrastrutture viarie, sono imputati nei conti di debito e di credito verso Anas in funzione del mandato conferito dalla stessa alla Società.

Il Conto Economico della Società riflette sostanzialmente i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie e sulle altre attività finanziarie, le imposte dell'esercizio e gli altri costi e ricavi non rendicontabili.

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2023 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 0 mila euro, con una variazione in diminuzione di 9 mila euro rispetto al 2022.

Esso risulta così composto:

#### Valore della Produzione

(In migliaia di euro)

Natura	2023	2022	Variazione
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in corso d'esercizio:			
- Altri proventi	0	9	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>(9)</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

#### Altri Ricavi e Proventi

(In migliaia di euro)

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	0	9	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>(9)</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 829 mila euro con una variazione in aumento di 535 mila euro rispetto al 2022.

Essi risultano così composti:

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi	0	1	(1)
Altri accantonamenti – accantonamento a fondo benefici finanziari	823	287	536
Oneri diversi di gestione	6	5	1
<b>TOTALE</b>	<b>829</b>	<b>293</b>	<b>536</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Costi per servizi

Nel 2023 i costi per servizi ammontano a 0 mila euro.

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Servizi	0	1	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>

### Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 823 mila euro ed è così dettagliata

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Accantonamento fondo benefici finanziari	823	287	536
<b>TOTALE</b>	<b>823</b>	<b>287</b>	<b>536</b>

La variazione in aumento di 823 mila euro rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente ai maggiori interessi finanziari maturati sulle disponibilità liquide al netto delle imposte dell'esercizio.

### Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 6 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
<b>Costi diversi</b>			
- Quote associative e contributi ad Enti vari	6	5	1
	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

### Proventi e Oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 870 mila euro con una variazione in aumento di 571 mila euro rispetto al 2022. Essi risultano così composti:

#### Proventi e Oneri Finanziari

(In migliaia di euro)

Descrizione	2023	2022	Variazione
<b>Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</b>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	13	12	1
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- da altri			
* <i>interessi attivi su c/c bancari e postali</i>	496	147	349
* <i>interessi attivi su pronti contro termine</i>			0
* <i>proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione</i>			0
* <i>diversi</i>	361	140	221
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>870</b>	<b>299</b>	<b>571</b>
<b>Totale Altri proventi finanziari</b>	<b>870</b>	<b>299</b>	<b>571</b>

I proventi finanziari al 31/12/2023 riflettono sostanzialmente gli interessi sulle disponibilità dei conti bancari e oltre che gli interessi e le penalità convenzionali applicate ai sensi degli articoli 6 e 7 degli atti di sottomissione sottoscritti dal Contraente Generale per il pagamento anticipato dei Sal lavori e della quota relativa al prefinanziamento.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è determinato sostanzialmente dall'applicazione di condizioni più favorevoli sulle disponibilità.

Tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari.

### **Imposte sul reddito di periodo, correnti differite e anticipate**

Le imposte sul reddito ammontano a 42 mila euro con una variazione in aumento di 27 mila euro rispetto al 2022. Esse risultano così composte:

(In migliaia di euro)

<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	42	15	27
IRAP	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>15</b>	<b>27</b>

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

(In migliaia di euro)

	31.12.2023	
	imponibile	imposta
<b>Risultato prima delle imposte</b>	42	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		10
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0
Altre variazioni in aumento - accantonamento a fdo benefici finanziari	823	198
<b>TOTALE</b>	<b>865</b>	<b>208</b>
Differenze deducibili in esercizi successivi		0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>		
Imponibile fiscale 2023	865	208
perdita fiscale portata a nuovo	-692	-166
<b>IRES corrente per l'esercizio</b>	<b>173</b>	<b>42</b>

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	<b>2023</b>
<b>ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE</b>	<b>24%</b>
<b>ALIQUOTA EFFETTIVA</b>	<b>24%</b>

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

(In migliaia di euro)	Imponibile	Imposta
<b>Imponibile IRAP</b>		
Differenza tra valore e costi della produzione	-829	
Costi non rilevanti ai fini IRAP: accantonamento a fondo benefici finanziari	823	
<b>TOTALE</b>	<b>-6</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%%)		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
variazione costi per servizi	0	0
Ulteriore deduzione	-8	0
<b>TOTALE</b>	<b>-8</b>	<b>0</b>
Imponibile IRAP	0	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>0</b>

### Conti d'ordine

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile (comma I, punto 9) nella Nota Integrativa dei bilanci di esercizio a partire dal 1° gennaio 2016 deve essere indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene al bilancio in esame della Quadrilatero, non si rilevano rischi relativi a garanzie concesse dalla società, personali o reali, per debiti altrui.

Descrizione	31/12/22	Variazioni	31/12/23
Impegni verso terzi	164.274.503	(41.227.108)	123.047.395

### Impegni verso terzi

Gli impegni verso terzi riguardano principalmente gli impegni verso i Contraenti Generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2. La variazione al 31/12/2023, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta essenzialmente agli stati di avanzamento lavori delle infrastrutture viarie.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 34,27 unità ed è così ripartito per categoria:

### Numero medio dei dipendenti

Personale	2023	2022	Variazione
Dirigenti	2,55	2,74	(0,19)
Quadri	19,30	19,65	(0,35)
Altro personale	12,42	12,00	0,42
<b>TOTALE</b>	<b>34,27</b>	<b>34,39</b>	<b>(0,12)</b>

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

### Compensi ad amministratori e sindaci

(In migliaia di euro)

Percipienti	2023	2022	Variazione
Amministratori	68	62	6
Sindaci	23	23	0
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>85</b>	<b>6</b>

### Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 28 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale.

### Rapporti con Parti Correlate

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti tra parti correlate:

### Rapporti commerciali e diversi

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2023		2023	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Imprese controllanti</b>				
Anas S.p.a.	190.755	8.089	0	13
Stretto di Messina SpA	56	0		
<b>TOTALE</b>	<b>190.811</b>	<b>8.089</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

## Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto significativo sul Bilancio chiuso al 31.12.2023.

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Come già evidenziato all'inizio della presente Nota integrativa, a decorrere dal 1° giugno 2022 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e non più dalla controllante Anas S.p.A.

I dati essenziali di RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono disponibili sul sito della Società [www.rfi.it](http://www.rfi.it) e presso la sede sociale.

I dati essenziali di RFI S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS). Per una completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di RFI S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## CONTO ECONOMICO

	Note	2022	valori in euro 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(4)	3.075.386.935	2.892.128.096
Altri proventi	(5)	158.061.360	164.877.413
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>3.233.448.295</b>	<b>3.057.005.509</b>
Costo del personale	(6)	(1.488.245.680)	(1.544.945.668)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7)	(1.110.514.194)	(1.067.952.497)
Costi per servizi	(8)	(928.698.476)	(901.867.561)
Costi per godimento beni di terzi	(9)	(38.675.476)	(35.456.662)
Altri costi operativi	(10)	(87.272.935)	(86.208.363)
Costi per lavori interni capitalizzati	(11)	940.608.669	1.031.770.550
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(2.712.798.092)</b>	<b>(2.604.660.201)</b>
Ammortamenti	(12)	(136.970.428)	(110.745.816)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(13)	(101.903.299)	(69.350.088)
Accantonamenti	(14)	30.000.000	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>311.776.476</b>	<b>272.249.404</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>		<b>(48.811.003)</b>	<b>2.399.870</b>
Proventi finanziari	(15)	1.652.859	38.484.409
Oneri finanziari	(16)	(50.463.862)	(36.084.539)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>262.965.473</b>	<b>274.649.274</b>
Imposte sul reddito	(17)	-	-
<b>Risultato di esercizio delle attività continuative</b>		<b>262.965.473</b>	<b>274.649.274</b>
<b>Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>262.965.473</b>	<b>274.649.274</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

		<i>valori in euro</i>	
	<b>Note</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(19)	34.798.969.118	34.844.685.306
Investimenti immobiliari	(20)	1.109.815.679	1.099.791.042
Attività immateriali	(21)	927.930.849	799.654.781
Partecipazioni	(22)	143.773.844	143.773.844
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(23)	146.991.828	72.331.103
Crediti commerciali non correnti	(26)	1.620.353	1.745.531
Altre attività non correnti	(24)	3.186.119.523	2.653.879.626
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>40.315.221.194</b>	<b>39.615.861.233</b>
Rimanenze	(25)	857.142.955	849.275.720
Crediti commerciali correnti*	(26)	909.670.400	1.034.757.449
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(23)	430.409.756	148.081.214
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(28)	1.462.555.363	711.723.445
Crediti tributari	(29)	309.982	267.900
Altre attività correnti	(24)	1.496.718.575	1.463.564.700
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione*	(27)	6.804.113	14.012.390
<b>Totale attività correnti</b>		<b>5.163.611.144</b>	<b>4.221.682.818</b>
<b>Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>45.478.832.338</b>	<b>43.837.544.051</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	(30)	31.528.425.067	31.528.425.067
Riserve	(30)	188.232.632	174.500.167
Riserve di valutazione	(30)	(130.163.961)	(180.672.774)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(30)	2.245.760.413	2.134.843.603
Utile (perdita) di esercizio	(30)	262.965.473	274.649.274
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>34.095.219.624</b>	<b>33.931.745.337</b>
<b>Passività</b>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	(31)	2.176.409.842	2.231.934.030
TFR e altri benefici ai dipendenti	(32)	323.258.132	403.835.102
Fondi rischi e oneri	(33)	485.921.406	659.608.760
Passività per imposte differite		-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	(34)	42.059.838	29.309.601
Debiti commerciali non correnti	(36)	16.494.785	16.583.895
Altre passività non correnti	(35)	87.603.086	96.132.222
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.131.747.089</b>	<b>3.437.403.610</b>
Finanziamenti a breve termine e Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	(31)	565.164.777	470.124.299
Debiti commerciali correnti	(36)	3.449.207.815	3.063.219.914
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	(34)	12.064.407	15.713.460
Altre passività correnti	(35)	4.225.428.626	2.919.337.431
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.251.865.625</b>	<b>6.468.395.104</b>
<b>Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>		<b>11.383.612.714</b>	<b>9.905.798.714</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>		<b>45.478.832.338</b>	<b>43.837.544.051</b>

\*Per una più corretta esposizione i crediti per servizi in concessione sono stati riclassificati dalla posta "Crediti commerciali correnti" alla posta "Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione"

La Legge 124 del 4/8/2017 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2018, nuovi obblighi informativi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

Pertanto, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 1 commi 125-129 della suddetta legge si fornisce il dettaglio dei contributi pubblici incassati nell'esercizio 2023:

### Informativa sui contributi incassati durante l'esercizio

(In migliaia di euro)

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura delle Marche	457	Convenzione a suo tempo stipulata con la Camera di Commercio di Macerata il 7/11/2007
Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Umbria	518	Convenzione a suo tempo stipulata con la Camera di Commercio di Perugia il 8/07/2008
Anas S.p.a.	709	Del. CIPE 64 del 1/12/16 (tramite Anas) - Contratto di Programma Quadro MIT-Anas 2016-2020 (Del. CIPE 65 del 7/8/17) ML2 sub 1.1 P.V. 5
Anas S.p.a.	24	Del. CIPE 64 del 1/12/16 (tramite Anas) - Contratto di Programma Quadro MIT-Anas 2016-2020 (Del. CIPE 65 del 7/8/17) ML1 sub 2.5 P.V. 10
Anas S.p.a.	1.473	Agg.nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 P.V.6 QU6
Anas S.p.a.	149	Agg.nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 Allaccio SS77-SS16 Civitanova Marche
Anas S.p.a.	359	Agg.nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 Intervalliva di Macerata
Anas S.p.a.	203	Agg.nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 Intervalliva di Tolentino
Anas S.p.a.	1.843	Agg.nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 ML2 sub 2.3-2.4 (Q.TA ANAS 13,80%)
MIMS	30.415	Del. CIPE 64 del 01/12/16 – Lodo Arbitrale
MIMS	11.040	Fondo revisione prezzi materiali L.73/2021
<b>Totale contributi incassati</b>	<b>47.190</b>	

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.  
p. Il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Ing. Eutimio Mucilli



**Quadrilatero Marche Umbria S.P.A. - Bilancio al 31.12.2023**

**Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2023**

<b>Livello</b>	<b>Descrizione codice economico</b>	<b>Totale entrate</b>
Livelli	Voce	
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>34,34</b>
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	34,34
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	34,34
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>0,00</b>
II	Trasferimenti correnti	0,00
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.233,12</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305,01
III	Vendita di servizi	305,01
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	870,06
III	Altri interessi attivi	870,06
II	Altre entrate da redditi da capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	58,06
III	Rimborsi in entrata	58,06
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>7.815,37</b>
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	7.815,37
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.815,37
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>I</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	<b>0,00</b>
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>0,00</b>
II	Entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	0,00
<b>Totale generale entrate</b>		<b>9.082,83</b>



Quadrilatero Marche Umbria S.P.A. - Bilancio al 31.12.2023

Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2023

			Classificazione per missioni - programmi - Cofog		
Livello	Codice economico	Descrizione codice economico	Totale uscite	Missione 014: infrastrutture pubbliche e logistica	
				Programma 011: Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali cofog 04.5: trasporti	
I	1.00	<b>Spese correnti</b>	<b>996,64</b>	<b>996,64</b>	
II	01.00	Redditi da lavoro dipendente	0,37	0,37	
III	01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	0,37	0,37	
II	02.00	Imposte e tasse a carico dell'ente	1,73	1,73	
III	02.01	Imposte, tasse a carico dell'ente	1,73	1,73	
II	03.00	Acquisto di beni e servizi	951,85	951,85	
III	03.01	Acquisto di beni non sanitari	697,39	697,39	
III	03.03	Acquisto di servizi non sanitari	254,46	254,46	
II	04.00	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	
II	07.00	Interessi passivi	0,00	0,00	
III	07.06	Altri interessi passivi	0,00	0,00	
II	08.00	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	
II	09.00	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	
II	10.00	Altre spese correnti	42,68	42,68	
III	10.03	Versamenti IVA a debito	42,66	42,66	
III	10.05	Spese dovute a sanzioni	0,02	0,02	
I	1.00	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>33.397,51</b>	<b>48.988,20</b>	
II	01.00	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	
II	02.00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	33.397,51	48.988,20	
III	02.01	Beni materiali	33.397,51	48.988,20	
II	03.00	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	
II	04.00	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
II	05.00	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	
I	1.00	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
II	01.00	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	
II	02.00	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	
II	03.00	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	
II	04.00	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
I	1.00	<b>Rimborso Prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
II	01.00	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	
II	02.00	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	
II	03.00	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	
II	04.00	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	
I	1.00	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
I	1.00	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
II	01.00	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	
II	02.00	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	
<b>Totale generale uscite</b>			<b>34.394,15</b>	<b>49.984,83</b>	<b>totale missione 014 - programma 011 - cofog 04.5</b>
<b>Saldo</b>			<b>-25.311,32</b>		

Saldo rendiconto finanziario	-25.311
Delta	0,00



**“NOTA ILLUSTRATIVA AL  
CONTO CONSUNTIVO PER CASSA AL 31/12/2023”**

Nell’ambito dell’armonizzazione contabile, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) hanno previsto, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Quadrilatero S.p.A.) a decorrere dall’esercizio 2014, l’obbligo di redazione del conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio di esercizio.

Tale documento è strutturato secondo il medesimo schema del piano finanziario del piano dei conti integrato adottato dalle Amministrazioni Pubbliche in contabilità finanziaria e, relativamente alle voci di spesa, prevede la ripartizione per missioni, programmi e classificazione COFOG (*classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell’ambito dell’Unione Europea*) in base alle disposizioni del DPCM 12 dicembre 2012.

Inoltre, il documento è redatto “in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario”.

**LE MODALITA’ DI REDAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DI CASSA**

***La riclassificazione dei dati di bilancio***

La redazione del conto consuntivo di cassa è stata svolta sulla base delle Regole Tassonomiche, riportate nell’Allegato 2 al DM 27 marzo 2013, che costituiscono, per le Amministrazioni Pubbliche non soggette alla rilevazione SIOPE (tra le quali figura Quadrilatero S.p.A.), le indicazioni operative per la predisposizione del formato in conto consuntivo di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della Società.

In tal senso, le Regole Tassonomiche hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti di Quadrilatero (schemi di bilancio IV direttiva CEE) e le voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa (di cui all’Allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013) presentando **i criteri per l’associazione e l’alimentazione dei conti** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata un’attività di raccordo dei conti Quadrilatero alle voci del conto consuntivo di cassa e di traduzione dei valori economici-patrimoniali in valori numerari di cassa sulla base di quanto illustrato nelle Regole Tassonomiche, attraverso il *criterio della correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali*.

**Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2023**

L'attività ha fatto emergere delle specifiche fattispecie che sono state gestite come di seguito illustrato:

- **in caso di non immediata riconducibilità dei conti Quadrilatero alle voci del conto consuntivo di cassa** (ad esempio in relazione a debiti verso fornitori, a crediti e debiti verso controllante, ai conti IVA, etc) sono stati adottati opportuni criteri di ripartizione, come peraltro consentito dalle Regole Tassonomiche, anche sulla base di dati gestionali;
- **in caso di variazioni patrimoniali non direttamente rintracciabili dai saldi di bilancio** (ad esempio in relazione all'incremento/decremento delle immobilizzazioni, utilizzo TFR, etc.), **i valori sono stati** ottenuti dalla nota integrativa o dai mastri contabili;
- **in caso di voci peculiari di Quadrilatero** (Fondo Benefici Finanziari) per le quali non sono specificati, dalle Regole Tassonomiche, i criteri di riconduzione alle voci del conto consuntivo di cassa, si è operato in analogia a poste simili illustrate nelle Regole Tassonomiche; in particolare, il Fondo Benefici Finanziari non è stato considerato ai fini dell'alimentazione del conto consuntivo di cassa in quanto le movimentazioni dell'anno non generano impatti di cassa.

### *Le entrate*

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci di entrata dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio come previsto dal DM 27 marzo 2013.

### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### *Contributi sociali e premi*

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 34.338,49, mediante imputazione delle variazioni delle corrispondenti voce di Stato Patrimoniale ("**Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**", "**Fondo TFR c/tesoreria INPS**" e "**Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale**") con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*".

### **Entrate Extratributarie**

#### *Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 305.005,50, mediante imputazione della voce di Stato Patrimoniale ("**Crediti verso Controllanti**", "**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**") e di Conto

**Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2023**

Economico ad essa collegata ("**Altri Proventi**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Vendita di servizi*".

*Interessi Attivi*

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 870.061,05, mediante imputazione della voce di Conto Economico ad essa collegata ("**Altri proventi finanziari**") rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale ("**Ratei attivi**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Altri interessi attivi*".

*Rimborsi e altre entrate correnti*

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 58.057,96, mediante imputazione della voce di Conto Economico ad essa collegata ("**Altri Proventi**") rettificata dalle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale ("**Crediti tributari**" e "**Crediti v/altri**") con attribuzione alla voce di III livello "*Rimborsi in entrata*".

**Entrate in Conto Capitale**

*Contributi agli investimenti*

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 7.815.368,08, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale ("**Crediti verso altri**", "**Altri fondi rischi e oneri**") rettificate dalle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "**Debiti verso controllanti**", "**Altri debiti**", con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*".

*Le uscite*

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci di uscita dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio come previsto dal DM 27 marzo 2013.

**Spese Correnti**

*Redditi da lavoro dipendente*

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 373,41, mediante imputazione della voce di Conto Economico "**Oneri sociali**" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale e ripartite sulla voce di III livello "*Contributi sociali a carico*".

**Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2023**

dell'ente".

Imposte e tasse a carico dell'ente

La voce di II livello è stata alimentata per un valore complessivo di € 1.733,87, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ("**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate**", "**Oneri diversi di gestione**"), rettificata dalle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale ("**Debiti verso controllanti**", "**Crediti tributari**", "**Debiti tributari**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Imposte, tasse a carico dell'ente*".

Acquisto di beni e servizi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 951.848,63, mediante:

- imputazione della voce di Conto Economico "**Oneri diversi di gestione**" e ripartite sulla voce di III livello "Acquisto di beni non sanitari".
- imputazione della voce di Stato Patrimoniale "**Altri Debiti**", "**Oneri diversi di gestione**" e ripartite sulla voce di III livello "Acquisto di servizi non sanitari".

Interessi Passivi

La voce di II livello è stata alimentata per un valore complessivo di € 1,96, mediante imputazione della voce di Conto Economico "**Interessi e altri oneri finanziari**" e ripartite sulla voce di III livello "Altri interessi passivi".

Altre spese correnti

La voce di II livello è stata alimentata per un valore complessivo di € 42.678,68, mediante :

- imputazione della voce di Conto Economico "**Oneri diversi di gestione**" e ripartite sulla voce di III livello "Spese dovute a sanzioni".
- imputazione della voce di Stato Patrimoniale "**Erario c/IVA a Debito**" e ripartite sulla voce di III livello "Versamenti IVA a debito".

**Spese in Conto Capitale**

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 33.397.512,51, mediante imputazione delle variazioni delle voci "**Crediti verso altri**", "**Anticipi finanziamenti**", "**Debiti verso fornitori**", "**Debiti verso controllanti**", "**Altri debiti**", rettificata dalla ripartizione dei conti IVA, con attribuzione alla voce di III

livello "Beni materiali".

## **LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE IN MISSIONI, PROGRAMMI E CLASSIFICAZIONE COFOG**

Come previsto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalle seguenti Linee Guida (Circolare MEF 23/2013), si è proceduto all'individuazione delle missioni/programmi /classificazione COFOG utilizzando come base di riferimento la classificazione delle missioni/programmi, già adottata dal bilancio dello Stato.

In particolare, a seguito della ricognizione delle attività istituzionali svolte da Quadrilatero, fino all'anno 2016, sono state individuate le seguenti missioni e /programmi/classificazione COFOG di II livello:

- **Missione 014:** "Infrastrutture pubbliche e logistica" – **Programma 011:** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali" – **Cofog 04.5:** "Trasporti" (*in relazione alle spese inerenti il PIV – Piano delle Infrastrutture Viarie*);
- **Missione 028:** "Sviluppo e Riequilibrio Territoriale" – **Programma 04:** "Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate" – **Cofog 06.2:** "Assetto territoriale" (*in relazione alle spese inerenti il PAV - Piano di Area Vasta*).

A partire dall'esercizio 2017, a seguito della delibera del CIPE relativa alla seduta del 1<sup>o</sup> Dicembre 2016, sono stati previsti rilevanti aggiornamenti riguardo il progetto dell'Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria.

E' stato predisposto, infatti, l'abbandono dello strumento del "Piano di Area Vasta" (PAV), di cui alle Delibera CIPE n. 13/2014 e n. 101/2006.

Nella redazione del conto consuntivo in termini di cassa, i conti Quadrilatero, pertanto, sono stati univocamente attribuiti alla **Missione 014: "Infrastrutture pubbliche e logistica" – Programma 011:** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali" – Cofog 04.5: "Trasporti" (*in relazione alle spese inerenti il PIV – Piano delle Infrastrutture Viarie*);

## **LA COERENZA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Come previsto dall'art.9 del DM 27 marzo 2013, il conto consuntivo di cassa è stato redatto in coerenza con il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, come anche si evidenzia dalla **quadratura tra il saldo del conto consuntivo di cassa e il saldo del Rendiconto Finanziario (-25.311.319).**



**QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.**

Sede legale in Roma, via Monzambano n. 10

Indirizzo P.e.c.: [quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it](mailto:quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 50.000.000,00 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma – R.E.A. RM/1039626

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07555981005

\*\*\*\*\*

**Attestazione sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023**

\*\*\*\*\*

I sottoscritti Ing. Eutimio Mucilli e Dott.ssa Deara Castiglionesi, nelle rispettive qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., relativamente al “Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023”, attestano quanto segue.

1. Le procedure amministrativo-contabili in essere e le prassi operative applicate sono risultate adeguate alle diverse attività aziendali poste in essere nel corso dell'esercizio 2023. Tali procedure sono risultate idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.
2. Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.:
  - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., anche a seguito delle disposizioni emanate dal D. Lgs. n. 139 del 18/08/2015;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2023.



3. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio al 31 dicembre 2023 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Roma, 29 febbraio 2024

L'Amministratore Delegato

Ing. Eutimio Mucilli

Il Dirigente Preposto

Dott.ssa Deara Castiglionesi



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Quadrilatero Marche Umbria SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023***

## ***Relazione della società di revisione indipendente*** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della  
Quadrilatero Marche Umbria SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Quadrilatero Marche Umbria SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Altri aspetti***

##### *Dati Corrispondenti*

Il bilancio d'esercizio della società Quadrilatero Marche Umbria SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

#### *Direzione e Coordinamento*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Quadrilatero Marche Umbria SpA non si estende a tali dati.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori della Quadrilatero Marche Umbria SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Quadrilatero Marche Umbria SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Quadrilatero Marche Umbria SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Quadrilatero Marche Umbria SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Giuseppe Caffio  
Data: 19/03/2024 13:25:38

Giuseppe Caffio  
(Revisore legale)



## **QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.**

Sede legale in Roma, via Monzambano n. 10

Indirizzo P.e.c.: [quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it](mailto:quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 50.000.000,00 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma – R.E.A. RM/1039626

C.F. 07555981005

### **BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

#### **Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

##### **della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.**

##### **ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile**

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., ai sensi dell'art. 2429, 2 comma c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Collegio sindacale della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. non è incaricato della revisione legale dei conti che è esercitata da una società di revisione secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto sociale.

#### **I) Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta**

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una "Società Pubblica di Progetto", senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici. Essa è soggetta, come ANAS S.p.A. che è azionista di controllo, alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., inserita nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Su tale aspetto si evidenzia il cambio dell'attività di direzione e coordinamento che – a decorrere dal 1° giugno 2022 – viene esercitata, per vincolo contrattuale, da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Capogruppo di settore del Polo Infrastrutture) nei confronti di Anas (che resta azionista di controllo di

QMU), nonché nei confronti di QMU in adesione a tale vincolo, su delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022.

Si pone in evidenza che il presente collegio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 aprile 2023 e resterà in carica per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (pertanto fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2025).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 il Collegio sindacale, a partire dalla nomina, ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sull'attività svolta nell'espletamento dei propri doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue, senza segnalare omissioni o fatti censurabili.

- a)** Nel corso del 2023 abbiamo effettuato n. 4 interventi di vigilanza ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile, e abbiamo partecipato a tutte le adunanze periodiche del Consiglio di Amministrazione; alle adunanze del Collegio hanno partecipato, quando richiesti, la Società di revisione legale dei conti, l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Al riguardo si pone in evidenza che il Collegio Sindacale uscente ha effettuato n. 2 interventi di vigilanza dal 1° gennaio al 20 aprile 2023, le cui risultanze sono state oggetto di regolare verbalizzazione nel Libro del Collegio Sindacale.
- b)** Abbiamo sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie, audizione del *management* aziendale e delle strutture in *service* e attraverso le periodiche informative rese dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- c)** Abbiamo seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato con terzi e non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né siamo venuti a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante ANAS S.p.A.. Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione, hanno attestato che tutti i rapporti con la controllante sono

avvenuti a condizioni di mercato.

- d)** Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sui processi decisionali dell'Organo Amministrativo constatando l'assunzione formale di delibere tutte regolarmente trascritte nel libro sociale dell'Organo Amministrativo. Secondo le nostre conoscenze, le delibere assunte dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge e allo statuto e rispettose dei principi di corretta amministrazione.
- e)** Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- f)** Abbiamo preso atto che l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ha effettuato azioni volte al monitoraggio e all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001. Riguardo al monitoraggio, abbiamo acquisito la Relazione del 1° semestre 2023 dalla quale non sono emerse criticità particolari da menzionare nella presente relazione.
- g)** Abbiamo preso atto che le attività svolte dalla funzione di *Internal Audit* della Società nel corso dell'esercizio – svolte in service dalla controllante ANAS – hanno riguardato: 1) attività di testing sul bilancio di esercizio al 31-12-2023 a supporto del dirigente preposto, conclusosi con esito positivo; 2) Monitoraggio 231 sul processo Amministrazione e Fiscale in relazione ai reati tributari previsti dal D.Lgs. 231, conclusosi con esito positivo; 3) Audit sul procedimento di accesso al Fondo del MIT istituito dal D.L. 50 del 2022, in corso di realizzazione.
- h)** QMU opera in regime di mandato senza rappresentanza ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione del 26/09/2005 stipulata con ANAS S.p.A. stessa. Ai sensi di tale Convenzione vengono trasferite ad ANAS S.p.A. le opere viarie realizzate, che entrano a far parte del suo patrimonio indisponibile. In virtù della sua qualità di mandataria, la Società ha inviato ad ANAS S.p.A. informazioni analitiche sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sui rischi riguardanti il contenzioso, le riserve iscritte dai Contraenti Generali e, più in generale, sui rischi gestionali. Per quanto riguarda le vicende sui contenziosi sia del Maxilotto 1 che del Maxilotto 2 si rinvia all'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione (paragrafo 13).

Il Collegio Sindacale della Società ha continuato il monitoraggio dell'informativa periodica da trasmettere ad ANAS S.p.A. (in virtù della Convenzione ANAS – Quadrilatero del 26 settembre 2005, art. 3.2, lett. b) sullo stato delle riserve e sul contenzioso.

Tale informativa contiene anche il richiamo delle considerazioni e dei criteri di valutazione prudenziali indicati dalla Società con nota prot. 11497 del 20 marzo 2013 per consentire ad ANAS S.p.A. di assumere le determinazioni di competenza.

Si segnala che, con lettera del 24-01-2024, la Società ha reso l'informativa periodica alla controllante ANAS S.p.A. sullo stato delle riserve per il Maxilotto 1 e per il Maxilotto 2 aggiornato al 31-12-2023, e nella stessa ha evidenziato che non si rilevano ulteriori modifiche nel valore delle riserve alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 da parte del CdA di QMU;

- i)** Come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il quadro delle opere del progetto Quadrilatero previsto dalla delibera CIPE (ora CIPESS) n. 64 del 1° dicembre 2016, ha trovato definizione prevedendo che gli interventi di completamento, rimasti in capo a QMU, siano inclusi nel Contratto di Programma tra MIT ed ANAS periodo 2016-2020 (approvato con delibera CIPE n. 65 del 07.08.2017, riguardante le opere "Intervalliva di Macerata" e "Allaccio della S.S. 77 con la S.S. 16 a Civitanova Marche") e nell'Aggiornamento del medesimo Contratto di Programma periodo 2018-2019 (approvato con delibera CIPE n. 36 del 24.07.2019, riguardante le opere "Intervalliva di Tolentino – San Severino Marche"; "S.S. 77/Var. "della Val di Chienti" – Semi svincolo Menotre/Scopoli"; "Allaccio S.S. 77 – S.S. 3 a Foligno", nonché da ultimo nell'Aggiornamento 2020 approvato con delibera CIPESS n. 44 del 27.07.2021). Nella medesima Relazione si pone in evidenza che l'ulteriore fabbisogno finanziario necessario al completamento del progetto QMU dovrà trovare copertura in un corrispondente incremento dei finanziamenti - da parte della Controllante Anas nell'ambito del Contratto di Programma tra MIT e ANAS 2021-2025, in corso di approvazione - per i quali è stato avviato il relativo iter di richiesta, al fine di garantire la piena sostenibilità finanziaria dell'Opera.
- j)** La Società è soggetta alle misure di riduzione e razionalizzazione della Spesa Pubblica introdotte dalle Leggi in materia, in quanto la stessa è "società" inclusa nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato (elenco che viene aggiornato annualmente entro il 30 settembre, da ultimo pubblicato nella GURI del 26-09-2023 Serie Generale n. 225).

Pertanto, la Società si è attenuta alle disposizioni sui limiti alle spese, emanate negli esercizi passati ed ancora vigenti, applicabili alla propria fattispecie, contenute nei seguenti provvedimenti normativi: D.L. n. 95 del 06/07/2012 e D.L. n. 66 del 24/04/2014.

Al riguardo la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, quale Revisore Unico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – come da incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. del 20 aprile 2023 per il triennio 2023/2025 – ha effettuato la verifica di coerenza tra i libri contabili e i prospetti/tabelle riepilogative dei preventivi e dei consuntivi delle spese sottoposte ai limiti delle leggi sul contenimento della spesa pubblica, nonché la verifica della conformità a tali leggi. Sull’osservanza dei limiti previsti dalle norme sopra richiamate, abbiamo preso atto – in base alle già menzionate verifiche svolte in merito dal Revisore – che la Società ha mantenuto i rispettivi costi nei relativi parametri di riferimento.

- k)** In relazione alle disposizioni previste dall’art. 16 del D. Lgs. 91/2011, in attuazione del quale è stato emanato il D.M. del 27 marzo 2013 e la relativa circolare ministeriale 35/2013, la Società ha predisposto il Budget 2024-2026 nella forma contabile di cui all’Allegato 1 del citato D.M. Tali documenti sono stati accompagnati da una relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l’adempimento da parte della Società di quanto previsto dalla citata norma e ha controllato l’adeguatezza delle informazioni fornite nei documenti di *budget* relativamente ai principali rischi e incertezze che incombono sulla gestione aziendale. Conclusivamente il Collegio, con l’apposita relazione prevista dall’art. 2, punto 4 del D.M. 27 marzo 2013, ha espresso parere favorevole all’approvazione dei documenti previsionali.

- l)** La Società ha redatto il Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2023 – allegato al Bilancio – elaborato sulla base delle “regole tassonomiche” specificate nell’Allegato 2 del citato D.M. 27 marzo 2013. In particolare, tali regole hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti della Società Quadrilatero e le voci dello Schema del Conto Consuntivo in termini di Cassa di cui all’Allegato 3 del D.M. stesso.

Il Collegio, come richiesto dall’art. 8 del D.M. del 27.03.2013, attesta l’adempimento da parte della Società delle disposizioni applicabili del D.M. stesso in tema di rendicontazione; attesta altresì la coerenza tra i risultati del Rendiconto finanziario e il Conto Consuntivo in termini di Cassa; attesta inoltre l’inserimento, ai sensi dell’art. 7 del medesimo D.M., nella Relazione

sulla gestione del prospetto relativo ai costi delle infrastrutture viarie.

- m)** Nel corso del 2023 abbiamo effettuato periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha evidenziato di aver svolto le attività di revisione legale dei conti effettuando, tra l'altro, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e provvedendo all'accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili. Dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente Relazione.

## **II) Bilancio e Relazione sulla gestione**

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di "Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023" e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal Consiglio di Amministrazione il 1° marzo 2024.

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, attestiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sul rispetto delle norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio in conformità alle norme contenute nell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del Codice civile;
- ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile, nel bilancio al 31 dicembre 2023 viene indicato dove poter reperire i dati significativi dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2022 della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. che, dal 1° giugno 2022, esercita l'attività di direzione coordinamento;
- gli Schemi di bilancio adottati e la Nota Integrativa sono conformi alle norme di legge. La Nota Integrativa al Bilancio dettaglia i principi contabili e i criteri utilizzati nella formazione dei prospetti, nonché le variazioni delle singole poste rispetto all'esercizio precedente;

- la Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, in linea con le citate disposizioni del Decreto Legislativo 139/2015, è coerente con i dati e le risultanze del bilancio e descrive le operazioni e gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023; in conformità con il principio di revisione 720 B, la società di revisione attesta la conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto, il Collegio rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua relazione;
- il Bilancio è accompagnato dall'Attestazione sul Bilancio dell'esercizio 2023, resa congiuntamente in data 29 febbraio 2024 dal "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" e dall'Amministratore Delegato. Tale attestazione ha ad oggetto l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31.12.2023. Come risulta dall'Attestazione in parola, è emerso che le prassi operative e le procedure amministrativo-contabili esistenti sono idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del bilancio d'esercizio.

### **III) Parere in ordine all'approvazione del Bilancio**

Il Collegio sindacale, in primo luogo, non ha osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023", sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono stati predisposti per essere presentati all'Assemblea dei soci.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - soggetto incaricato della revisione legale dei conti - contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023".

In particolare, la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data odierna, ha reso la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e, nell'ambito di tale Relazione, non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:

- che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;

- che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del "Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023", costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa (cui è allegato il "Conto Consuntivo per cassa al 31.12.2023" predisposto ai sensi del D.M. 27/03/2013).

Roma, 19 marzo 2024

p. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Dott. Cesare Tomassetti

Firmato digitalmente da: Cesare Tomassetti  
Ruolo: Dottore Commercialista  
Organizzazione: ODCEC MACERATA E  
CAMERINO/0095586028  
Data: 19/03/2024 15:34:53

